

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 314 del 6/3/2006: **L.R. 9/00 e R.R. 6/01 – Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo per l'esercizio finanziario 2006** pag. 5
- n. 390 del 20/3/2006: **Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01** pag. 11
- n. 470 del 3/4/2006: **L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Attività produttive, Commercio, Turismo per l'esercizio finanziario 2006** pag. 16
- nn. 392, 393, 435 del 27/3/2006; nn. 438, 439, 440, 474 del 3/4/2006; n. 511 del 10/4/2006; nn. 517, 518, 519, 528 del 19/4/2006: **Variazioni di bilancio** pag. 19
- n. 504 del 10/4/2006: **Piano di azione ambientale 2004/2006. Annualità 2004. Assegnazione e concessione contributi alla Provincia di Piacenza** pag. 27
- n. 505 del 10/4/2006: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso zootecnico da realizzarsi in località S. Marina in Particeto Via Dogana n. 1 nel comune di Predappio (FC). (Titolo II, L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 29
- n. 516 del 19/4/2006: **Modifica della delibera di Giunta regionale 1617/05** pag. 29
- n. 522 del 19/4/2006: **Piano regionale della pesca, della maricoltura e attività connesse. Approvazione e finanziamento Piani provinciali 2005 e autorizzazione all'utilizzo dei fondi residui degli esercizi finanziari precedenti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 14/05** pag. 30
- n. 542 del 19/4/2006: **Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione della proposta di accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Polesine Parmense (PR)** pag. 32
- n. 546 del 19/4/2006: **Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 ulteriore modifica delle disposizioni operative del Fondo regionale di controgaranzia istituito con la delibera di Giunta 204/05** pag. 34
- n. 548 del 19/4/2006: **Misure inerenti la sospensione temporanea del versamento dei contributi (ex DLgs 432/98) per il controllo veterinario da parte delle imprese del settore avicolo ai sensi del DL 1/1/2005, n. 202** pag. 37

- n. 555 del 19/4/2006: **Reg. CE 1257/99 – PRSR 2000/2006 – Misura 1G. Deliberazione 2639/03 e determinazione dirigenziale 14766/04. Proroga al termine di fine lavori relativa ai progetti presentati da Avi. coop soc. coop. Agricola e Pollo del Campo Soc. Coop. agricola** pag. 38
- n. 556 del 19/4/2006: **Reg. CE 1257/99 – PRSR 2000/2006 – Misura 1g. Deliberazione 2639/03 e determinazione 14766/04 – Disposizioni in merito alla concessione di proroghe al termine di ultimazione lavori di progetti inseriti nell'iniziativa overbooking ex delibera 1299/05** pag. 39

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 51 del 12/4/2006: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 52)** pag. 40

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 5163 dell'11/4/2006: **Proroga dei lavori ed integrazione del Gruppo di coordinamento per l'applicazione della disciplina regionale in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose istituito con determina del Direttore generale n. 12709 del 17/9/2004** pag. 41

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 3633 del 15/3/2006: **Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Marco Mancini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 41
- n. 3655 del 15/3/2006: **Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Luigino Benetazzo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 42
- n. 4152 del 24/3/2006: **Nomina del Presidente del Comitato qualità del progetto “Rete radiomobile regionale” previsto dalla delibera della Giunta regionale 2673/03, ai sensi della dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 43
- n. 4269 del 27/3/2006: **Rinnovo degli incarichi per la direzione lavori della Rete regionale radiomobile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 44

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 5782 del 27/4/2004: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Montechiarugolo (PR) SK 3.2 "Percorsi urbani ciclo-pedonali". Assunzione impegno di spesa Il stralcio "Pista ciclabile per il collegamento fra Basilicogioiano e Tortiano"** pag. 44

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO – BOLOGNA

- n. 347 del 18/4/2006: **Partecipazione alla ricerca "Verifica delle prestazioni di aree umide agricole per la riduzione dell'inquinamento diffuso delle acque e per il rallentamento dei deflussi meteorici nel territorio" svolta dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il canale emiliano-romagnolo, anno 2006** pag. 45

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

- n. 5607 del 20/4/2006: **Istituzione zone tampone – Anno 2006** pag. 45

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- n. 5690 del 26/4/2006: **Legge 179/92 del 17/2/1992, art. 18 – Autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi e determinazione della somma da restituire da parte della Cooperativa Il Grillo di Reggio Emilia** pag. 48

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

- n. 5632 del 21/4/2006: **Reg. (CE) n. 1949/99. Ristrutturazione e riconversione vigneti – Campagna 2006/2007 – Apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo** pag. 48

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- n. 16790 del 15/11/2004: **Ranieri Edgardo domanda in data 30/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricolo, da pozzo in Via della Selva in comune di Torrile (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale** pag. 49
- n. 7 del 4/1/2005: **Vendorplast SpA – Domanda in data 14/8/2000 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica per uso industriale, da pozzo in loc. S. Polo in comune di Torrile. R.R. 41/01 – Concessione preferenziale** pag. 49
- n. 4627 dell'8/4/2005: **Ordine Costantiniano di San Giorgio domanda 26/7/2000 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da pozzo in comune di Torrile, loc. San Siro (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale** pag. 49
- n. 4639 dell'8/4/2005: **Az. agr. La Cittadella domanda 30/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola e zootecnico, da n. due pozzi in loc. Vicomero del Comune di Torrile (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1, lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale** pag. 50
- n. 4670 dell'8/4/2005: **SAPAR soc. agricola Parmense Srl – Domanda 1/10/2003 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica per uso zootecnico, da n. 2 pozzi in loc. Rivarolo del Comune di Torrile** pag. 50

(PR). R.R. 41/01 art. 37 comma 1 lett. a) e art. 38. L.R. 7/04, art. 50 – Concessione preferenziale

- n. 4730 dell'11/4/2005: **Roncai Eriberto domanda 30/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. San Polo del comune di Torrile (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1, lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale** pag. 51
- n. 4731 dell'8/4/2005: **Maffei Egisto domanda 31/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola e zootecnico, da n. 2 pozzi in loc. Vicomero del Comune di Torrile (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale** pag. 51
- n. 5720 del 26/4/2005: **Amministrazione comunale di Fidenza domanda 10/7/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR). R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 51
- n. 7029 del 19/5/2005: **Fava Pierluigi domanda 9/7/2001 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da n. due pozzi in Strada provinciale per Golese in Torrile (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50. Concessione preferenziale** pag. 52
- n. 7759 del 26/5/2005: **Vecchi Casearia Srl domanda 12/12/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee comune di Parma, località Baganzola. R.R. 41/01 artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 52
- n. 8224 del 10/6/2005: **Battistero Parma SpA – Domanda 26/7/2000 di concessione preferenziale d'acqua pubblica per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR). R.R. 41/01 art. 37 comma 1, lett. a) e art. 38 – L.R. 7/04 art. 50** pag. 52
- n. 9707 del 4/7/2005: **Prosciuttificio Mozzani SpA domanda 28/12/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Felino (PR), località Poggio S. Ilario Baganza. R.R. 41/01 – artt. 5, 6** pag. 53
- n. 10485 del 21/7/2005: **Monica Leonardo domanda in data 17/6/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per uso irriguo, in Felino (PR) Via Marconi n. 84 – R.R. 41/01 artt. 5, 6. Presa d'atto di scadenza dei termini per l'esecuzione dei lavori** pag. 53
- n. 14020 del 30/9/2005: **Caseificio Az. Agr. Bertinelli Gianni e Nicola S.S. atto aggiuntivo alla det. n. 9468 del 4/7/2005 di concessione di derivazione di acqua pubblica da pozzo per uso ind. e antincendio, in comune di Noceto (PR), loc. Palazzo su istanza 24/8/2005, n. 69926 di ridet. dei canoni di concessione – R.R. 41/01** pag. 54
- n. 14085 del 3/10/2005: **ENI SpA Divisione refining & marketing domanda 3/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde privata tramite un pozzo in comune di Fornovo Taro (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50** pag. 54
- n. 14086 del 3/10/2005: **ENI SpA Divisione refining & marketing domande 23/8/1991 e 3/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso ind., antincendio e igienico ed assim. tramite 5 pozzi in comune di Fornovo Taro (PR) – R.R. 41/01 L.R. 7/04. Concessione preferenziale** pag. 54

- n. 14092 del 3/10/2005: **ITER Srl domanda in data 5/2/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Parma. R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione** pag. 54
- n. 15574 del 25/10/2005: **Brandi Elide domanda in data 8/9/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione** pag. 55
- n. 15715 dell'8/10/2005: **Lavezzini Mirco domanda 9/7/2001 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico da pozzo in Torrice (PR), Via Togliatti. Loc. San Polo - R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 - Presa d'atto di cessazione della derivazione e corresponsione canoni arretrati** pag. 55
- n. 15722 del 6/10/2005: **Mozzoni Daniele domanda in data 17/11/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo, in Parma località Beneceto - R.R. 41/01 artt. 5, 6. Presa di atto di scadenza dei termini per l'esecuzione dei lavori** pag. 56
- n. 17094 del 14/11/2005: **Sabatini Maria domanda in data 19/2/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione** pag. 56

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO - PARMA

- n. 2292 del 22/2/2006: **Gennari Vittorio & C. Sas. Domanda 5/9/2005 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale ed antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Lesignano Bagni (PR), località Bassa di Stadirano. R.R. 41/01 - artt. 5, 6. Provvedimento di diniego della concessione di derivazione** pag. 56
- n. 3989 del 20/3/2006: **Istituto diocesano sostentamento del clero di Fidenza. Domanda 17/4/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), località S. Andrea. R.R. 41/01 - artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 57
- n. 4075 del 22/3/2006: **Ditta Carloni Silvio. Domanda 4/4/2005 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), località Strada Pedemontana. R.R. 41/01 - Artt. 5, 6. Provvedimento di diniego della concessione** pag. 57

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA - MODENA

- n. 2997 del 6/3/2006: **Prat. MO03A0012 - Sig.ra Cacciari Bianca - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) - R.R. 41/01, Capo II** pag. 57
- n. 3216 dell'8/3/2006: **Prat. MOPPA4489 - Soc. Angelo Po - Grandi Cucine SpA - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) - R.R. 41/01, Capo II** pag. 58
- n. 4002 del 22/3/2006: **Prat. MOPPA4701 - Soc. IN.AL.CA. Industria alimentare Carni SpA - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola (MO) - R.R. 41/01, Capo II** pag. 58

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Delibere dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna relative alla regolarità di redazione dei rendiconti dei Gruppi Assembleari di cui alla L.R. 32/97 pag. 59

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Approvazione dell'adeguamento del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/00, comprensivo del Piano Operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale pag. 60

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 60

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 60

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 61

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 61

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 62

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA - RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 62

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 62
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 62
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 64
- PROVINCIA DI MODENA pag. 64
- PROVINCIA DI PARMA pag. 64
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 64
- COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO - PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena) pag. 65
- COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (Parma) pag. 65
- COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia) pag. 66
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 66
- COMUNE DI FORMIGINE (Modena) pag. 67

– COMUNE DI GUALTIERI (Reggio Emilia)	<i>pag.</i>	67
– COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)	<i>pag.</i>	67
– COMUNE DI PARMA	<i>pag.</i>	68
– COMUNE DI REGGIO EMILIA	<i>pag.</i>	69
– COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)	<i>pag.</i>	69
– COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)	<i>pag.</i>	69
– COMUNE DI SAVIGNO (Bologna)	<i>pag.</i>	70
– ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO – GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)	<i>pag.</i>	70
– UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA – BOMPORTO (Modena)	<i>pag.</i>	71
– CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI – CASTEL DI CASIO (Bologna)	<i>pag.</i>	71

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Ferrara, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini; Comuni	<i>pag.</i>	72
---	-------------	----

di Bedonia, Bettola, Bologna, Budrio, Collagna, Ferrara, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo di Taro, Lugo, Monticelli d'Ongina, Morciano di Romagna, Ozzano dell'Emilia, Pavullo nel Frignano, Poggio Renatico, Ramiseto, Rimini, Torriana, Traversetolo, Varano De' Melegari, Verghereto, Vignola

Modifiche statuti dei Comuni di Finale Emilia, Zocca	<i>pag.</i>	79
---	-------------	----

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Piacenza, Reggio Emilia; dei Comuni di Castel Maggiore, Cervia, Ravenna, Reggio Emilia	<i>pag.</i>	80
---	-------------	----

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Monterenzio, Monte San Pietro, Traversetolo	<i>pag.</i>	83
---	-------------	----

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ravenna, Rimini	<i>pag.</i>	83
--	-------------	----

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da ATO – Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Piacenza	<i>pag.</i>	85
---	-------------	----

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2006, n. 314

L.R. 9/00 e R.R. 6/01 – Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo per l'esercizio finanziario 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 “Disposizioni in materia di forniture e servizi”, che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna, dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 “Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche” all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore, nel corso dell'esercizio finanziario;

viste:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008”;
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008”;

considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente la Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo ha predisposto il programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato riferito all'esercizio finanziario 2006, riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il programma citato è articolato in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse attribuite con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione regionale;
- con propria deliberazione n. 68 del 23 gennaio 2006 è stato approvato “lo stralcio al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo per l'esercizio finanziario 2006”;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 447 del 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 2697 del 20 dicembre 2004 recante “Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER”;
- n. 1594 del 10 ottobre 2005 “Modifiche alla deliberazione n. 447 del 2003, recante ‘Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali’, in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale” e relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14/11/2005;

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provve-

deranno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa sopra citati, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

- in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell'art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Direzione generale interessata compete l'intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi effettuate mediante trattativa privata previa gara ufficiale;
- in riferimento alla convegnistica e alle manifestazioni fieristiche, da realizzare utilizzando i capitoli di spesa di settore, spetta alle singole Direzioni la relativa programmazione e gestione;
- relativamente alle acquisizioni di beni e servizi con procedure in economia, ai sensi dell'art. 16 del R.R. 6/01, sono stati fissati gli attuali tetti massimi di spesa per ogni capitolo di bilancio, assicurando in tal modo la copertura finanziaria di tale tipologia di spesa, come previsto all'art. 2, comma 2 del citato regolamento regionale;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economica centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

atteso che l'ammontare delle risorse finanziarie previsto per le singole attività programmate nell'ambito del medesimo capitolo di spesa sia suscettibile di variazioni dipendenti da fattori non prevedibili o comunque non valutabili con certezza;

ritenuto pertanto opportuno che il Dirigente regionale competente possa, con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Affari generali, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la propria deliberazione n. 2371 del 29 dicembre 2005 avente ad oggetto l'attribuzione ad interim della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo, al dott. Gaudenzio Garavini;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico e dell'Assessore al Turismo e Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, e che qui si intende integralmente richiamato, il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo per l'esercizio finanziario 2006, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di dare atto che l'ammontare delle risorse programmate con il presente provvedimento, evidenziate nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, rientra nelle disponibilità dei pertinenti capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, secondo l'articolazione riportata nell'allegato programma, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- c) di dare atto altresì che:
- all’attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolari applicativi citati in narrativa, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
 - in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell’art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Direzione generale interessata compete l’intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi effettuate mediante trattativa privata previa gara ufficiosa;
 - in riferimento alla convegnistica e alle manifestazioni fieristiche, da realizzare utilizzando i capitoli di spesa di settore, spetta alle singole Direzioni la relativa programmazione e gestione;
 - relativamente alle acquisizioni di beni e servizi con procedure in economia, ai sensi dell’art. 16 del R.R. 6/01, sono stati fissati gli attuali tetti massimi di spesa per ogni capitolo di bilancio, assicurando in tal modo la copertura finanziaria di tale tipologia di spesa, come previsto all’art. 2, comma 2 del citato regolamento regionale;
 - ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economica centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

d) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, che il Dirigente regionale competente possa, con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale;

e) di pubblicare il presente atto di programma nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all’art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO A

SCHEDA 1

Obiettivo

Promozione delle attività ittiche e dei prodotti emiliano-romagnoli

Attività

1) Acquisizione di servizi inerenti il coordinamento delle attività di realizzazione e promozione dell’iniziativa “Le strade del pesce” e fornitura dei relativi prodotti	Euro	95.000,00
2) Acquisizione di servizi inerenti la stampa del volume “La ricerca ittica in Emilia-Romagna – Un trentennio di buone pratiche”	Euro	15.000,00
Totale	Euro	110.000,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.4.2.2.13752 – Interventi nel settore della pesca e dell’acquacoltura – Risorse statali

78567 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al VI piano triennale della pesca e dell’acquacoltura (art. 1 Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 25/5/2000 e 1/8/2002) – Mezzi statali

SCHEDA 2

Obiettivo

Sviluppo dell’economia marittima

Attività

1) Acquisizione servizi inerenti la realizzazione di un GIS finalizzato alla gestione degli impianti di acquacoltura nelle aree del Parco regionale del Delta del Po	Euro 32.000,00
--	----------------

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.4.2.2.13752 – Interventi nel settore della pesca e dell’acquacoltura – Risorse statali

78566 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al V piano triennale della pesca e dell’acquacoltura (art. 1, Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 24/3/1997) – Mezzi statali

SCHEDA 3

Obiettivo

Realizzazione delle attività previste dal Documento Unico di Programmazione nazionale relativo agli interventi strutturali per il settore pesca

Attività

1) Acquisizione servizi inerenti la redazione e la stampa di report relativi ai risultati dei bandi	Euro 17.000,00
Spese in economia	Euro 5.000,00
Totale	Euro 22.000,00

Capitoli di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.4.2.2.13760 – Strumento finanziario di orientamento della pesca

78559 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Assistenza tecnica – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Quota regionale

UPB 1.4.2.2.13761 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – Risorse U.E.

78561 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Assistenza tecnica – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi UE

UPB 1.4.2.2.13762 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – Risorse statali

78563 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – assistenza tecnica – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali

Tabella riepilogativa (gli importi si intendono espressi in Euro)

Attività	Cap. 78559	Cap. 78561	Cap. 78563	Totale
1)	2.550,00	8.500,00	5.950,00	17.000,00
Spese in economia	750,00	2.500,00	1.750,00	5.000,00
Totale	3.300,00	11.000,00	7.700,00	22.000,00

SCHEDA 4

Obiettivo

Attuazione della Legge 21 marzo 2001, n. 84 – Progetto CONNECT

Attività

1) Organizzazione di una conferenza finale sul Progetto CONNECT (Azione 5.2)	Euro 30.440,00
Spese in economia	Euro 7.560,00
Totale	Euro 38.000,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2.7225 – Stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'Area Balcanica – Risorse statali

23256 – Spese per l'attuazione del progetto "Connect" – Reti transnazionali e iniziative di cooperazione per lo sviluppo delle piccole e medie imprese costiere nella regione Adriatico-Balcanica (art. 7, Legge 21 marzo 2001, n. 84; convenzione 1 febbraio 2004) – Mezzi statali

SCHEDA 5

Obiettivo

Attuazione del Progetto Interreg III A Transfrontaliero Adriatico – ADRI.BLU

Attività

1) Organizzazione dei meetings del Blu Table Working Group	Euro 12.006,00
2) Acquisizione servizi inerenti la realizzazione, la traduzione, la stampa di linee guida per l'incremento delle risorse alieutiche e di report	Euro 30.000,00
Totale	Euro 42.006,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2.7451 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate

24392 – Spese per l'attuazione del Progetto "Adri.Blu" nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIA (Reg. CE n. 1260/99 e convenzione fra Regione Abruzzo e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner del 6/12/2004; decreto MEF 78513 8/7/2003) – Altre risorse vincolate

SCHEDA 6

Obiettivo

Attuazione degli adempimenti previsti a carico della Regione dalla L.R. 22 febbraio 1993, n. 11

Attività

1) Acquisizione di servizi inerenti la realizzazione di corsi di formazione per il personale addetto alla gestione dei mercati ittici	Euro 51.150,00
2) Acquisizione di servizi inerenti la realizzazione di stages e on job training destinati ai futuri operatori di mercati ittici	Euro 27.790,00
3) Acquisizione di servizi inerenti la realizzazione di conferenze stampa per presentazione PIR 2006-2010, carta ittica regionale zone "C" e zone "A" e "B", e di altre pubblicazioni	Euro 10.000,00
4) Acquisizione di servizi inerenti l'elaborazione e la redazione di una guida	Euro 20.000,00

turistica comprendente itinerari di pesca nelle acque interne con note paesaggistiche ed enogastronomiche	Euro 6.000,00
Spese in economia (ad integrazione della quota di Euro 30.000,00 programmata con DGR 68/06 – Scheda 2)	
Totale	Euro 114.940,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.4.2.2. 13750 – Interventi nel settore della pesca

78596 – Spese per interventi di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della pesca (DPR 616/77; DPR 987/55; L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)

SCHEDA 7

Obiettivo

Sviluppo di progetti innovativi

Attività

Spese in economia	Euro 45.000,00
Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):	

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale

25518 – Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993 n. 3, abrogata; art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)

SCHEDA 8

Obiettivo

Sviluppo, potenziamento riorganizzazione dell'informazione di origine regionale e locale, comunicazione e diffusione all'utente esterno sia esso utente finale/turista o utente istituzionale, riqualificazione dei servizi di base di informazione al turista

Attività

1) Acquisizione di servizi inerenti la gestione e lo sviluppo della redazione regionale del sito Internet Emilia-Romagna Turismo anche in riferimento al progetto interregionale "Portale telematico interregionale di promozione turistica"	Euro 80.000,00
Spese in economia	Euro 13.000,00
Totale	Euro 93.000,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale

25569 – Spese per lo sviluppo di un Sistema informativo turistico regionale (art. 2, comma 1, lett. d); L.R. 4 marzo 1998, n. 7)

SCHEDA 9

Obiettivo

Attuazione dei progetti interregionali Legge 135/01

Attività

1) Acquisizione servizi inerenti un intervento evolutivo del portale regionale turistico,	Euro 100.000,00
---	-----------------

anche finalizzato alla introduzione dei livelli di standardizzazione interregionali e all'avvio di azioni in sinergia con il progetto "Italia.it"

2) Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione di seminari di aggiornamento tecnico nell'ambito del progetto interregionale "Ospitalità nei borghi"	Euro	38.200,00
3) Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione logistica di manifestazioni nell'ambito del progetto interregionale "Ospitalità nei borghi"	Euro	100.000,00
4) Acquisizione di servizi inerenti l'attuazione e la gestione del progetto interregionale "Valorizzazione del turismo scolastico e giovanile"	Euro	30.000,00
5) Acquisizione di servizi inerenti la realizzazione di iniziative di promozione del progetto interregionale "Non solo golf"	Euro	50.000,00
6) Acquisizione di servizi inerenti la realizzazione di iniziative di promozione locale nell'ambito del progetto interregionale "Mare e miniere di mare" – fase II	Euro	50.000,00
7) Acquisizione di servizi inerenti la realizzazione di iniziative didattico-gastronomiche nell'ambito del progetto interregionale "Mare e miniere di mare" – fase II	Euro	50.000,00
8) Acquisizione di servizi inerenti la realizzazione di iniziative di nautica storica nell'ambito del progetto interregionale "Mare e miniere di mare" – fase II	Euro	12.000,00
9) Acquisizione di servizi inerenti la realizzazione di iniziative cinematografiche nell'ambito del progetto interregionale "Mare e miniere di mare" – fase II	Euro	20.000,00
10) Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione logistica delle iniziative "Festival del Mare" e "Marinerie aperte" nell'ambito del progetto interregionale "Mare e miniere di mare" – fase II	Euro	320.000,00
11) Acquisizione di servizi inerenti la progettazione grafica di materiale promozionale e l'ideazione grafica del logo nell'ambito del progetto interregionale "Paesaggi d'autore" L'ammontare indicato corrisponde a quota parte della spesa di Euro 19.000,00 complessivamente prevista per la realizzazione della suddetta attività: la restante quota di Euro 11.000,00 è programmata a valere sul Capitolo 25496 (Scheda 10).	Euro	8.000,00
12) Acquisizione di servizi inerenti lo sviluppo del progetto interregionale "Terra dei motori". L'ammontare indicato corrisponde a quota parte della spesa di Euro 20.000,00 complessivamente prevista per la realizzazione della suddetta attività: la restante quota di Euro 15.000,00 è programmata a valere sul Capitolo 25496 (Scheda 10).	Euro	5.000,00
Spese in economia	Euro	50.800,00
Totale	Euro	834.000,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali

25498 – Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; DD Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali

SCHEDA 10

Obiettivo

Attuazione dei progetti interregionali Legge 135/01

Attività

- 1) Acquisizione di servizi inerenti la progettazione grafica di materiale promozionale e l'ideazione grafica del logo nell'ambito del progetto interregionale "Paesaggi d'autore" L'ammontare indicato corrisponde a quota parte della spesa di Euro 19.000,00 complessivamente prevista per la realizzazione della suddetta attività: la restante quota di Euro 8.000,00 è programmata a valere sul Capitolo 25498 (Scheda 9). Euro 11.000,00
- 2) Acquisizione di servizi inerenti lo sviluppo del progetto interregionale "Terra dei motori". L'ammontare indicato corrisponde a quota parte della spesa di Euro 20.000,00 complessivamente prevista per la realizzazione della suddetta attività: la restante quota di Euro 5.000,00 è programmata a valere sul Capitolo 25498 (Scheda 9). Euro 15.000,00

Spese in economia Euro 10.000,00

Totale Euro 36.000,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.3.2.9103 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Altre risorse vincolate

25496 – Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; DD Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)

SCHEDA 11

Obiettivo

Attuazione del progetto Interreg IIIB Medocc – Marimed

Attività

- 1) Acquisizione servizi di assistenza tecnica nell'ambito degli eventi promozionali del progetto Euro 15.800,00

Spese in economia Euro 70.500,00

Totale Euro 86.300,00

Capitoli di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2.7444 – Programma Interreg III B Medocc

24384 – Spese per l'attuazione del progetto "Marimed – La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc – (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) – Quota regionale

UPB 1.3.2.2.7445 – Programma Interreg III B Medocc – Risorse UE

24386 – Spese per l'attuazione del progetto "Marimed – La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc – (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) – Quota UE

UPB 1.3.2.2.7446 – Programma Interreg III B Medocc – Risorse statali

24390 – Spese per l’attuazione del progetto “Marimed – La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc – (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) – Quota statale

Tabella riepilogativa (gli importi si intendono espressi in Euro)

Attività	Cap. 24384	Cap. 24386	Cap. 24390	Totale
1)	2.772,90	6.513,55	6.513,55	15.800,00
Spese in economia	12.372,74	29.063,63	29.063,63	70.500,00
Totale	15.145,64	35.577,18	35.577,18	86.300,00

SCHEDA 12

Obiettivo

Attuazione del progetto Interreg IIIB Medocc – Blue

Attività

1) Acquisizione di un servizio fotografico per la realizzazione di una mostra virtuale	Euro 10.000,00
Spese in economia	Euro 30.000,00
Totale	Euro 40.000,00

Capitoli di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2.7444 – Programma Interreg III B Medocc

24356 – Spese per l’attuazione del progetto “Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee” nell’ambito del programma comunitario Interreg III Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione del 12/05/2005 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) – Quota regionale

UPB 1.3.2.2.7445 – Programma Interreg III B Medocc – Risorse UE

24358 – Spese per l’attuazione del progetto “Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee” nell’ambito del programma comunitario Interreg III Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione del 12/05/2005 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) – Quota UE

UPB 1.3.2.2.7446 – Programma Interreg III B Medocc – Risorse statali

24360 – Spese per l’attuazione del progetto “Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee” nell’ambito del programma comunitario Interreg III Medocc (Legge 183/87 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) – Quota statale

Tabella riepilogativa (gli importi si intendono espressi in Euro)

Attività	Cap. 24356	Cap. 24358	Cap. 24360	Totale
1)	1.000,00	4.500,00	4.500,00	10.000,00
Spese in economia	3.000,00	13.500,00	13.500,00	30.000,00
Totale	4.000,00	18.000,00	18.000,00	40.000,00

SCHEDA 13

Obiettivo

Realizzazione di attività relative all’internazionalizzazione delle imprese

Attività

Spese in economia Euro 20.000,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2. 7300 – Promozione di manifestazioni fieristiche

23500 – Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2 lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3).

SCHEDA 14

Obiettivo

Monitoraggio del sistema fieristico regionale e nazionale; promozione delle manifestazioni fieristiche sul territorio sia nazionale che della regione Emilia-Romagna

Attività

1) Pubblicazione del calendario fieristico promozionale	Euro 15.000,00
2) Realizzazione del rapporto sull’attività fieristica regionale	Euro 25.000,00
Totale	Euro 40.000,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2. 7300 – Promozione di manifestazioni fieristiche

23500 – Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2 lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3).

SCHEDA 15

Obiettivo

Attuazione delle attività dell’Osservatorio regionale dell’Artigianato

Attività

1) Acquisizione dati e servizi inerenti la loro elaborazione ed utilizzo degli stessi ai fini della gestione degli interventi a favore delle imprese artigiane, nonché analisi relative al comparto artigianato	Euro 50.000,00
---	----------------

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2. 7160 – Promozione e qualificazione dell’impresa artigiana

22266 – Spese per le attività dell’Osservatorio regionale dell’Artigianato attuate anche in convenzione con enti competenti in materia di artigianato (art. 25, comma 4 L.R. 16 maggio 1994, n. 20 e successive modifiche).

SCHEDA 16

Obiettivo

Attuazione del Programma regionale per l’Imprenditoria femminile

Attività

1) Acquisizioni di servizi e realizzazione di indagini finalizzati alla realizzazione di azioni di comunicazione e informazione.	Euro 60.000,00
--	----------------

Organizzazione di iniziative pubbliche
2) Acquisizione di servizi inerenti la
strutturazione di strumenti informativi
e di un osservatorio

Euro 80.000,00

Spese in economia

Euro 20.000,00

Totale

Euro 160.000,00

Capitoli di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2. 7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana

22124 – Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile integrazione regionale delle Risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. B) e art. 21 DPR 28 luglio 2000, n. 314)

UPB 1.3.2.2.7161 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana – Risorse statali

22126 – Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21 DPR 28 luglio 2000, n. 314) – Mezzi statali

Tabella riepilogativa (gli importi si intendono espressi in Euro)

Attività	Cap. 22124	Cap. 22126	Totale
1)	30.000,00	30.000,00	60.000,00
2)	40.000,00	40.000,00	80.000,00
Spese in economia	10.000,00	10.000,00	20.000,00
Totale	80.000,00	80.000,00	160.000,00

SCHEDA 17

Obiettivo

Attuazione del Programma regionale per l'Imprenditoria femminile

Attività

Spese in economia per partecipazione od organizzazione di convegni, congressi, seminari e manifestazioni similari, ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. i) del R.R. 6/01 e successive modificazioni

Euro 17.500,00

1) Organizzazione del convegno "Imprenditorialità femminile in Emilia-Romagna" Periodo indicativo marzo 2006

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2. 7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana

22124 – Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile integrazione regionale delle Risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. B) e art. 21 DPR 28 luglio 2000, n. 314)

SCHEDA 18

Obiettivo

Realizzazione delle attività di supporto all'attuazione del DocUp – Obiettivo 2 2000-2006. Sviluppo del sistema informativo interventi comunitari. Assistenza tecnica

Attività

1) Acquisizione del servizio relativo all'attività di promozione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione degli interventi

Euro 74.000,00

relativi al cofinanziamento della Legge 488/92

2) Acquisizione servizi inerenti attività di controllo di II livello del DocUp – Obiettivo 2

Euro 190.000,00

3) Attività di supporto all'Autorità di gestione e all'Autorità di pagamento nella programmazione e nella gestione dell'attuazione degli interventi e nell'attività di analisi e ricerca

Euro 50.000,00

4) Attività di comunicazione

Euro 30.000,00

5) Manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva del software del Sistema informativo interventi comunitari

Euro 60.000,00

6) Sviluppo Sistema Query & reporting Obiettivo 2

Euro 48.000,00

Spese in economia

Euro 50.000,00

Totale

Euro 502.000,00

Capitoli di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2.7250 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del Docup 2000-2006

23401 Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. ce n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione

UPB 1.3.2.2.7251 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del Docup 2000-2006 – Risorse UE

23405 Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. ce n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota ce sul FESR

UPB 1.3.2.2.7252 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del Docup 2000-2006 – Risorse statali

23409 Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. ce n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali

Tabella riepilogativa (gli importi si intendono espressi in Euro)

Attività	cap. 23401	cap. 23405	cap. 23409	Totale
1)	11.100,00	37.000,00	25.900,00	74.000,00
2)	28.500,00	95.000,00	66.500,00	190.000,00
3)	7.500,00	25.000,00	17.500,00	50.000,00
4)	4.500,00	15.000,00	10.500,00	30.000,00
5)	9.000,00	30.000,00	21.000,00	60.000,00
6)	7.200,00	24.000,00	16.800,00	48.000,00
Spese in economia	7.500,00	25.000,00	17.500,00	50.000,00
Totale	75.300,00	251.000,00	175.700,00	502.000,00

SCHEDA 19

Obiettivo

Attuazione della L.R. 14 maggio 2002, n. 7 recante "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico"

Attività

Spese in economia

Euro 50.000,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività

produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali

23047 – Spese per l'attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio sostenute dal comitato di esperti e dai valutatori di cui all'art. 9 della L.R. 7/02 (art. 9 L.R. 14 maggio 2002, n. 7; DLgs L 112/98) – Mezzi statali

SCHEDA 20

Obiettivo

Attuazione della Misura 7.2 del Programma triennale Attività produttive 2003-2005

Attività

Spese in economia Euro 30.000,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)

22894 – Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)

SCHEDA 21

Obiettivo

Attuazione del progetto MA.H.L.DE.NET – Reti per la democrazia locale nel Mare Adriatico

Attività

Spese in economia Euro 21.600,00

Capitolo di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.2.2. 7451 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate

24352 – Spese per l'attuazione del progetto “MA.H.L.DE.NET – Reti per la democrazia locale nel Mare Adriatico” nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione tra Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Emilia-Romagna del 12 aprile 2005; decreto MEF 78513 8 luglio 2003) – Altre risorse vincolate

SCHEDA 22

Obiettivo

Attuazione del progetto ENERCY'REGIO – Azioni per il rafforzamento dell'efficacia e del risparmio energetico – Programma comunitario Interreg III C East

Attività

1) Acquisizione di servizi di assistenza tecnica e gestione del progetto Euro 160.000,00

Capitoli di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB – 1.3.2.2.7240 – Programma Interreg III C

23242 – Spese per l'attuazione del progetto denominato Energy'regio – Azioni per il rafforzamento dell'efficacia e del risparmio energetico – nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99; Dec. K(2001)4773 e Contratto 3E0007R in data 15/6/2005) – Quota regionale

UPB – 1.3.2.2.7241 – Programma Interreg III C – Risorse UE

23244 – Spese per l'attuazione del progetto denominato Energy'regio – Azioni per il rafforzamento dell'efficacia e del risparmio energetico – nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99; Dec. K(2001)4773 e contratto 3E0007R in data 15/06/2005) – Quota UE

UPB – 1.3.2.2.7242 – Programma Interreg III C – Risorse statali

23246 – Spese per l'attuazione del progetto denominato Energy'regio – Azioni per il rafforzamento dell'efficacia e del risparmio energetico – nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Legge 183/87 e Contratto 3E0007R in data 15/6/2005) – Quota statale

Tabella riepilogativa (gli importi si intendono espressi in Euro)

Attività	Cap. 23242	Cap. 23244	Cap. 23246	Totale
1)	24.000,00	80.000,00	56.000,00	160.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 390

Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 “Disposizioni in materia di forniture e servizi” che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 “Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche”, come modificato con R.R. 3/12/2002, n. 32, all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell'esercizio finanziario;

viste:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale 165/05;
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale 166/05;

considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha predisposto il programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l'esercizio finanziario 2006, riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il programma citato è articolato in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse attribuite con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006;

viste, altresì:

- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;
- la propria deliberazione n. 2697 del 20 dicembre 2004 recante “Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell’attivazione di Intercent-ER”;
- la propria deliberazione n. 1594 del 10 ottobre 2005 avente per oggetto: “Modifiche alla deliberazione n. 447 del 2003, recante ‘Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali, in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale’” e la relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14 novembre 2005;
- la determinazione del Direttore generale all’Ambiente e Difesa del suolo e della costa 23 dicembre 2003, n. 17331 “Indirizzi e criteri per l’attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 447 in data 24/3/2003, nella Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa”;

dato atto, per quanto attiene le iniziative di spesa programmate, che:

- all’attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa sopra citati, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01;
- in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell’art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, l’intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi, effettuate mediante trattativa privata previa gara ufficiosa, compete direttamente alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni di beni e servizi in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

atteso che l’ammontare delle risorse finanziarie previsto per le singole attività programmate nell’ambito del medesimo capitolo di spesa sia suscettibile di variazioni dipendenti da fattori non prevedibili o comunque non valutabili con certezza;

ritenuto pertanto opportuno che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa possa, con proprio provvedimento motivato, apportare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale, nonché della suddivisione prevista fra le diverse fonti di finanziamento in caso di attuazione di programmi cofinanziati dalla Regione, dallo Stato e dalla CE;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari, espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03;

su proposta dell’Assessore all’Ambiente e Sviluppo sostenibile e dell’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, e che qui si intende integralmente ri-

chiamato, il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l’esercizio finanziario 2006, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che:

- le risorse finanziarie relative alle attività programmate con il presente provvedimento sono allocate negli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2006, come dettagliato nell’allegato programma;

3) di dare atto altresì che:

- all’attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa sopra citati, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01;
- in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell’art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, l’intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi, effettuate mediante trattativa privata previa gara ufficiosa, compete direttamente alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni di beni e servizi in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

4) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa possa, con proprio provvedimento motivato, apportare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale, nonché della suddivisione prevista fra le diverse fonti di finanziamento in caso di attuazione di programmi cofinanziati dalla Regione, dallo Stato e dalla CE;

5) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 13, comma 1, della L.R. 9/00, come richiamato all’art. 2, comma 4 del R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

ALLEGATO

Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l’esercizio finanziario 2006 (L.R. 9/00 – R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

ELENCO A

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita

Capitolo 03843 – Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA)

Allo scopo di provvedere alla stampa della cartografia, si prevedono le seguenti attività:

1. Stampa, grafica e allestimento carte geologiche e tematiche
Euro 40.000,00
2. Spese in economia
Euro 40.000,00

Totale Euro 80.000,00

ELENCO B

UPB 1.2.3.2.3880 – Programma “Geologia aree urbane” – Altre risorse vincolate

Capitolo 03847 – Spese Per lo svolgimento di una ricerca nell'ambito del programma "Geologia aree urbane – Gallerie – Geologia dell'area metropolitana di Bologna" – Contributo del C.N.R. (contratto n. 95.02779; contratto n. 96.05369)"

Allo scopo di provvedere all'attuazione del progetto strategico "Geologia delle grandi aree urbane" del CNR, si prevede:

1. Spese in economia
Euro 14.600,00

Totale Euro 14.600,00

ELENCO C

Allo scopo di realizzare l'attuazione del Progetto Interreg III B Cadeses "Risk aware", si prevede:

1. Spese in economia
Euro 7.110,00

UPB 1.2.3.2.3885 – Programma Interreg III B Cadeses – Risorse U.E.

Capitolo 3891 – Spese per l'attuazione del progetto "Risk aware" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadeses (Reg. Ce 1260/99 – Decisione c(2001)4013 – Contratto 8 settembre 2004; progetto n. 3b064) – Quota U.E.

UPB 1.2.3.2.3886 – Programma Interreg III B Cadeses – Risorse statali

Capitolo 3893 – Spese per l'attuazione del progetto "Risk aware" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Cadeses (Legge 183/87 – Contratto 8 settembre 2004; progetto n. 3b064) – Quota statale

Capitolo 3891: Euro 3.555,00

Capitolo 3893: Euro 3.555,00

Totale Euro 7.110,00

ELENCO D

Allo scopo di realizzare l'attuazione del progetto Interreg III B Cadeses "Cadsealand", si prevede:

1. Spese in economia
Euro 11.500,00

UPB 1.2.3.2.3885 – Programma Interreg III B Cadeses – Risorse U.E.

Capitolo 3896 – Spese per l'attuazione del progetto "Cadsealand" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadeses (Reg. Ce 1260/99 – Decisione c(2001)4013 – Contratto del 5 novembre 2004; progetto n. 3b005 – Quota U.E.

UPB 1.2.3.2.3886 – Programma Interreg III B Cadeses – Risorse statali

Capitolo 3898 – Spese per l'attuazione del progetto "Cadsealand" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadeses (Legge 183/87 – Contratto del 5 novembre 2004; progetto n. 3b005) – Quota statale

Capitolo 3896: Euro 5.750,00

Capitolo 3898: Euro 5.750,00

Totale Euro 11.500,00

ELENCO E

Allo scopo di realizzare l'attuazione del Progetto Interreg III B Medocc "Bassins Versants Mediteraneens", si prevede la seguente attività:

1. Organizzazione banca dati e raccolta dati geologici; acquisizioni software e foto aeree; stampa; divulgazione
Euro 65.000,00

UPB 1.4.4.2.17156 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse U.E.

Capitolo 47146 – Spese per l'attuazione del progetto "Bassins Versants Mediteraneens" nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Medocc (REG. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione c (2001) 4069 e successive modificazioni; convenzione n. 2004-04-2.1-f-041 del 23 febbraio 2006) – Quota U.E.

UPB 1.4.4.2.17157 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse statali

Capitolo 47152 – Spese per l'attuazione del progetto "Bassins Versants Mediteraneens" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (Legge 16 aprile 1987, n. 183; convenzione n. 2004-04-2.1-f-041 del 23 febbraio 2006) – Quota statale

Capitolo 47146: Euro 32.500,00

Capitolo 47152: Euro 32.500,00

Totale Euro 65.000,00

ELENCO F

UPB 1.2.3.3.4440 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia

Capitolo 03850 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)

Allo scopo di provvedere alla realizzazione del rilevamento e della cartografia geologica, pedologica e geotematica finalizzata alla definizione di un sistema informativo regionale ed alla sua divulgazione, si prevedono le seguenti attività:

1. Elaborazioni cartografiche tematiche e stampa, pubblicazioni, acquisizione dati, strumentazione, grafica; gestione del sistema informativo
Euro 127.000,00
2. Monitoraggio dei suoli e dei caratteri o qualità che ne condizionano l'uso
Euro 100.000,00
3. Spese in economia
Euro 115.000,00

Totale Euro 342.000,00

ELENCO G

UPB 1.2.3.3.4441 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia – Risorse statali

Capitolo 03857 – Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 – DPCM 8 novembre 1991 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali

Allo scopo di attuare la convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Servizio Geologico nazionale – APAT – per la realizzazione della cartografia geologica nazionale, si prevedono le seguenti attività:

1. Stampa, banca dati fogli geologici "Programma CARG"; disegno, acquisizione dati, sondaggi e prove penetrometriche, analisi di laboratorio e spese varie
Euro 80.000,00
2. Spese in economia
Euro 15.000,00

Totale Euro 95.000,00

ELENCO H

UPB 1.2.3.3.4441 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia – Risorse statali

Capitolo 03863 – Interventi per la realizzazione del "Progetto

IFFI – Inventario fenomeni franosi in Italia” (convenzione PCM Servizio Geologico del 27 novembre 2000 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali

Allo scopo di attuare la convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Servizio Geologico nazionale – APAT – per il censimento dell’inventario dei fenomeni franosi in Italia – Progetto IFFI, si prevede:

1. Spese in economia
Euro 30.000,00

Totale Euro 30.000,00

ELENCO I

UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale

Capitolo 14552 – Spese per l’elaborazione e divulgazione dell’inventario dei boschi e della carta forestale (art. 2, comma 1, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)

Allo scopo di attuare la realizzazione e gestione delle banche dati forestali, con particolare riferimento ai boschi compresi nella Rete Natura 2000 (boschi da seme, banca dati incendi boschivi, gestione PMPF, habitat forestali), il monitoraggio e trattamento dei dati rilevati in ambiente GIS, l’elaborazione e produzione di cartografie tematiche, si prevede:

1. Spese in economia
Euro 15.000,00

Totale Euro 15.000,00

ELENCO L

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale

Capitolo 37016 – Spese per l’attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)

Allo scopo di:

1. disporre di un database, consultabile on line, del sistema informativo educazione ambientale in Emilia-Romagna;
2. sviluppare le attività del laboratorio di comunicazione ambientale dell’Emilia-Romagna;
3. provvedere alla dotazione di beni e materiali funzionali al completamento del Programma di Educazione ambientale,

si prevedono le seguenti attività:

1. Implementazione database, elaborazione dati, pubblicazione sul web
Euro 15.000,00
2. Supporto alla gestione del sito web del laboratorio; raccolta, selezione e implementazione database buone pratiche di comunicazione ambientale in Emilia-Romagna; raccolta di altro materiale documentale per il medesimo sito
Euro 10.000,00
3. Spese in economia
Euro 40.000,00

Totale Euro 65.000,00

ELENCO M

UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione Piano d’azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali

Capitolo 37062 – Interventi per l’attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali

Allo scopo di integrare ed implementare la piattaforma informativa dell’Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti di cui alla L.R. 25/99, si prevede la seguente attività:

1. Servizio di supporto all’attività dell’Osservatorio regionale sui servizi idrici
Euro 100.000,00

Totale Euro 100.000,00

ELENCO N

Allo scopo di realizzare un CD-rom informativo del progetto Life Ambiente Aqualabel, si prevede:

1. Spese in economia
Euro 15.000,00

UPB 1.4.2.2.13535 – Progetti Life Ambiente

Capitolo 38172 – Spese per l’attuazione del progetto Life Ambiente Aqualabel: – certificazione ambientale della risorsa acqua distribuita in reti (Reg. CE 1655/2000 Life Ambiente – decisione c(2003) 2942 final/52 del 4 settembre 2003, accordo Provincia di Bologna del 4 maggio 2004, n. 52/2004) – Quota regionale

UPB 1.4.2.2.13536 – Progetti Life Ambiente – Risorse U.E.

Capitolo 38174 – Spese per l’attuazione del progetto Life Ambiente Aqualabel: – certificazione ambientale della risorsa acqua distribuita in reti (Reg. CE 1655/2000 Life Ambiente – decisione c(2003) 2942 final/52 del 4 settembre 2003, accordo Provincia di Bologna del 4 maggio 2004, n. 52/2004) – Quota U.E.

Capitolo 38172: Euro 2.598,00

Capitolo 38174: Euro 12.402,00

Totale Euro 15.000,00

ELENCO O

UPB 1.4.2.2.13536 – Progetti Life Ambiente – Risorse U.E.

Capitolo 38174 – Spese per l’attuazione del progetto Life Ambiente Aqualabel: – certificazione ambientale della risorsa acqua distribuita in reti (Reg. CE 1655/2000 Life Ambiente – decisione c(2003) 2942 final/52 del 4 settembre 2003, accordo Provincia di Bologna del 4 maggio 2004, n. 52/2004) – Quota U.E.”

Allo scopo di provvedere all’organizzazione di un workshop, secondo quanto previsto dal progetto Life Ambiente Aqualabel, si prevede:

1. Spese in economia (Organizzazione workshop – Bologna – 25 settembre 2006)
Euro 15.000,00

Totale Euro 15.000,00

ELENCO P

UPB 1.4.2.2.13536 – Progetti Life Ambiente – Risorse U.E.

Capitolo 38176 – Spese Per l’attuazione del progetto Ecotstep nell’ambito del programma Life Ambiente 2004 reg. ce n. 1655/2000; dec. C(2004)3331 del 2 settembre 2004)

Allo scopo di provvedere all’attuazione del progetto Ecotstep, si prevede:

1. Spese in economia (Organizzazione workshop – Bologna – 20 marzo 2006)
Euro 3.600,00

Totale Euro 3.600,00

ELENCO Q

UPB 1.4.2.2. 13820 – Progetti di ricerca per l’individuazione di aree a rischio idrogeologico – Altre risorse vincolate

Capitolo 39317 – Interventi per attività di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico nei bacini nazionali (art. 1, comma 1, Legge 3 agosto 1998, n. 267 e art. 4, DPCM 22/10/1999)

Allo scopo di provvedere:

1. all'aggiornamento dei dati relativi alle sezioni trasversali dei corsi d'acqua principali del bacino del Po di Volano;
 2. allo sviluppo di un sistema di previsione delle piene analogo a quello esistente sui torrenti Parma e Baganza, completando la rete stabile di rilevamento topografico del torrente Ceno ed attrezzando opportunamente le sezioni di rilevamento e controllo della portata fluviale;
 3. all'aggiornamento dei dati relativi alle sezioni trasversali ed ai profili longitudinali del torrente Nure;
 4. all'acquisizione di beni e servizi per attività di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio, si prevedono le seguenti attività (rientranti nella programmazione approvata con propria deliberazione 1352/2000 e successive, ma non attuata):
1. Rilievi topografici e planaltimetrici (codice attività 9R3A003/1)
Euro 51.645,69
 2. Integrazione al sistema di monitoraggio idropluviometrico nel bacino dei fiumi Taro e Ceno ed implementazione di un sistema di previsione delle piene (codice attività 9RA003/4)
Euro 110.000,00
 3. Rilevamento topografico anche con strumentazione sperimentale dell'asta del torrente Nure (codice attività 9R3A003/5)
Euro 95.114,22
 4. Acquisto di strumenti topografici; aggiornamento software; installazione di idrometri e calcolo delle relative scale di deflusso (codice attività 9R3A003/5)
Euro 34.000,00

Totale Euro 290.759,91

ELENCO R

UPB 1.4.2.2. 13830 – Progetti di ricerca in materia di attività estrattive – Altre risorse vincolate

Capitolo 39400 – Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, secondo le modalità ed i fini di cui all'articolo 27, in materia di attività estrattive nonché in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive (art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)

Allo scopo di provvedere alla pubblicazione su Internet del "manuale teorico pratico per il recupero e la riqualificazione ambientale delle cave in Emilia-Romagna", realizzazione programmata con precedenti atti ma non attuata, ed all'implementazione del catasto regionale attività estrattive, si prevedono le seguenti attività:

1. Realizzazione del sito ed implementazione dati
Euro 10.000,00
2. Realizzazione di ulteriori sezioni del catasto attività estrattive per una migliore gestione anche a livello provinciale (PAE)
Euro 20.000,00

Totale Euro 30.000,00

ELENCO S

UPB 1.4.2.3.14062 – Sistema informativo ambientale; sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche; monitoraggio lavori pubblici

Capitolo 36186 – Spese per acquisizione di hardware e software e sviluppo applicazioni informatiche finalizzate al monitoraggio e alla contabilità dei lavori pubblici (Legge 11 febbraio 1994, n. 109; DPR 21 dicembre 1999, n. 554)

Allo scopo di provvedere:

1. al mantenimento ed aggiornamento dell'applicazione software a supporto delle attività di progettazione, contabilità e gestione gare nel settore dei lavori pubblici;
2. alla realizzazione di una gestione informatizzata ed automatizzata delle attività connesse all'esecuzione delle opere e dei lavori pubblici;
3. al supporto dell'informatizzazione delle attività correlate alla stesura dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi in materia di difesa del suolo,

si prevedono le seguenti attività:

1. Servizi di manutenzione correttivi ed evolutivi, assistenza ai Servizi regionali interessati ed interventi di aggiornamento e di supporto specialistico del software ALICE nelle sue versioni Gestione Integrata Lavori, Gare d'Appalto Lavori e Gestione Integrata Direzione Lavori
Euro 62.000,00
2. Servizi di manutenzione correttivi, evolutivi e assistenza sull'applicazione software SIMADA. Attività di supporto al monitoraggio della Direzione Ambiente e Difesa del suolo e della costa
Euro 28.000,00
3. Spese in economia
Euro 10.000,00

Totale Euro 100.000,00

ELENCO T

UPB 1.4.2.3.14062 – Sistema informativo ambientale; sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche; monitoraggio lavori pubblici

Capitolo 36188 – Spese per l'adeguamento e lo sviluppo del Sistema informativo ambientale nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)

Allo scopo di garantire:

1. la gestione del sistema di alcuni catasti ambientali realizzati nell'ambito del progetto "Gestione automatizzata dei catasti ambientali. Sviluppo dei poli infraregionali del Sistema Informativo nazionale ambientale e loro integrazione nel SINA (sistema informativo ambientale)", con la finalità di generare banche dati dinamiche condivise fra Regione, Province ed ARPA contenenti i dati tecnici che scaturiscono dalla attività di rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alle Province, e i risultati delle attività di controllo sulle stesse matrici, svolte da ARPA;
2. servizi complementari connessi al software per un sistema informativo integrato relativo alla gestione dell'automazione degli iter amministrativi ed alle attività dei Servizi Tecnici di Bacino (STB) attuato nell'ambito del progetto "Completamento dell'automazione dei Servizi periferici Difesa del suolo, Risorse idriche e forestali (SPDS) – ora STB – e loro integrazione nel SINA (sistema informativo nazionale ambientale)";
3. l'adeguamento e lo sviluppo degli applicativi, la gestione sistemistica, la sicurezza, la bonifica e l'informatizzazione dei dati, il supporto all'utenza,

si prevedono le seguenti attività:

1. Acquisizioni di risorse informatiche – HW e SW
Euro 82.200,00
2. Consultazioni telematiche
Euro 16.800,00
3. Spese in economia
Euro 10.000,00

Totale Euro 109.000,00

ELENCO U

UPB 1.4.2.3.14500 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale

Capitolo 39050 – Opere di consolidamento e interventi di sistemazione versanti (Legge 9 luglio 1908, n. 445 e Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Allo scopo di acquisire dati propedeutici alla redazione di progetti preliminari, definitivi ed esecutivi relativi ad interventi di consolidamento di versanti instabili, si prevede la seguente attività, già programmata ma non attuata (DGR 450/05):

1. Esecuzione di letture di controllo ed operazioni di manutenzione (pulizia guide) su inclinometri esistenti (codice attività 1A6A017)
Euro 20.000,00

Totale Euro 20.000,00

ELENCO V

UPB 1.4.2.3.14500 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale

Capitolo 39220 – Interventi di sistemazione idrografica superficiale e relativa manutenzione (Legge 18 maggio 1989, n. 183 e L.R. 6 luglio 1974, n. 27)

Allo scopo di acquisire dati propedeutici alla redazione di progettazioni preliminari, definitive ed esecutive e frazionamenti catastali per l'acquisizione di aree al demanio idraulico, anche a seguito di procedimenti espropriativi per interventi programmati, si prevede la seguente attività già programmata ma non attuata (DGR 450/05):

1. Rilevamenti topografici e frazionamenti catastali nel bacino idrografico del fiume Reno (codice attività 2B6C002.000)
Euro 60.000,00

Totale Euro 60.000,00

ELENCO Z

UPB 1.4.2.3.14550 – Riduzione del rischio di dissesto idrogeologico – Risorse statali

Capitolo 39550 – Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera – Settori 1-2-4. Bacino fiume Reno (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Allo scopo di provvedere all'acquisizione rilievi, dati e loro elaborazione per la messa in sicurezza della pianura del bacino del fiume Reno, si prevede:

1. Spese in economia (con propria deliberazione 1467/05 è stato programmato, come lavori ai sensi della Legge 109/94, l'intervento contrassegnato con il codice 2E8C036 per Euro 70.000,00. Con la presente deliberazione si programma la medesima somma come servizi ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, a parziale modifica del suddetto provvedimento)
Euro 70.000,00

Totale Euro 70.000,00

ELENCO AA

Allo scopo di realizzare il progetto europeo Beachmed-E, si prevede:

1. Spese in economia
Euro 4.590,00

UPB 1.4.4.2.17170 – Programma Interreg III C

Capitolo 47202 – Spese per l'attuazione del progetto "Beachmed-E- la gestione strategica della difesa dei litorali per uno

sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, decisione c(2002)789, Contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota regionale

UPB 1.4.4.2.17171 – Programma Interreg III C – Risorse U.E.

Capitolo 47206 – Spese per l'attuazione del progetto "Beachmed-E- la gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, decisione c(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota U.E.

UPB 1.4.4.2.17172 – Programma Interreg III C – Risorse statali

Capitolo 47212 – Spese per l'attuazione del progetto "Beachmed-E – la gestione della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud, (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005). Quota statale"

Capitolo 47202: Euro 688,50

Capitolo 47206: Euro 2.295,00

Capitolo 47212: Euro 1.606,50

Totale Euro 4.590,00

ELENCO BB

UPB 1.4.4.3.17500 – Interventi di ripristino e prevenzione danni – Risorse statali

Capitolo 48217 – Attuazione del Piano regionale per la realizzazione degli interventi di ripristino e prevenzione (PRRP) dei danni provocati dagli eventi alluvionali del giugno-settembre 1994 nel bacino del Reno e del Po (Legge 30 giugno 1995, n. 265) – Mezzi statali

Allo scopo di garantire il monitoraggio degli interventi di ripristino e prevenzione dei danni provocati dagli eventi alluvionali nel bacino di competenza, si prevede la seguente attività:

1. Esecuzione di indagini geognostiche e monitoraggi in località varie
Euro 41.145,19

Totale Euro 41.145,19

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2006, n. 470

L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Attività produttive, Commercio, Turismo per l'esercizio finanziario 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi", che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna, dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economa-

li" all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore, nel corso dell'esercizio finanziario;

viste:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008";
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008";

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 2697 del 20 dicembre 2004 recante "Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";
- n. 1594 del 10 ottobre 2005 "Modifiche alla deliberazione 447 del 2003, recante 'indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali', in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale" e relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14/11/2005;
- n. 68 del 23 gennaio 2006 recante "L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Stralcio al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo per l'esercizio finanziario 2006";
- n. 314 del 6 marzo 2006 recante "L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo per l'esercizio finanziario 2006";

richiamati, inoltre:

- la propria deliberazione n. 576 del 21 marzo 2005 recante "Programma regionale di intervento ai sensi dell'art. 3 del DM 23 novembre 2004 relativo ad iniziative a favore dei consumatori" con la quale è stato proposto al Ministero delle Attività produttive il Programma regionale di intervento denominato "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna";
- il DM del Ministero delle Attività produttive dell'11 ottobre 2005 con il quale il suddetto programma viene approvato;

dato atto che:

- il Programma regionale denominato "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna" è articolato in diverse iniziative tra le quali:
 - 1) Intervento "Ermesconsumer. L'informazione ai consumatori", di competenza del Gabinetto del Presidente della Giunta - Servizio Stampa e Informazione della Giunta;
 - 2) Intervento "Informati per salvare la vita propria ed altrui", di competenza della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari generali - Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza;
 - 3) Intervento "Acqua risparmio vitale", di competenza della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa - Servizi Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 locale e tutela risorsa acqua;
 - 4) Intervento "Servizi per l'accesso alle informazioni sulla qualità dei prodotti alimentari", di competenza della Direzione generale Agricoltura - Servizio Valorizzazione delle produzioni;
- il coordinamento tecnico dell'intero Programma è stato attribuito alla Responsabile del Servizio Programmazione della Distribuzione commerciale della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo;

- per il suddetto motivo con delibera 371 del 16 febbraio 2005 è stato istituito, per il cofinanziamento ministeriale, il Capitolo 26512 recante "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D. Dirett. 3 luglio 2003 e D. Dirett. 12 novembre 2003, DM 23 novembre 2004) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.4.2.11102 - "Tutela dei consumatori - Mezzi statali" ed assegnato alla Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo;
- conseguentemente, ai sensi dell'art. 2 del R.R. 6/01 spetta alla Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con i fondi stanziati sul Capitolo 26512, precedentemente indicato;

considerato che, per le motivazioni suesposte, in relazione all'azione ricognitoria effettuata, si rende necessario procedere ad una integrazione della programmazione di spesa della Direzione generale, approvata con delibera n. 314 del 6 marzo 2006;

dato atto:

- che nella sua veste di coordinatrice tecnica del Programma la Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo ha richiesto ai singoli Responsabili dei servizi regionali coinvolti delle Direzioni generali sopra richiamate di indicare i servizi che intendono attivare per la realizzazione delle iniziative comprese nel Programma regionale di intervento ai sensi dell'art. 3 del DM 23 novembre 2004;
- che le risultanze delle attività istruttorie, compiute dai servizi regionali coinvolti, in termini di acquisizioni di beni e servizi, sono partitamente riportate nell'Allegato A), parte integrante del presente atto;

valutato:

- che le specifiche attribuzioni settoriali per la completa realizzazione del Programma individuano profili di responsabilità giuridica e contabile su più attori della tecno-struttura regionale ai quali debbono di fatto essere imputate le scelte amministrative compiute per le acquisizioni di beni e servizi;
- che, in particolare, per l'utilizzo delle risorse finanziarie iscritte complessivamente nel Capitolo di spesa 26512 è stata sentita nel merito la Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale;

ritenuto, per le ragioni sopra indicate, che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate con il presente atto provvederanno, nelle diverse fasi gestionali e nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa sopra citati, i dirigenti regionali competenti, come meglio sotto precisato, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01:

- 1) per l'intervento "Ermesconsumer. L'informazione ai consumatori", il Dirigente competente assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta - Servizio Stampa e Informazione della Giunta;
- 2) per l'intervento "Informati per salvare la vita propria ed altrui", il Dirigente competente assegnato alla Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari generali - Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza;
- 3) per l'intervento "Acqua risparmio vitale", il Dirigente competente della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa - Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 locale;
- 4) per l'intervento "Servizi per l'Accesso alle informazioni sulla qualità dei prodotti alimentari", il Dirigente competente assegnato alla Direzione generale Agricoltura - Servizio Valorizzazione delle produzioni;

dato atto che, in particolare, avvalendosi della deroga pre-

vista al comma 5 dell'art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, alle singole Direzioni generali o strutture regionali interessate compete l'intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi, effettuate mediante trattativa privata previa gara ufficiosa;

dato atto, altresì, dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Affari generali, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la propria deliberazione n. 77 del 30 gennaio 2006 avente ad oggetto l'attribuzione della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo alla dott.ssa Morena Diazzì;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzì, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico e dell'Assessore al Turismo e Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, sulla base di quanto specificato in premessa, e che qui si intende integralmente richiamato, l'integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo per l'esercizio finanziario 2006, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di dare atto che l'ammontare delle risorse programmate con il presente provvedimento, evidenziate nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, rientra nelle disponibilità del Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D. Dirett. 3 luglio 2003 e D. Dirett. 12 novembre 2003, DM 23 novembre 2004) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.4.2.11102 – "Tutela dei consumatori – Mezzi statali" – del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, secondo l'articolazione riportata nell'allegato programma, parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di dare atto altresì che, in base agli elementi di valutazione giuridico-contabili espressamente riportati in narrativa, all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno nelle diverse fasi gestionali e nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa sopra citati, i dirigenti regionali competenti, come meglio sotto precisato, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01:

- 1) per l'intervento "Ermesconsumer. L'informazione ai consumatori", il Dirigente competente assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta – Servizio Stampa e Informazione della Giunta;
- 2) per l'intervento "Informati per salvare la vita propria ed altrui", il Dirigente competente assegnato alla Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di Mobilità – Servizio Affari generali – Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza;
- 3) per l'intervento "Acqua risparmio vitale", il Dirigente competente della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 locale;
- 4) per l'intervento "Servizi per l'accesso alle informazioni sulla qualità dei prodotti alimentari", il Dirigente competente

assegnato alla Direzione generale Agricoltura – Servizio Valorizzazione delle produzioni;

d) di dare atto, infine, in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell'art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, alle singole Direzioni generali o strutture regionali interessate compete l'intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi, effettuate mediante trattativa privata previa gara ufficiosa;

e) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13 comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2 comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO A)

SCHEDA 1

Obiettivo

Attuazione del Programma regionale di intervento ai sensi dell'art. 3 del DM 23 novembre 2004 relativo ad iniziative a favore dei consumatori e denominato "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna"

Attività

1) Intervento Ermesconsumer. L'informazione ai consumatori. Acquisizione servizi inerenti la progettazione e la realizzazione di un sondaggio tra i consumatori della Regione Emilia-Romagna: Euro 50.000,00

2) Intervento Informati per salvare la vita propria ed altrui. Acquisizione di servizi inerenti la realizzazione di interventi in luoghi di ritrovo giovanile quali scuole, biblioteche, centri di aggregazione e in ambienti informali come ad esempio discoteche, happy hours sulle spiagge, pub al fine di rendere più consapevoli e coscienti i giovani (utenti a rischio) sugli effetti del consumo dell'alcol sui comportamenti alla guida. Acquisizione servizi inerenti la realizzazione di pubblicazioni informative e formative anche mediante la stampa e la diffusione di un cd rom con software, la diffusione di alcol test monouso, la realizzazione di azioni di comunicazione tramite i media, la realizzazione di un talk show, la realizzazione di analisi statistiche e relativo monitoraggio delle azioni sviluppate: Euro 48.000,00

3) Intervento Acqua risparmio vitale. Acquisizione servizi inerenti il coordinamento e il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni dei consumatori, dei centri di educazione ambientale, degli Enti locali della Regione in relazione alle iniziative attuate, la predisposizione e la riproduzione di materiale informativo, la realizzazione di animazioni nelle piazze principali della Regione, e allestimento di info point dedicati al risparmio idrico e alle tecnologie per gli ambienti domestici. Fornitura di componenti per il risparmio idrico: Euro 63.462,00

4) intervento servizi per l'accesso alle informazioni sulla qualità dei prodotti alimentari. Acquisizione servizi inerenti l'elaborazione e la riproduzione di una Carta dei Servizi della ristorazione collettiva e di altro materiale informativo e divulgativo sia cartaceo sia telematico; l'ideazione e la realizzazione di un concorso con le scuole, rivolto agli studenti e/o ai loro genitori, finalizzato ad accrescerne le conoscenze in tema di alimentazione; la rilevazione a campione dell'indice di qualità percepita dagli alunni delle scuole e dai genitori: Euro 133.000,00

Totale: Euro 294.462,00

Capitoli di spesa (esercizio finanziario 2006):

UPB 1.3.4.2.11102 – "Tutela dei consumatori – Mezzi statali" 26512 – Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D. dirett. 3 luglio 2003 e D. dirett. 12 novembre 2003; DM 23 novembre 2004) – Mezzi statali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2006, n. 392

Assegnazione dello Stato per la formazione degli apprendisti e delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

- 1) di prendere atto rispettivamente della somma di 19.649.857,00 Euro per le finalità illustrate in premessa;
- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2500 – Assegnazioni dello Stato per la formazione degli apprendisti

Stanziamento di competenza	Euro	19.649.857,00
Stanziamento di cassa	Euro	19.649.857,00

Cap. 02979 – Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144)

Stanziamento di competenza	Euro	19.649.857,00
Stanziamento di cassa	Euro	19.649.857,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.4.2.25340 – Attività di formazione professionale per gli apprendisti – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	19.649.857,00
Stanziamento di cassa	Euro	19.649.857,00

Cap. 75658 – Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	19.649.857,00
Stanziamento di cassa	Euro	19.649.857,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2006, n. 393

Assegnazione dello Stato per l'attuazione di progetti per lo sviluppo della Società dell'informazione – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

- 1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 830.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;
- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.320 – Assegnazioni dello Stato per l'attuazione del Programma E-Government

Stanziamento di competenza	Euro	830.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	830.000,00

Cap. 03199 – Assegnazione dello Stato per il tramite del CNIPA per l'attuazione di progetti per lo sviluppo della Società dell'informazione (Legge 23 dicembre 2000, n. 388). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	830.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	830.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1210 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	830.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	830.000,00

Cap. 03988 – Spese per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della Società dell'informazione (Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Organizzazione Sistemi informativi e Telematica

Stanziamento di competenza	Euro	82.700,00
Stanziamento di cassa	Euro	82.700,00

Cap. 03991 – Trasferimento ai partner delle quote di competenza, per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della Società dell'informazione (Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Organizzazione Sistemi informativi e Telematica

Stanziamento di competenza	Euro	747.300,00
Stanziamento di cassa	Euro	747.300,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2006, n. 435

Integrazione al programma delle spese da sostenersi nell'esercizio 2006 per il funzionamento dei servizi e degli uffici regionali e prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, l'integrazione e la modifica al "Programma delle spese da sostenersi nell'esercizio 2006 per il funzionamento dei servizi e degli uffici regionali" approvato con propria delibera n. 2349 del 29/12/2005 secondo quanto indicato negli allegati parte integrante al presente atto e rispettivamente Parte I ad integrazione della Parte I e Parte II a modifica della Parte III del suddetto programma di spesa;

2) di dare atto altresì, per le ragioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, che allo stato attuale, tenuto conto della programmazione di spese afferenti provvedimenti amministrativi posti in essere anche negli esercizi precedenti per attività contrattuali a carattere pluriennale, il Capitolo 04280 "Fitti passivi – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.600, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, non presenta una disponibilità sufficiente a dare copertura finanziaria all'attività contrattuale da porre in essere a seguito delle autorizzazioni disposte con il presente atto e indicate nella Parte I, pertanto dovrà essere integrato mediante prelevamento dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per spese obbliga-

torie” di cui all’UPB 1.7.1.1.29000, del Bilancio per l’esercizio finanziario in corso per un ammontare complessivo di Euro 20.169,42;

3) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006 ed in attuazione dell’art. 25 della L.R. 40/01 la seguente variazione:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	20.169,42
Stanziamento di cassa	Euro	20.169,42

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	20.169,42
Stanziamento di cassa	Euro	20.169,42

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.600 – Fitti passivi

Stanziamento di competenza	Euro	20.169,42
Stanziamento di cassa	Euro	20.169,42

Cap. 04280 – Fitti passivi – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	20.169,42
Stanziamento di cassa	Euro	20.169,42

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2006, n. 438

Assegnazione dello Stato per l’attuazione di programmi relativi alla farmaceutica – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell’assegnazione della somma di 1.872.156,26 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1250 – Assegnazioni dello Stato per l’attuazione di programmi relativi alla farmaceutica

Stanziamento di competenza	Euro	1.872.156,26
Stanziamento di cassa	Euro	1.872.156,26

Cap. 02873 – Assegnazione dello Stato per l’attuazione del programma di informazione sui farmaci, farmacovigilanza ed educazione sanitaria (art. 36, comma 14, Legge 23 dicembre 1997, n. 449)

Stanziamento di competenza	Euro	1.872.156,26
Stanziamento di cassa	Euro	1.872.156,26

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18350 – Programma di informazione sui farmaci – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.872.156,26
Stanziamento di cassa	Euro	1.872.156,26

Cap. 52510 – Interventi per l’attuazione del programma di informazione sui farmaci, farmacovigilanza ed educazione sanitaria art. 36, comma 14, Legge 23 dicembre 1997, n. 449

Stanziamento di competenza	Euro	1.872.156,26
Stanziamento di cassa	Euro	1.872.156,26

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2006, n. 439

Assegnazioni dello Stato per interventi vari nel settore sanitario – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell’assegnazione della somma di 65.519.722,93 Euro per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1550 – Assegnazioni dello Stato per la formazione generale e specifica del personale sanitario

Stanziamento di competenza	Euro	3.259.546,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.259.546,00

Cap. 02886 – Assegnazione dello Stato per la formazione specifica in Medicina generale – Fondo sanitario nazionale – quota di parte corrente vincolata (Legge 8 aprile 1988, n. 109; DLgs 8 agosto 1991, n. 256)

Stanziamento di competenza	Euro	3.259.546,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.259.546,00

UPB 2.3.1400 – Assegnazioni dello Stato per assistenza sanitaria agli stranieri

Stanziamento di competenza	Euro	3.096.768,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.096.768,00

Cap. 02884 – Assegnazione per l’assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio nazionale (art. 33, Legge 6 marzo 1998, n. 40)

Stanziamento di competenza	Euro	3.096.768,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.096.768,00

UPB 2.3.1500 – Assegnazioni dello Stato per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica

Stanziamento di competenza	Euro	312.981,00
Stanziamento di cassa	Euro	312.981,00

Cap. 02920 – Assegnazione dello Stato per attività di ricerca, prevenzione e cura della fibrosi cistica (Legge 23 dicembre 1993, n. 548)

Stanziamento di competenza	Euro	312.981,00
Stanziamento di cassa	Euro	312.981,00

UPB 2.3.1600 – Assegnazioni dello Stato per la prevenzione e la cura dell’AIDS

Stanziamento di competenza	Euro	1.413.635,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.413.635,00

Cap. 02916 – Assegnazione dello Stato sul Fondo sanitario nazionale per lo svolgimento di corsi di formazione ed aggiornamento professionale nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lett. a), Legge 5 giugno 1990, n. 135)

Stanziamiento di competenza Euro 1.413.635,00
Stanziamiento di cassa Euro 1.413.635,00

UPB 2.3.1160 – Assegnazioni dello Stato a ripiano dei disavanzi del SSR. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 56.335.662,00
Stanziamiento di cassa Euro 56.335.662,00

Cap. 02863 – Concorso dello Stato al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale (art. 1, comma 164, Legge 30 dicembre 2004, n. 311). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 56.335.662,00
Stanziamiento di cassa Euro 56.335.662,00

UPB 2.3.1300 – Assegnazione dello Stato per il Fondo sanitario

Stanziamiento di competenza Euro 9.565,00
Stanziamiento di cassa Euro 9.565,00

Cap. 02878 – Sopravvenienze attive sul Fondo sanitario nazionale afferenti le gestioni pregresse ai sensi della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 – Parte corrente

Stanziamiento di competenza Euro 9.565,00
Stanziamiento di cassa Euro 9.565,00

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamiento di competenza Euro 115.379,68
Stanziamiento di cassa Euro 115.379,68

Cap. 02929 – Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di un progetto nell'ambito del programma nazionale di prevenzione per la salute mentale (art. 98, Legge 23 dicembre 2000, n. 388)

Stanziamiento di competenza Euro 15.379,68
Stanziamiento di cassa Euro 15.379,68

Cap. 02935 – Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del progetto "Piano nazionale di formazione sul tabagismo rivolto a pianificatori regionali ed operatori pubblici e del privato sociale" (accordo del 7 luglio 2005). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 100.000,00
Stanziamiento di cassa Euro 100.000,00

UPB 2.3.1250 – Assegnazioni dello Stato per l'attuazione di programmi relativi alla farmaceutica

Stanziamiento di competenza Euro 936.108,76
Stanziamiento di cassa Euro 936.108,76

Cap. 02873 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione del programma di informazione sui farmaci farmacovigilanza ed educazione sanitaria (art. 36, comma 14, Legge 23 dicembre 1997, n. 449)

Stanziamiento di competenza Euro 936.108,76
Stanziamiento di cassa Euro 936.108,76

UPB 2.3.1950 – Assegnazioni dello Stato per la prevenzione e cura delle tossicodipendenze

Stanziamiento di competenza Euro 40.077,49
Stanziamiento di cassa Euro 40.077,49

Cap. 03083 – Assegnazione dello Stato per il finanziamento di progetti triennali finalizzati alla prevenzione e al recupero delle tossicodipendenze e dall'alcoldipendenza correlata (Legge 18 febbraio 1999, n. 45)

Stanziamiento di competenza Euro 40.077,49
Stanziamiento di cassa Euro 40.077,49

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18200 – Formazione generica e specifica personale sanitario – Risorse statali

Stanziamiento di competenza Euro 3.259.546,00
Stanziamiento di cassa Euro 3.259.546,00

Cap. 51742 – Finanziamento della formazione specifica in medicina generale. Fondo sanitario nazionale – quota di parte corrente vincolata (Legge 8 aprile 1988 n. 109; DLgs 8 agosto 1991, n. 256) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza Euro 3.259.546,00
Stanziamiento di cassa Euro 3.259.546,00

UPB 1.5.1.2.18170 – Assistenza sanitaria ai cittadini stranieri – Risorse statali

Stanziamiento di competenza Euro 3.096.768,00
Stanziamiento di cassa Euro 3.096.768,00

Cap. 62543 – Assegnazione alle aziende USL per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio regionale (Ordinanza Ministero Sanità del 16 agosto 1997; art. 33, Legge 6 marzo 1998, n. 40) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza Euro 3.096.768,00
Stanziamiento di cassa Euro 3.096.768,00

UPB 1.5.1.2.18235 – Prevenzione e cura fibrosi cistica – Risorse statali

Stanziamiento di competenza Euro 312.981,00
Stanziamiento di cassa Euro 312.981,00

Cap. 62548 – Assegnazione alle aziende sanitarie per interventi di prevenzione e cura fibrosi cistica (Legge 23 dicembre 1993, n. 548) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza Euro 312.981,00
Stanziamiento di cassa Euro 312.981,00

UPB 1.5.1.2.18220 – Prevenzione e cura dell'AIDS – Risorse statali

Stanziamiento di competenza Euro 1.413.635,00
Stanziamiento di cassa Euro 1.413.635,00

Cap. 51781 – Interventi per lo svolgimento di corsi di formazione ed aggiornamento professionale nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lett. d), Legge 5 giugno 1990, n. 135) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza Euro 1.413.635,00
Stanziamiento di cassa Euro 1.413.635,00

UPB 1.5.1.2.18141 – Finanziamento disavanzi Aziende Unità sanitarie locali – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	56.335.662,00
Stanziamiento di cassa	Euro	56.335.662,00

Cap. 51907 – Trasferimenti alle Aziende sanitarie per il concorso alla copertura dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale a titolo di regolazioni debitorie (art. 1, comma 164, Legge 30 dicembre 2004, n. 311; DM 16 novembre 2005) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	56.335.662,00
Stanziamiento di cassa	Euro	56.335.662,00

UPB 1.5.1.2.18130 – Fondo sanitario per iniziative di interesse centrale – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	24.944,68
Stanziamiento di cassa	Euro	24.944,68

Cap. 51735 – Quota del Fondo sanitario nazionale di parte corrente vincolata al finanziamento dei programmi del Piano sanitario nazionale (art. 51, comma 1, Legge 3 dicembre 1978, n. 833 e art. 2, Legge 23 ottobre 1985, n. 595) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	9.565,00
Stanziamiento di cassa	Euro	9.565,00

Cap. 51754 – Assegnazione all'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza del finanziamento per la realizzazione di un progetto nell'ambito del programma nazionale di prevenzione per la salute mentale (art. 98, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	15.379,68
Stanziamiento di cassa	Euro	15.379,68

UPB 1.5.1.2.18315 – Piano di formazione sul tabagismo – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

Cap. 51794 – Assegnazione all'Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia per la realizzazione del Piano nazionale di formazione sul tabagismo rivolto a pianificatori regionali e ad operatori pubblici e del privato sociale (Legge 26 maggio 2004, n. 138; DM 16 dicembre 2004; Accordo del 7 luglio 2005) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	80.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	80.000,00

Cap. 51796 – Assegnazione alla Lega contro i tumori ONLUS di Reggio Emilia per la realizzazione del Piano nazionale di formazione sul tabagismo rivolto a pianificatori regionali e ad operatori pubblici e del privato sociale (Legge 26 maggio 2004, n. 138; DM 16 dicembre 2004; accordo del 7 luglio 2005) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

UPB 1.5.1.2.18350 – Programma di informazione sui farmaci – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	936.108,76
Stanziamiento di cassa	Euro	936.108,76

Cap. 52510 – Interventi per l'attuazione del programma di informazione sui farmaci, farmacovigilanza ed educazione sanitaria (art. 36, comma 14, Legge 23 dicembre 1997, n. 449) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza	Euro	936.108,76
Stanziamiento di cassa	Euro	936.108,76

UPB 1.5.2.2.20210 – Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	40.077,49
Stanziamiento di cassa	Euro	40.077,49

Cap. 63115 – Spese per l'attuazione di progetti di prevenzione dei consumi e trattamento della dipendenza da droghe e da alcool (art. 127, DPR 309/90, come sostituito dall'art. 1, comma 2, Legge 45/99) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	40.077,49
Stanziamiento di cassa	Euro	40.077,49

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2006, n. 440

Prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	9.822.347,12
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa	Euro	9.822.347,12
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione E-Government – Risorse statali	Euro	63.082,62
--	------	-----------

Cap. 03952 – Piano d'azione di E-Government. Spese per la realizzazione del progetto "Agriservizi" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali	Euro	63.082,62
--	------	-----------

UPB 1.3.1.3.6470 – Interventi a sostegno delle Aziende agricole	Euro	2.000.000,00
---	------	--------------

Cap. 20053 – Contributi in conto capitale finalizzati all'attuazione di investimenti per lo sviluppo dei sistemi	Euro	2.000.000,00
--	------	--------------

agroalimentari (artt. 3 e 7, L.R. 28 dicembre 1999, n. 39)

UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali Euro 1.200.000,00

Cap. 23025 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito delle imprese artigiane effettuate da istituti di credito (art. 40, comma 1, lett. f), e art. 53 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Legge 25 luglio 1952, n. 949, Capo VI) – Mezzi statali Euro 1.200.000,00

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale Euro 350.000,00

Cap. 25580 – Fondo garanzia dei danni causati nei confronti degli utenti delle agenzie di viaggio iscritte nell'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna" (art. 17, comma 1, L.R. 31 marzo 2003, n. 7) Euro 350.000,00

UPB 1.4.1.3.12630 – Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica Euro 102.264,51

Cap. 30644 – Contributi a Comuni per acquisizione di aree ed edifici di interesse storico artistico (art. 2, lett. h), L.R. 15 luglio 2002, n. 16) Euro 102.264,51

UPB 1.4.2.2.13270 – Studi e ricerche in materia di valutazione di impatto ambientale Euro 2.000,00

Cap. 36700 – Spese per l'organizzazione, raccolta ed elaborazione dati e predisposizione e raccolta studi e ricerche in materia di impatto ambientale (art. 25, comma 2, L.R. 18 maggio 1999, n. 9) Euro 2.000,00

UPB 1.4.2.2.13420 – Monitoraggio e studio delle acque inquinate – Risorse statali Euro 550.000,00

Cap. 37230 – Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni). Mezzi statali Euro 550.000,00

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali Euro 3.000,00

Cap. 38050 – Fondo per la conservazione della natura (L.R. 24 gennaio 1977, n. 2) Euro 3.000,00

UPB 1.4.2.3.14130 – Controllo e prevenzione degli inquinamenti atmosferici, idrici ed elettromagnetici Euro 41.999,00

Cap. 37120 – Spese propedeutiche alla predisposizione delle linee di indirizzo per il coordinamento degli EE.LL. nell'espletamento delle funzioni di pianificazione della qualità dell'aria (art. 121, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) Euro 41.999,99

UPB 1.4.3.2.15310 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale – Risorse statali Euro 3.000.000,00

Cap. 43682 – Contributi per la manutenzione straordinaria delle ferrovie Euro 3.000.000,00

regionali (Legge 8 giugno 1978, n. 297; art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e art. 34, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali Euro 10.000,00

Cap. 58119 – Trasferimento alle Regioni e alle Agenzie sanitarie delle quote di competenza per l'attuazione del progetto di ricerca "Come garantire l'applicazione degli interventi efficaci nell'assistenza allo stroke" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali Euro 10.000,00

UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale Euro 50.000,00

Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 Euro 50.000,00

UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali Euro 160.000,00

Cap. 57103 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali Euro 160.000,00

UPB 1.5.2.2.20237 – Fondo nazionale per il Servizio civile – Risorse statali Euro 20.000,00

Cap. 68218 – Fondo nazionale per il Servizio civile – Spese per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di Servizio civile (art. 4, comma 2, lett. b), DLgs 5 aprile 2002, n. 77) – Mezzi statali Euro 20.000,00

UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia Euro 1.540.000,00

Cap. 57724 – Interventi per la promozione delle città dei bambini delle bambine (L.R. 28 dicembre 1999, n. 40 e L.R. 24 maggio 2004, n. 10) Euro 40.000,00

Cap. 58428 – Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26) Euro 1.500.000,00

UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale Euro 500.000,00

Cap. 75202 – Interventi per l'attuazione delle attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38, L.R. 30 giugno 2003, n. 12) Euro 500.000,00

UPB 1.6.4.2.25260 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane Euro 200.000,00

Cap. 75551 – Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso Euro 200.000,00

lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006

UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	30.000,00
--	------	-----------

Cap. 71570 – Contributi per la promozione, lo sviluppo, la dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche)	Euro	30.000,00
---	------	-----------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2006, n. 474

Modifiche al programma per l'acquisizione di beni e servizi approvato con delibera n. 2346 del 29/12/2005, e successive modifiche. Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, per le ragioni espresse in premessa e qui richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, letterab) della L.R. 40/01, le variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento":

Variazioni in diminuzione

04340 – Manutenzione, rinnovazione ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per uffici e servizi (art. 4, L.R. 24 febbraio 2000, n. 10)

Stanziamiento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	150.000,00

Cap. 04355 – Spese per gli impianti di comunicazione e trasmissione delle informazioni

Stanziamiento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	250.000,00

Cap. 04380 – Spese d'ufficio

Stanziamiento di competenza	Euro	175.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	175.000,00

Variazione in aumento

Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture

Stanziamiento di competenza	Euro	575.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	575.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2006, n. 511

Ripartizione e assegnazione di ulteriore finanziamen-

to alle Aziende regionali per il Diritto allo studio universitario del fondo integrativo per la concessione di prestiti d'onore e delle borse di studio – Anno 2005 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le motivazioni in premessa espresse e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto che a titolo di ulteriore trasferimento sulla quota per l'anno 2005 del Fondo di intervento integrativo di cui agli artt. 8 e 16 della Legge 2/12/1991, n. 390, il M.I.U.R. ha disposto l'erogazione a favore della Regione Emilia-Romagna della somma pari ad Euro 5.101.194,04 come comunicato con nota ministeriale prot. n. 494 del 3 marzo 2006 e che tale somma è già stata accreditata;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni, tenuto conto della variazione di Bilancio di Euro 8.963.899,90 già effettuata con propria precedente deliberazione 1516/05:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio

Stanziamiento di competenza	Euro	5.101.194,04
Stanziamiento di cassa	Euro	5.101.194,04

Cap. 03072 – Assegnazione dello Stato per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390)

Stanziamiento di competenza	Euro	5.101.194,04
Stanziamiento di cassa	Euro	5.101.194,04

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.6.3.2.24121 – Integrazione statale per erogazione di borse di studio e prestiti d'onore. Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	5.101.194,04
Stanziamiento di cassa	Euro	5.101.194,04

Cap. 72817 – Assegnazione del fondo integrativo alle Aziende per il diritto allo studio universitario per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390). Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	5.101.194,04
Stanziamiento di cassa	Euro	5.101.194,04

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 517

Programma regionale di investimenti in Sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	4.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.000.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 6

Stanziamiento di competenza	Euro	4.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.000.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	4.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.000.000,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamiento di competenza	Euro	4.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 518

Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti negli Accordi di programma stralcio con il Ministero della Salute – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 10.000.000,00 Euro, per la realizzazione dell'intervento citato in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.10100 – Assegnazioni dello Stato per ammodernamento tecnologico e ristrutturazione del patrimonio sanitario

Stanziamiento di competenza	Euro	10.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	10.000.000,00

Cap. 02989 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti negli Accordi di programma stralcio con il Ministero della Salute (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67; delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65; delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63). Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza	Euro	10.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	10.000.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19051 – Ammoderna-

mento del patrimonio sanitario pubblico – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	10.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	10.000.000,00

Cap. 65719 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dagli Accordi di programma stipulati con il Ministero della Salute – Area sanitaria (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67; delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65 e delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63) – Mezzi statali. Cambio denominazione

Stanziamiento di competenza	Euro	10.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	10.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 519

Prelevamento dal Fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	57.701.335,79
---	------	---------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa	Euro	57.701.335,79
---	------	---------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1185 – Programma Interreg III C	Euro	20.990,30
---	------	-----------

Cap. 03942 – Spese per l'attuazione del progetto "Understand – Le Regioni Europee verso indicatori standard per il Benchmarking della società dell'informazione" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K (2001)4773 – Contratto del 14/7/2004) – Quota regionale	Euro	20.990,30
---	------	-----------

UPB 1.2.3.2.3830 – Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del servizio di Polizia locale

UPB 1.2.3.2.3830 – Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del servizio di Polizia locale	Euro	7.000,00
--	------	----------

Cap. 02711 – Contributi alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato per la realizzazione di specifiche iniziative nel campo della sicurezza (art. 5, comma 2, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)

UPB 1.2.3.2.3843 – Stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'Area Balcanica – Risorse statali	Euro	15.000,00
--	------	-----------

Cap. 02785 – Spese per la realizzazione di diversi progetti per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione ed allo sviluppo di Paesi dell'Area Balcanica (art. 7, Legge 21

marzo 2001, n. 84; accordo di programma tra Ministero degli Affari esteri e Regione del 10 dicembre 2003) – Mezzi statali

UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorsa statale Euro 344.888,94

Cap. 25504 – Spese per l'attuazione attraverso l'APT Servizi, del Piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle "Unioni" e per il finanziamento dei programmi delle Unioni di prodotto (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 7, comma 2, lett. a) e b) e artt. 13 e 19, L.R. 4 marzo 1998, n. 7) – Mezzi statali Euro 15.000,00

Cap. 25508 – Assegnazione agli EE.LL., soggetti privati, singoli o associati che promuovono i sistemi turistici locali per il finanziamento di progetti, attività e iniziative di cui ai programmi turistici locali (art. 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; artt. 6 e 7, L.R. 4 marzo 1998, n. 7) – Mezzi statali Euro 329.888,94

UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorsa statale Euro 100.000,00

Cap. 37068 – Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per iniziative in materia di sviluppo sostenibile in relazione a progetti di cooperazione internazionale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali Euro 100.000,00

UPB 1.4.2.2.13270 – Studi e ricerche in materia di valutazione di impatto ambientale Euro 8.000,00

Cap. 36700 – Spese per l'organizzazione, raccolta ed elaborazione dati predisposizione e raccolta studi e ricerche in materia di impatto ambientale (art. 25, comma 2, L.R. 18 maggio 1999, n. 9) Euro 8.000,00

UPB 1.4.2.2.13302 – Trasferimenti ad ARPA – Risorsa statale Euro 981.248,87

Cap. 37028 – Trasferimento ad ARPA dei fondi relativi al trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del dipartimento dei servizi tecnici nazionali – Servizio idrografico e mareografico (art. 92, comma 4, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e DPCM 24 luglio 2002) – Mezzi statali Euro 981.248,87

UPB 1.4.2.3.14170 – Piano di risanamento idrico Euro 95.000,00

Cap. 37250 – Spese per la redazione del Piano regionale per il risanamento, l'uso e la tutela delle acque (art. 114, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) Euro 95.000,00

UPB 1.4.2.3.14180 – Interventi per il risanamento e la tutela ambientale – Risorsa statale Euro 87.797,68

Cap. 37278 – Interventi per l'attuazione, nell'ambito del "Progetto

ambiente di lavori di pubblica utilità LSU/LPU" del progetto per la raccolta e lo smaltimento ecologico di televisori e computers (del. CIPE 17 marzo 1998, n. 32 e DM 14 ottobre 1999, n. 11855) – Mezzi statali

UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali Euro 24.250,00

Cap. 58018 – Spese per la partecipazione al progetto di ricerca finalizzata "Implementazione di strumenti di pianificazione e programmazione delle risorse umane nel SSN e costo del lavoro" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) Euro 24.250,00

UPB 1.6.4.2.25135 – Programma comunitario in materia di parità tra donne e uomini Euro 2.160,00

Cap. 75085 – Trasferimento della quota di cofinanziamento regionale al Capofila del progetto "Gradus – Gender and Decision Making Steps and Stairs in Civic Society" nell'ambito del programma comunitario in materia di parità tra donne e uomini 2001-2005 (VP/2000/06; convenzione n. VS/2003/0487 del 9 dicembre 2003) – Quota regionale Euro 2.160,00

UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali Euro 15.000,00

Cap. 71530 – Finanziamenti finalizzati all'organizzazione di speciali manifestazioni culturali e progetti di ricerca storica per le celebrazioni del sessantesimo anniversario della resistenza e della liberazione (L.R. 12 novembre 2003, n. 23) Euro 8.000,00

Cap. 71570 – Contributi per la promozione, lo sviluppo, la dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche) Euro 7.000,00

UPB 3.1.1.7.31500 – Partite di giro Euro 56.000.000,00

Cap. 91289 – Spese di competenza di esercizi futuri Euro 56.000.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 528

L.R. 40/01 – Variazione di bilancio – art. 31, comma 4, lett. b), UPB 7451 – Sistema informazione turistica regionale – L.R. 7/98

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamante e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 25569 – Spese per lo sviluppo di

un sistema informativo turistico regionale (art. 2, comma 1, lett. D), L.R. 7/98)

Stanziamiento di competenza	Euro	107.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	107.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 25562 – Contributi per

l'inserimento dei comuni nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (art. 7, comma 3, lett. B), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)

Stanziamiento di competenza	Euro	107.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	107.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2006, n. 504

Piano di azione ambientale 2004/2006. Annualità 2004. Assegnazione e concessione contributi alla Provincia di Piacenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di approvare, sulla base di quanto riportato in premessa e con le specificazioni indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco degli interventi immediatamente attivabili in Provincia di Piacenza e di assegnare e concedere alla stessa la somma complessiva di Euro 1.216.202,94 per la realizzazione degli interventi di seguito riportati:

(segue allegato fotografato)

Cod. int.	Ente	Descrizione sintetica intervento	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanz.
PC01	Comune di Alseno	Costruzione nuovo impianto di depurazione a servizio capoluogo di Alseno e relativi collegamenti fognari	641.833,00	479.000,00	162.833,00
PC02	Comune di Lugagnano d'Arda	Realizzazione di un centro visita per la Riserva del Piacenziano	256.000,00	201.043,94	54.956,06
PC03	Com. di Cadeo	Parco Chiavenna - Percorso salute	167.000,00	125.250,00	41.750,00
PC04	Com. Borgonovo Val Tid.	Recupero ambientale area comunale	76.000,00	45.600,00	30.400,00
PC05	Comune di S. Pietro in Cerro	Tutela e salvaguardia ambientale parco comunale	60.000,00	44.309,00	15.691,00
PC06	Com. Cortemaggiore	Realizzazione stazione ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti	150.000,00	112.500,00	37.500,00
PC07	Com. Piozzano	Potenziamento e sistemazione piazzole per la raccolta differenziata dei rifiuti	25.000,00	15.000,00	10.000,00
PC08	Com. Pianello Val Tidone	Riqualificazione centro raccolta differenziata	150.000,00	112.500,00	37.500,00
PC09	Com. Cerignale	Piattaforma per stazionamento compattatore scarrabile per rifiuti solidi urbani	80.000,00	60.000,00	20.000,00
PC10	Com. Ferriere	Messa in sicurezza mediante lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale in località Tornarezza	28.000,00	21.000,00	7.000,00
Totale			1.633.833,00	1.216.202,94	417.630,06

b) che tali interventi sono stati approvati con deliberazione di Giunta provinciale n. 159 in data 29 marzo 2006, acquisita agli atti del Servizio Affari giuridici e generali e Gestione finanziaria;

c) di imputare la somma di Euro 1.216.202,94 al n. 1605 di impegno sul Capitolo 37385 "Interventi per attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi alle Province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che

presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo conto delle indicazioni operative di cui alla propria deliberazione 2382/01, alla liquidazione ed erogazione delle somme impegnate al punto c) che precede;

e) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2006, n. 505

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso zootecnico da realizzarsi in località S. Marina in Particeto Via Dogana n. 1 nel comune di Predappio (FC). (Titolo II L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un invaso ad uso zootecnico in località S. Marina in Particeto, nel comune di Predappio, provincia di Forlì-Cesena, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. necessità di ottenimento dell'autorizzazione relativa al Vincolo Idrogeologico di cui alla Legge 3267/23;
2. data la presenza di terreni potenzialmente soggetti a movimenti gravitativi e in riferimento alla valutazione dell'ipotesi di esondazione con verifica degli effetti prodotti a valle dell'invaso dall'eventuale crollo istantaneo dell'opera di sbarramento in condizioni di massimo invaso, deve essere effettuata un'attenta regimazione delle acque di scorrimento superficiale nell'area limitrofa all'invaso e l'inerbimento del rilevato arginale;
3. devono essere rese ottimali le condizioni di immersionamento del rivestimento in geomembrana impermeabile con l'arginatura perimetrale, mediante lo scavo di una trincea successivamente riempita di terreno dopo avervi posizionato il telo sintetico onde evitare possibili fenomeni di infiltrazione e/o interferenze con le acque di falda; la tenuta idraulica dell'invaso e l'efficienza del rivestimento sintetico andrà comunque verificata in fase di collaudo;
4. analogamente l'immersionamento del rilevato arginale al substrato marnoso-arenaceo integro dovrà essere eseguito a regola d'arte;
5. per la captazione delle acque dalla sorgente e loro deriva-

zione, deve essere acquisita l'autorizzazione o la concessione rilasciate dal competente Servizio Tecnico di Bacino, ai sensi del R.R. 41/01;

6. il perimetro dell'area di scavo dell'invaso e le relative opere di cantierizzazione dovranno essere interamente esterne all'area boscata come individuata nella Tav. 3 del PTCF della Provincia di Forlì-Cesena e non dovranno in ogni caso interferire con le aree sottoposte a vincolo;
7. poiché l'area di realizzazione dell'opera viene classificata come "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale" dal PTCF della Provincia di Forlì-Cesena, dovrà essere realizzato un adeguato ripristino ambientale e vegetazionale dell'area allo scopo di ottenere un sufficiente effetto di mascheramento del corpo arginale e della membrana plastica di rivestimento, provvedendo alla piantumazione di essenze autoctone di altezza minima 1.50 m, a raccordo della fascia boscata esistente, evitando le specie riconosciute infestanti (Ailanto, Robinia, etc);
8. per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
9. a tutela della pubblica incolumità, insieme alla recinzione perimetrale metallica di altezza pari a 2.0 m, venga dotato di un salvagente collegato ad una sagola di lunghezza pari ad almeno la metà della distanza maggiore tra le due sponde dell'invaso, cancello di accesso chiuso da lucchetto e apposta segnaletica di pericolo;
10. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Mercante Antonino, al Comune di Predappio, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, alla Comunità Montana dell'Appennino Forlivese e all'ARPA Sezione provinciale di Forlì;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 516

Modifica della delibera di Giunta regionale 1617/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare il Capo I "Principi generali" e il Capo II "Promozione del sistema integrato di sicurezza";

premesso che con deliberazione n. 1617 del 14/10/2005 la

Giunta regionale ha provveduto alla concessione dei contributi previsti dall'art. 5 della suddetta L.R. 24/03, in attuazione della deliberazione 790/05;

richiamato in particolare l'allegato Prospetto D.2 parte integrante della suddetta deliberazione recante "Elenco delle domande presentate dagli Enti locali ritenute inammissibili per mancanza di requisiti di ammissibilità" nel quale era compreso il Comune di Correggio (RE) che aveva presentato il progetto "Riduzione e prevenzione dello spaccio di stupefacenti sul territorio comunale" che era stato escluso con la motivazione "domanda presentata fuori termine";

considerato:

- che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere inviate entro il termine perentorio del 15 luglio 2005 e che per le domande inviate a mezzo raccomandata postale faceva fede il timbro di spedizione;
- che sulla busta della lettera raccomandata contenente la domanda del Comune di Correggio (RE) era apposta la data del 16 luglio 2005 e quindi la domanda stessa era stata ritenuta inammissibile in quanto presentata fuori termine;
- che il Comune di Correggio (RE), a seguito della notifica della delibera 1617/05, aveva richiesto alla Regione chiarimenti riguardo al loro motivo di esclusione in quanto a loro risultava di aver spedito la raccomandata entro i termini previsti dal bando;

verificato che sulla busta della lettera raccomandata contenente la domanda del Comune di Correggio (RE) era apposta la data del 16 luglio 2005, mentre sulla distinta di spedizione della raccomandata stessa era apposta – sempre con timbro dell'Ufficio postale – la data del 15 luglio 2005;

considerato che, trattandosi di stabilire quale fosse la data da considerare rilevante ai fini dell'ammissibilità della domanda, si era richiesto un parere legale al Servizio Attività consultiva giuridica e Coordinamento dell'avvocatura regionale e che in base al parere espresso da tale Servizio si è giunti alla conclusione che la domanda di contributi del Comune di Correggio (RE) deve essere considerata tempestiva in quanto il ritardo non è attribuibile al soggetto-richiedente, ma all'Ufficio postale;

atteso che il Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale ha esaminato ed istruito nuovamente la domanda presentata dal Comune di Correggio, secondo le priorità, i criteri e le modalità determinate con propria delibera 790/05 per l'anno 2005 per la concessione dei contributi previsti all'art. 5 della L.R. 24/03;

preso atto del verbale redatto dal Servizio Promozione e

Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, conservato agli atti del Servizio medesimo a disposizione degli organi di controllo, in cui si stabilisce che il Comune di Correggio non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità previsto quale limite per stabilire la corrispondenza ai criteri di priorità indicati al punto B dell'Allegato A1 (per gli interventi di riqualificazione e/o manutenzione dello spazio pubblico o di incremento dei propri strumenti e/o attrezzature) della delibera n. 790 del 30/5/2005 e che pertanto si ritiene di escludere la richiesta di contributo da parte del Comune di Correggio;

ritenuto, pertanto, necessario modificare gli Allegati D.1 e D.2 della citata delibera 1617/05, togliendo il Comune di Correggio dall'Allegato D.2 e inserendolo nell'Allegato D.1;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e 1529/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, gli allegati Prospetti D.1 e D.2, parti integranti della propria deliberazione 1617/05, togliendo il Comune di Correggio dal Prospetto D.2 (Elenco delle domande presentate dagli Enti locali ritenute inammissibili per mancanza dei requisiti di ammissibilità) e inserendolo nel Prospetto D.1 (Elenco delle domande presentate dagli Enti locali non ammesse a contributo in quanto non raggiungono il punteggio minimo di ammissibilità);

2) di confermare quanto altro disposto nella propria deliberazione 1617/05;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 522

Piano regionale della pesca, della maricoltura e attività connesse. Approvazione e finanziamento Piani provinciali 2005 e autorizzazione all'utilizzo dei fondi residui degli esercizi finanziari precedenti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 14/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- l'art. 79, primo comma, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, che riserva, alla Regione Emilia-Romagna le funzioni di programmazione, e al terzo comma prevede che la Giunta Regionale definisca modalità, criteri e priorità di attuazione degli interventi in materia di pesca marittima, di maricoltura e delle attività connesse;
- l'art. 80, della medesima L.R. 3/99, nell'ambito delle funzioni statali conferite, delega alle Province, una parte delle funzioni amministrative già esercitate, particolarmente in attuazione della L.R. 14 febbraio 1979, n. 3 le cui modalità di trasferimento sono determinate nel presente atto;
- la L.R. 14 febbraio 1979, n. 3, così come modificata dalle LL.RR. 2 dicembre 1988, n. 48, e 21 aprile 1999, n. 3, che detta norme per finanziamenti in conto capitale e in conto interessi a favore di iniziative volte allo sviluppo ed alla valorizzazione del settore delle attività ittiche;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 14: "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione", ed in particolare l'art. 25: "Autorizzazione al riutilizzo di fondi da parte delle

Amministrazioni provinciali in attuazione della L.R. n. 3 del 1979" che prevede che «i residui e le economie relative ai contributi in conto capitale, di cui alla L.R. 14 febbraio 1979, n. 3 (Interventi per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche), erogati dalla Regione Emilia-Romagna alle Amministrazioni provinciali di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, possono essere utilizzati dalle stesse Amministrazioni provinciali per il finanziamento di programmi provinciali per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche degli anni successivi a quello cui si riferisce il residuo o l'economia» e che «tale utilizzo sia previamente autorizzato dalla Giunta regionale»;

- la propria deliberazione n. 2436 del 14 dicembre 1999, esecutiva, con la quale è stato approvato il "Piano regionale della pesca marittima, della maricoltura e delle attività connesse. Programma annuale delle modalità, dei criteri e delle priorità di attuazione degli interventi per l'anno 2000", redatto ai sensi dell'art. 79 della L.R. 3/99;
- la propria deliberazione n. 1538 del 26 settembre 2005 esecutiva, con la quale sono stati modificati e parzialmente confermati per l'istruttoria delle domande relative all'anno 2005 i criteri contenuti nella citata delibera 2436/99 così come modificata dalla propria delibera 2456/00;

considerato:

- che la propria deliberazione 2436/99, nel capitolo dedicato alle "Modalità della delega di funzioni amministrative alle Amministrazioni provinciali" di cui al suo allegato parte integrante e sostanziale, prevede in particolare che «la Giunta regionale sulla base delle richieste necessarie per il finanziamento dei singoli Piani provinciali degli interventi e in considerazione dei fondi a bilancio procede all'approvazione dei Piani medesimi e alla contestuale ripartizione dei fondi fra le singole Province»;
- che la propria deliberazione 1538/05 prevede che le Amministrazioni provinciali costiere presentino un Piano provin-

ziale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche per l'anno 2005, contestualmente alla richiesta di autorizzazione all'utilizzo, per il finanziamento delle iniziative previste, di tutti o parte dei residui e delle economie derivanti dai precedenti Piani provinciali finanziati dalla Regione;

atteso che le Amministrazioni provinciali costiere hanno tutte ottemperato alla redazione delle proposte dei Piani provinciali, inoltrate alla Amministrazione regionale, contestualmente alla richiesta di finanziamento degli stessi e all'autorizzazione all'utilizzo, per il finanziamento delle iniziative previste, di tutti o parte dei residui e delle economie derivanti dai precedenti Piani provinciali finanziati dalla Regione;

preso atto:

- del provvedimento di determina protocollo n. 114684 del 12 dicembre 2005, emanato dal funzionario responsabile dell'UOPC Sviluppo locale Integrato dott. Marco Pavanello dell'Amministrazione provinciale di Ferrara, con il quale sono state approvate le risultanze dell'istruttoria delle domande presentate ai sensi dell'art. 7 della L.R. 14 febbraio 1979, n. 3, modificato dall'art. 82 della L.R. 3/99, e che, ai fini della ripartizione dei fondi di cui all'art. 80 della L.R. 3/99, è stato trasmesso alla Amministrazione regionale il Piano provinciale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche per l'anno 2005, che in sintesi prevede: domande presentate: n. 148; domande accolte: n. 138; investimenti ammessi: Euro 1.710.462,80; contributo previsto: Euro 446.180,77;
- del provvedimento n. 380 datato 1 luglio 2005 del Dirigente responsabile del Settore Politiche agricole e Sviluppo rurale, dott. Antonio Venturi, dell'Amministrazione provinciale di Ravenna, con il quale sono state approvate le risultanze dell'istruttoria delle domande presentate ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3/79, modificato dall'art. 82 della L.R. 3/99, e che ai fini della ripartizione dei fondi di cui all'art. 80 della L.R. 3/99, è stato trasmesso all'Amministrazione regionale il Piano provinciale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche per l'anno 2005, che in sintesi prevede: domande presentate: n. 12; domande accolte: n. 11; investimenti ammessi: Euro 192.229,97; contributo previsto: Euro 53.535,13;
- del provvedimento di determina n. 477 del 12 dicembre 2005, emanato dal Dirigente responsabile del Servizio Agricoltura e Spazio rurale, dott. Massimiliano Stocchi, dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, con il quale è stata approvata la risultanza dell'istruttoria delle domande presentate ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3/79, modificato dall'art. 82 della L.R. 3/99, e che, ai fini della ripartizione dei fondi di cui all'art. 80 della L.R. 3/99, è stato trasmesso all'Amministrazione regionale il Piano provinciale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche per l'anno 2005, che in sintesi prevede: domande presentate: n. 18; domande accolte: n. 2; investimenti ammessi: Euro 495.494,07; contributo previsto: Euro 104.076,53;
- dell'atto del dirigente n. 98 del 2 dicembre 2005, emanato dal Dirigente responsabile della Posizione Organizzativa "Interventi e valorizzazione dei prodotti agricoli e della pesca marittima" dott. Sauro Sarti, dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con il quale sono state approvate le risultanze dell'istruttoria delle domande presentate ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3/79, modificato dall'art. 82 della L.R. 3/99, e che, ai fini della ripartizione dei fondi di cui all'art. 80 della L.R. 3/99, è stato trasmesso all'Amministrazione regionale il Piano provinciale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche per l'anno 2005, che in sintesi prevede: domande presentate: n. 45; domande accolte: n. 41; investimenti ammessi: Euro 821.958,58; contributo previsto: Euro 223.081,90;

preso atto che i suddetti provvedimenti contengono l'elenco delle domande ammesse suddivise in base alla tipologia degli interventi previsti dalla L.R. 3/79 e secondo i criteri di

priorità stabiliti nelle delibere 2436/99 e successive modifiche ed in particolare delle modifiche e priorità previste dalla deliberazione 1538/05;

dato atto che con la presente delibera si provvede ad autorizzare l'utilizzo di parte dei residui e delle economie derivanti dai precedenti Piani provinciali finanziati dalla Regione per un ammontare totale di Euro 826.874,33 così dettagliati:

1. Piano della Amministrazione provinciale di Ferrara: Euro 446.180,77;
2. Piano della Amministrazione provinciale di Ravenna: Euro 53.535,13;
3. Piano della Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena: Euro 104.076,53;
4. Piano della Amministrazione provinciale di Rimini: Euro 223.081,90;

valutata a norma della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e della L.R. 14 febbraio 1979, n. 3 e successive modifiche, la conformità dei Piani provinciali presentati dalle Amministrazioni provinciali costiere nell'anno 2005, che vengono trattenuti agli atti del Servizio competente per materia e che con la presente delibera si approvano;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Economia Ittica regionale, sulla base della documentazione acquisita agli atti dal Servizio stesso;

vista la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 447 del 24/3/2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

vista la L.R. del 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e della L.R. 27/3/1972, n. 4";

viste altresì la L.R. 27/7/2005, n. 14 nonché la L.R. 22/12/2005, n. 20;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della sopracitata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, i Piani provinciali per la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse ittiche - anno 2005 - citati in narrativa, presentati dalle Province costiere di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per un ammontare complessivo di Euro 826.874,33, dando atto che gli stessi sono conformi a quanto previsto dalla L.R. 26 aprile 1999, n. 3, dalla L.R. 14 febbraio 1979, n. 3 e successive modifiche nonché dalle proprie deliberazioni 2436/99, 2456/00 e 1538/05;

2) di provvedere altresì ad autorizzare le Province al riutilizzo dei residui e delle economie relativi ai contributi in conto capitale sopravvenuti negli anni precedenti nella seguenti misure:

- A) Piano provinciale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche per l'anno 2005 dell'Amministrazione provinciale di Ferrara: Euro 446.180,77;
- B) Piano provinciale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche per l'anno 2005 dell'Amministrazione provinciale di Ravenna: Euro 53.535,13;
- C) Piano provinciale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche per l'anno 2005 dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena: Euro 104.076,53;
- D) Piano provinciale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche per l'anno 2005 dell'Amministrazione provinciale di Rimini: Euro 223.081,90;

3) di disporre che, sulla base di quanto indicato in premessa, a parziale modifica della propria deliberazione 2436/99, le Amministrazioni provinciali provvedano immediatamente alla comunicazione ai richiedenti della reiezione o

dell'accoglimento delle domande, dando comunicazione in tale ultimo caso della percentuale di investimento ammessa a contributo;

4) di disporre che le Amministrazioni provinciali, diano notizia degli interventi realizzati su imbarcazioni alle competenti Capitanerie di Porto e ai competenti Uffici locali Marittimi, dove è iscritta l'imbarcazione, affinché procedano all'opportuna annotazione negli appositi registri;

5) di individuare nel collaboratore regionale dott. Piergiorgio Vasi il Responsabile del procedimento per gli adempimenti del presente atto;

6) di dare atto, infine, che per quanto non espressamente previsto nel presente atto si applicano le disposizioni tecnico operative di dettaglio stabilite dalla più volte citata deliberazione 2436/99 e successive modifiche;

7) di modificare quanto previsto al punto 4 della delibera n. 357 del 20 marzo 2006 dove si è fatto riferimento per mero errore materiale all'anno "2005", anziché all'anno 2006, come invece deve correttamente leggersi;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 542

Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione della proposta di accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Polesine Parmense (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 25, recante: "Norme per la delocalizzazione degli immobili colpiti dagli eventi calamitosi dell'ottobre e novembre 2000"; legge che favorisce la delocalizzazione di unità immobiliari ubicate all'interno di aree golenali o in aree a rischio idrogeologico, che risultino colpite dalle calamità dell'ottobre e del novembre 2000, integrando i benefici previsti dall'art. 3 dell'Ordinanza ministeriale 3090/00 e dall'art. 4-bis della Legge 365/00;

visto in particolare l'art. 6 della legge suddetta, ai sensi del quale, la Regione promuove la conclusione di accordi di programma, al fine dell'approvazione dei piani di delocalizzazione elaborati dai Comuni;

richiamata la propria deliberazione n. 792 del 20 maggio 2002, avente titolo: "Art. 4-bis, Legge 365/00 – Concessione contributi ai soggetti privati per i danni subiti ai loro immobili ad uso abitativo, beni mobili e beni mobili registrati, in seguito alle calamità naturali di ottobre e novembre 2000 in Emilia-Romagna. Impegno di spesa", deliberazione che, in particolare, ha concesso al Comune di Polesine Parmense (PR) un contributo pari a Euro 21.392,01, al fine della delocalizzazione di unità immobiliari ad uso abitativo, site nella fascia golenale del fiume Po di pertinenza comunale, unità colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;

richiamate le proprie deliberazioni, in ordine cronologico, attuative della legge regionale suddetta:

- n. 2470 del 9 dicembre 2002, avente ad oggetto: "Valutazione di ammissibilità ai finanziamenti degli studi preliminari di delocalizzazione presentati dai Comuni, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 25/01. Assegnazione di contributi";
- n. 413, del 17 marzo 2003, avente ad oggetto: "Modalità da osservarsi da parte dei Comuni, per le richieste di erogazione dei contributi assegnati per la delocalizzazione di unità immobiliari ad uso abitativo, ai sensi della L.R. 25/01";
- n. 672, del 14 aprile 2004, avente titolo: "L.R. 25/01 – Integrazione alle modalità di cui alla DGR 413/03, disciplinanti la liquidazione dei contributi assegnati per la delocalizzazione di unità abitative";
- n. 1684 del 30 luglio 2004, avente titolo: "Art. 4, L.R. 25/01 – Assegnazione contrib. Comuni di Colorno (PR), Gualtieri (RE), Guastalla (RE), Mezzani (PR), Polesine Parmense (PR), Roccabianca (PR), Sissa (PR), per la delocalizzazione di unità abit. site in aree golenali. Ricognizione risorse finanz. da dest. agli interv. di delocaliz";

considerato che la deliberazione 1684/04, fra l'altro:

- ha assegnato al comune di Polesine Parmense (PR), ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a) e b), della L.R. 25/01, il contributo massimo concedibile pari a Euro 888.565,30, al fine

della delocalizzazione di unità immobiliari ad uso abitativo, site nella fascia golenale del fiume Po di pertinenza comunale, unità colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;

- ha provveduto alla ricognizione delle risorse finanziarie destinate alla delocalizzazione, ai sensi della L.R. 25/01 ed alla allocazione dei contributi assegnati nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio di previsione regionale;
- ha invitato i Comuni assegnatari dei contributi, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della L.R. 25/01, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa secondo lo schema-tipo di cui all'Allegato 2 alla stessa deliberazione;

preso atto che:

- in data 22 giugno 2005, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Polesine Parmense (PR) hanno sottoscritto il protocollo di intesa, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 25/01, al fine dell'elaborazione, da parte del Comune stesso, del piano di delocalizzazione;
- il Comune di Polesine Parmense ha trasmesso il piano di delocalizzazione, agli atti del servizio regionale competente (prot. n. RUB/05/19165, del 13/10/2005), piano approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 3/9/2005;

preso atto, altresì, che il responsabile regionale del procedimento, con nota prot. RUB/05/19994, del 21/10/2005, ha richiesto al Comune di Polesine Parmense, sulla base del piano di delocalizzazione trasmesso, al fine della sua approvazione ai sensi della L.R. 25/01, di provvedere ad acquisire presso la competente Soprintendenza, apposito parere in merito alle demolizioni previste delle unità abitative partecipanti;

preso atto che il Comune di Polesine Parmense, con nota agli atti del servizio regionale competente (prot. n. RUB/06/6113, del 4/4/2006), in risposta alla richiesta regionale di cui sopra, ha trasmesso la deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 25/3/2006, che ha integrato il piano di delocalizzazione della seguente documentazione:

- del parere della competente Soprintendenza (prot. 1090 del 25/1/2006), in merito alle demolizioni previste delle unità abitative partecipanti al piano di delocalizzazione, parere nel quale si dichiara che: «non è stato riscontrato l'interesse storico artistico negli immobili in questione»;
- delle apposite perizie tecniche, che sanciscono la potenziale demolibilità delle unità abitative partecipanti al piano di delocalizzazione;
- del quadro riepilogativo definitivo delle unità abitative partecipanti al piano di delocalizzazione, con ricalcolo dei contributi spettanti ai soggetti privati, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a) e b), della L.R. 25/01;

considerato che il piano di delocalizzazione trasmesso dal Comune di Polesine Parmense, così come integrato e modificato dalla deliberazione comunale sopra richiamata:

- prevede la delocalizzazione di 6 unità immobiliari ad uso abitativo principale, unità colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;
- comporta, per la sua attuazione, un contributo complessivo a carico della Regione Emilia-Romagna, pari a Euro 967.520,91;

- non prevede varianti agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti;

dato atto che, sulla base degli atti di liquidazione del Responsabile del Servizio regionale competente, risulta:

- un'economia pari a Euro 58.662,82, rispetto al contributo assegnato al Comune di Monticelli d'Ongina (PC) dalla deliberazione della Giunta regionale 2470/02, in seguito dell'attuazione del relativo piano di delocalizzazione;
- una somma residua perentia agli effetti amministrativi, pari a Euro 20.292,79, rispetto al contributo concesso ed impegnato, a favore del Comune di Polesine Parmense per la delocalizzazione di unità abitative site in golenale, dalla deliberazione della Giunta regionale 792/02, ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 365/00;

ritenuto pertanto, sulla base del piano di delocalizzazione trasmesso dal Comune di Polesine Parmense e delle considerazioni precedentemente riportate:

- di fare fronte alla spesa prevista per l'attuazione del piano suddetto, pari a Euro 967.520,91, tramite il contributo già assegnato al Comune di Polesine Parmense dalla propria deliberazione 1684/04 (pari a Euro 888.565,30), l'economia precedentemente richiamata pari a Euro 58.662,82 ed il contributo residuo già concesso al suddetto Comune dalla propria deliberazione 792/02, pari a Euro 20.292,79;
- di approvare, con il presente atto, al fine della conclusione dell'accordo di programma, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, una propria proposta di accordo di programma;

viste:

- la L.R. n. 21 del 22 dicembre 2005, recante: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante: "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, avente titolo: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità", dott. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare atto che, risulta un'economia pari a Euro 58.662,82, rispetto al contributo assegnato al Comune di Monticelli d'Ongina (PC) dalla propria deliberazione 2470/02, a seguito dell'attuazione del relativo piano di delocalizzazione e che tale economia è riutilizzabile, ai sensi della L.R. 25/01, a favore degli altri Comuni già assegnatari di contributi di cui alle proprie deliberazioni 2470/02 e 1684/04;

2) di assegnare, in conformità alle premesse ed al punto 1. precedente, al Comune di Polesine Parmense (PR), sulla base del piano di delocalizzazione presentato dallo stesso Comune, al fine della delocalizzazione di 6 unità immobiliari ad uso abitativo principale, site nella fascia golenale del fiume Po di pertinenza comunale, unità colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000, il contributo massimo concedibile pari a Euro 967.520,91;

- per la quota pari a Euro 20.292,79, ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 365/00 (quale somma residua perentia agli effetti amministrativi, del contributo già concesso ed impegnato a favore del Comune di Polesine Parmense, dalla deliberazio-

ne della Giunta regionale 792/02);

- per la quota pari a Euro 947.228,12, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a) e b), della L.R. 25/01 (quale somma del contributo pari a Euro 888.565,30, già assegnato al Comune di Polesine Parmense dalla propria deliberazione 1684/04 e dell'economia complessiva pari a Euro 58.662,82, di cui al precedente punto 1.);

3) di dare atto che, in conformità con quanto previsto dalla propria deliberazione 1684/04 e dalla L.R. 21/05, il contributo complessivo pari a Euro 967.520,91, di cui al punto 2. precedente, è allocato nei seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006:

- per la quota pari Euro 888.565,30, al Capitolo n. 48094, "Interventi urgenti per il ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico e per l'avvio alla normalità delle attività di vita e lavoro nei territori colpiti dagli eventi alluvionali dell'anno 2000 – Mutui con oneri di ammortamento a carico dello stato (commi 1 e 4 art. 45, Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e Ordinanza ministeriale 28 marzo 2002, n. 3192)", di cui alla UPB 1.4.4.3. 17510;
- per la quota pari Euro 58.662,82, al Capitolo n. 48089, "Interventi urgenti di Protezione civile, per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico e per contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiate, dei territori colpiti dagli eventi alluvionali di ottobre – novembre 2000 (Art. 1, comma 3 Ordinanza ministeriale n. 3110 del 1 marzo 2001; art. 1, comma 1 e art. 2, comma 1, Ordinanza ministeriale n. 3135 del 10 maggio 2001). Mezzi statali", di cui alla UPB 1.4.4.2. 17101;
- per la quota pari a Euro 20.292,79, quale somma residua perentia agli effetti amministrativi, al Capitolo n. 86990, "Reiscrizione di residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori – Spese correnti – Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.7.3.2. 29820;

4) di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, sulla base del piano di delocalizzazione trasmesso dal Comune di Polesine Parmense, la proposta di accordo di programma di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto, altresì, che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, ai sensi dell'art. 6, della L.R. 25/01, al fine dell'approvazione del piano di delocalizzazione del Comune di Polesine Parmense, potrà procedere alla sottoscrizione dell'accordo di programma relativo, anche nel caso in cui siano state apportate modifiche non sostanziali al testo della proposta di accordo approvata con il presente atto;

6) di riservarsi l'espressione di una nuova valutazione, qualora, nel corso del procedimento, fossero apportate modifiche sostanziali ai contenuti della proposta di accordo di programma approvata con il presente atto;

7) di dare atto, infine, che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla concessione dei contributi al Comune di Polesine Parmense, nel rispetto del limite dell'importo massimo concedibile e delle finalità di cui al punto 2. precedente, all'assunzione degli oneri di spesa a valere sui capitoli indicati al punto 3. precedente, nonché alla liquidazione degli importi dovuti, al verificarsi delle prescrizioni tecnico-procedurali ed operative riportate nel protocollo d'intesa relativo al piano di delocalizzazione e sulla base delle modalità gestionali specificate nelle deliberazioni della Giunta regionale 792/02, 413/2003, 672/2004 per quanto applicabili;

8) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 546

Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 ulteriore modifica delle disposizioni operative del Fondo regionale di contro-garanzia istituito con la delibera di Giunta 204/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli altri Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

richiamati, in particolare:

- l'art. 14 del medesimo decreto legislativo, secondo il quale sono conferite alle Regioni tutte le funzioni amministrative concernenti la materia dell'artigianato;
- il comma 6 dell'art. 19 del medesimo decreto legislativo, secondo il quale i fondi relativi alle materie delegate alle Regioni sono ripartiti tra le medesime e confluiscono in un unico fondo regionale amministrato secondo norme stabilite da ciascuna Regione;

vista altresì la L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale";

richiamati in particolare:

- l'art. 49, comma 1, lett. d) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 sopracitata, secondo il quale sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni amministrative concernenti, tra gli altri, l'agevolazione dell'accesso al credito e la capitalizzazione delle imprese;
- l'art. 54 della medesima L.R., che disciplina l'attuazione degli obiettivi e degli interventi della Regione in materia di attività produttive industriali prevedendo, tra l'altro, che il Consiglio, su proposta della Giunta, approvi un programma regionale, di norma triennale, relativo all'attuazione dell'insieme delle attività e delle funzioni spettanti alla Regione medesima nella materia in argomento;
- il comma 3 dell'art. 55 della medesima L.R., che disciplina le modalità e procedure di intervento di competenza della Giunta regionale per l'attuazione del Programma triennale per le attività produttive industriali;
- il comma 2 dell'art. 58 della medesima L.R., il quale dispone che la Regione può costituire propri fondi per interventi di concessione di garanzia presso soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente in materia di garanzia e credito, con i quali stipula apposite convenzioni che definiscono i vincoli di destinazione dei fondi, i criteri di selezione dei beneficiari delle garanzie e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie;
- il comma 1 dell'art. 59 della medesima L.R., secondo cui la Regione realizza azioni finalizzate alla capitalizzazione delle PMI, in particolare attraverso iniziative volte a favorire il loro accesso al mercato dei capitali nonché attraverso la prestazione di garanzie su prestiti partecipativi;

visti altresì:

- l'art. 19, comma 1 della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la realizzazione degli interventi pubblici a favore delle imprese", secondo il quale «al fine di rendere più proficui e celeri gli interventi pubblici a favore delle imprese, le leggi regionali e i regolamenti di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 12 del DLgs 31 marzo 1998, n. 123, possono modificare, alla stregua degli stessi principi, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalle singole leggi e in conformità alla normativa dell'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 2 del citato DLgs n. 123 del 1998, le disposizioni delle leggi vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, con riguardo sia alle spese ammissibili, sia alla tipologia e alla misura delle agevolazioni, sia alle modalità della loro concessione ed erogazione;
- il comma 2 dell'art. 1 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 - re-

cante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 -" secondo il quale «le disposizioni normative statali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge nelle materie appartenenti alla legislazione regionale continuano ad applicarsi, in ciascuna Regione, fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia, fermo quanto previsto al comma 3, fatti salvi gli effetti di eventuali pronunce della Corte costituzionale»;

- il D.L. 30 settembre 2003, n. 269, recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 236;

richiamato, in particolare, il comma 55 dell'art. 13 del suddetto D.L. 269/03, recante "Disciplina dell'attività dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi", secondo il quale i confidi che alla data di entrata in vigore del citato decreto gestiscono fondi pubblici di agevolazione possono continuare a gestirli fino a non oltre cinque anni dalla stessa data;

richiamate inoltre le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione del Consiglio regionale 5 novembre 2003, n. 526, recante "Programma triennale per le attività produttive 2003-2005, in attuazione degli artt. 54 e 55 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 'Riforma del sistema regionale e locale' (Proposta della Giunta regionale in data 20 ottobre 2003, n. 2039)";
- la deliberazione di Giunta 16 febbraio 2004, n. 287, recante "Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Attuazione della Misura 1.1 Azione A e primi interventi in merito alla crisi Parmalat. Approvazione disposizioni operative e relative convenzioni con i soggetti gestori. Variazione di bilancio";
- la deliberazione di Giunta 7 febbraio 2005, n. 204, recante "Ulteriore attuazione della Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Istituzione di un fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato. Approvazione dello schema di convenzione da stipulare con il soggetto gestore e disposizioni per l'accesso agli interventi";
- la deliberazione di Giunta 3 aprile 2006, n. 164, recante "Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Modifiche delle disposizioni operative approvate con la delibera di Giunta 204/05";

richiamata altresì la determinazione 30 gennaio 2006, n. 876, recante "Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Definizione del dettaglio delle disposizioni operative del fondo di controgaranzia istituito con delibera di Giunta 204/05;

premesso:

- che con la suddetta deliberazione del Consiglio regionale n. 526 del 5 novembre 2003 è stato approvato il Programma triennale per le attività produttive 2003-2005;
- che nel citato Programma triennale è stata inserita la Misura 1.1 "Accesso al credito ed interventi di agevolazione sugli investimenti";
- che per l'attuazione della suddetta Misura 1.1 sono state previste due specifiche Azioni, tra cui in particolare l'Azione A "Fondi di garanzia per l'accesso al credito";

premesso altresì che l'Azione A sopra citata ha previsto:

- che la Regione potesse sostenere, anche in vista della futura entrata in vigore dell'accordo interbancario denominato Basilea 2, l'agevolazione dell'accesso al credito da parte delle PMI;
- che tale agevolazione venisse favorita - in collaborazione con i consorzi fidi di livello regionale dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione, individuati quali soggetti attuatori dell'Azione medesima - mediante l'attuazione di interventi in garanzia effettuati attraverso propri fondi dedicati;
- la valorizzazione ed il sostegno del sistema dei consorzi fidi regionali dell'industria, dell'artigianato e della cooperazio-

ne anche mediante la costituzione di un fondo regionale di controgaranzia, finalizzato ad aumentare le capacità di intervento del sistema stesso;

dato atto:

- che, con la richiamata deliberazione n. 287 del 16 febbraio 2004, si è proceduto ad una prima attuazione della citata Azione A, in particolare per quanto riguarda gli interventi comportanti la conseguente attuazione delle Misure: 1.2, "Interventi a sostegno della crescita d'impresa"; 4.2 Azione A, "Creazione di nuove imprese e ricambio generazionale: interventi regionali"; 5.2, "Sostegno ai percorsi di internazionalizzazione delle imprese", Azioni A e B, i cui soggetti attuatori sono stati individuati nei consorzi fidi regionali dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione;
- che gli interventi contenuti nella suddetta delibera 287/04 hanno previsto la costituzione di un fondo regionale di garanzia diretta, diviso in tre separate sezioni dedicate, rispettivamente, ai settori dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione e finalizzato alla prestazione di garanzie dirette a favore delle piccole e medie imprese del territorio regionale;

dato altresì atto che - al fine di valorizzare maggiormente e di rendere ancora più efficaci gli interventi del sistema regionale e locale dei consorzi fidi nonché di potenziare e facilitare i canali di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese si è deciso di dare un'ulteriore attuazione - sempre in collaborazione con i consorzi fidi di livello regionale - alla sopra citata Azione A della Misura 1.1, tramite il graduale passaggio da un intervento caratterizzato dalla prestazione di garanzie dirette a favore delle piccole e medie imprese ad un intervento focalizzato sulla prestazione di controgaranzie a favore del sistema regionale dei consorzi fidi;

considerato:

- che alla suddetta ulteriore attuazione dell'Azione in argomento si è proceduto con la sopra citata deliberazione di Giunta 204/05;
- che - ai sensi di quanto stabilito nella scheda relativa alla Misura 1.1 Azione A contenuta nel Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 - con la citata delibera 204/05 si è provveduto:
 - ad istituire un "Fondo regionale di controgaranzia per i settori dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione" finalizzato alla prestazione - a favore del sistema dei consorzi fidi regionali - di controgaranzie esplicite, irrevocabili, incondizionate e a semplice e prima richiesta;
 - ad istituire - secondo quanto previsto dalla sopra citata Azione A della Misura 1.1 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 e in coerenza con quanto già disposto nella propria precedente deliberazione n. 287 del 16 febbraio 2004 - tre separate sezioni settoriali del suddetto fondo per i settori dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione, da costituirsi presso i consorzi fidi regionali già gestori dei fondi di garanzia diretta istituiti ai sensi della deliberazione di Giunta 287/04;
 - a dare una prima attuazione - per le motivazioni riportate nelle premesse alla delibera medesima - al "Fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato", dando atto che, per quanto attiene ai fondi riferiti ai settori dell'industria e della cooperazione si dovrà procedere con successivi provvedimenti di Giunta alla loro attivazione;
 - a confermare l'affidamento - per le motivazioni riportate nelle premesse alla delibera medesima - ad Artigiancredit Emilia-Romagna Sc a r.l. della gestione del fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato;
 - ad approvare - al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e Artigiancredit Emilia-Romagna s.c.a.r.l. in riferimento alle modalità di gestione del "Fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato" - lo schema di convenzione allegato alla medesima deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
 - all'approvazione delle disposizioni operative relative alle modalità e ai criteri di accesso al suddetto fondo;

considerato, altresì, che con la medesima delibera di Giunta 204/05:

- è stata demandata ad un successivo provvedimento della Giunta medesima l'adozione di eventuali modifiche alle disposizioni operative sopra citate, relativamente alle parti disciplinanti i beneficiari finali, i settori ammissibili, i finanziamenti e le operazioni ammissibili, gli investimenti ammissibili nonché l'importo e la tipologia della controgaranzia;
- è stata demandata al Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo:
 - la facoltà di poter successivamente procedere - con proprio atto e secondo quanto definito nel comma 4 dell'art. 7 dello schema di convenzione allegato alla delibera medesima - alla eventuale modifica delle citate disposizioni operative nelle parti disciplinanti le procedure amministrative finalizzate alla prestazione delle controgaranzie;
 - la facoltà di poter successivamente impartire, con proprio atto e secondo quanto definito nel comma 4 dell'art. 7 del citato schema di convenzione allegato alla delibera medesima, eventuali e specifiche direttive ad Artigiancredit Emilia-Romagna s.c.a.r.l. in merito alle procedure amministrative medesime;
 - la successiva definizione - con proprio atto e secondo quanto definito nel comma 7 dell'art. 7 dello schema di convenzione allegato alla delibera medesima - del dettaglio dei contenuti delle suddette disposizioni operative, particolarmente in merito:
 - a) all'indicazione dei criteri contenuti nell'allegato 1 delle suddette disposizioni operative necessari a valutare la solidità della struttura economica e patrimoniale delle cooperative artigiane e dei consorzi artigiani di garanzia;
 - b) all'indicazione dei criteri contenuti nell'allegato 3 delle suddette disposizioni operative, relativi alla valutazione economico finanziaria delle imprese per la loro ammissione alle operazioni di garanzia diretta da parte dei confidi;
 - la sottoscrizione, successivamente all'adozione degli atti indicati nei punti immediatamente precedenti e ai sensi della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03, della convenzione da stipularsi tra la Regione e Artigiancredit Emilia-Romagna Sc a r.l.;
 - la facoltà di fissare, con proprio comunicato da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione, la data a partire dalla quale potranno essere presentate le domande di ammissione alla controgaranzia del fondo;

preso atto:

- che in data 30 gennaio 2006 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione e Artigiancredit Emilia-Romagna soc. coop. a r.l. per la gestione del fondo di controgaranzia istituito ai sensi della sopra citata Misura 1.1 Azione A;
- che, con la determinazione 30 gennaio 2006, n. 876, il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo - secondo quanto definito nella citata delibera 204/05 e nel comma 7 dell'art. 7 della suddetta convenzione - ha provveduto a definire il dettaglio delle disposizioni operative approvate con la delibera di Giunta 204/05 medesima per quanto attiene:
 - a) all'indicazione dei criteri contenuti nell'allegato 1 delle disposizioni operative medesime necessari a valutare la solidità della struttura economica e patrimoniale delle cooperative artigiane e dei consorzi artigiani di garanzia;
 - b) all'indicazione dei criteri contenuti nell'allegato 3 delle disposizioni operative medesime, relativi alla valutazione economico finanziaria delle imprese per la loro ammissione alle operazioni di garanzia diretta da parte dei confidi;

considerato:

- che la Regione sta predisponendo una serie di ulteriori interventi agevolativi per favorire l'accesso al credito delle imprese artigiane, tra i quali saranno previsti - tra gli altri - contributi per l'abbattimento del tasso di interesse praticato dalle banche o da società di leasing a fronte di finanziamenti e/o contratti di locazione finanziaria finalizzati a tutta una

serie di investimenti che saranno esplicitati in appositi bandi approvati con provvedimento di Giunta;

- che – in un’ottica di maggiore efficacia del sistema delle agevolazioni per l’accesso al credito della Regione – è sorta l’esigenza di creare una sinergia tra i vari strumenti agevolativi predisposti dalla Regione ed è nata, quindi, la necessità di prevedere che l’accesso da parte delle imprese artigiane ai suddetti contributi in conto interessi sia subordinato – nel caso di finanziamenti assistiti da garanzia – al previo ottenimento della controgaranzia da parte del fondo istituito ai sensi della più volte citata delibera di Giunta 204/05;

dato atto che, al fine di favorire la suddetta sinergia, si è provveduto, con la propria delibera 462/06:

- ad operare alcune modifiche e integrazioni alle disposizioni operative approvate con la delibera di Giunta 204/05, nella parte relativa alle operazioni ammissibili di cui al punto 5 delle medesime;
- a disporre che le disposizioni operative – così come modificate e integrate dalla citata delibera – sostituissero integralmente quelle già approvate con la delibera di Giunta 204/05;

visto l’allegato 2 alle suddette disposizioni operative approvate con la delibera di Giunta 204/05 e modificate con la delibera di Giunta 462/06, recante l’elenco dei settori ammessi alla controgaranzia del fondo regionale (classificazione Istat delle attività produttive 2002);

preso atto:

- che i settori indicati nel suddetto allegato sono più restrittivi rispetto a quelli che saranno interessati dagli ulteriori interventi agevolativi per l’accesso al credito delle imprese artigiane che la Regione sta predisponendo;
- che si rende, quindi, opportuno – al fine di garantire una efficace sinergia tra lo strumento agevolativo rappresentato dal fondo regionale di controgaranzia istituito con la delibera di Giunta 204/05 e gli ulteriori strumenti agevolativi dell’accesso al credito delle imprese artigiane che sono attualmente in fase di predisposizione – operare una modifica e una integrazione alle disposizioni operative approvate con la delibera di Giunta 204/05, nella parte relativa all’allegato 2 delle medesime disposizioni, contenente “l’elenco dei settori ammessi alla controgaranzia del fondo regionale (classificazione Istat delle attività produttive 2002)”;

ritenuto, pertanto, necessario:

- procedere all’approvazione dell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le modifiche e integrazioni all’elenco di cui all’allegato 2 delle disposizioni operative approvate con la propria delibera 204/05 e modificate con la delibera di Giunta 462/06;
- disporre che l’elenco dei settori di attività ammissibili contenuto nel suddetto allegato 1 sostituisca integralmente l’elenco contenuto nell’allegato 2 alle disposizioni operative approvate con la propria delibera 204/05 e modificate con la delibera di Giunta 462/06;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzì, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione 447/03;

su proposta dell’Assessore alle Attività produttive. Sviluppo economico. Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare e integrare le disposizioni operative approvate con la delibera di Giunta 204/05, nella parte relativa all’allegato 2 alle medesime disposizioni, contenente “l’elenco dei settori ammessi alla controgaranzia del fondo regionale (classificazione Istat delle attività produttive 2002)”;

2) di approvare l’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le modifiche e integra-

zioni all’elenco di cui all’allegato 2 delle disposizioni operative approvate con la propria delibera 204/05 e modificate con la delibera di Giunta 462/06;

3) di disporre che l’elenco dei settori di attività ammissibili contenuto nel suddetto allegato 1 sostituisca integralmente l’elenco contenuto nell’allegato 2 alle disposizioni operative approvate con la propria delibera 204/05 e modificate con la delibera di Giunta 462/06;

4) di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Modifiche e integrazioni all’Allegato 2 delle disposizioni operative del fondo regionale di controgaranzia istituito con la delibera di Giunta 204/05 ai sensi della Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005.

L’elenco dei settori di attività economica ammessi alla controgaranzia del fondo istituito con la delibera di Giunta 204/05, ai sensi della Misura 1.1 Azione A del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 sono modificati e sostituiti da quelli indicati di seguito.

In particolare, le imprese ammissibili ai benefici del suddetto fondo, con riferimento alla classificazione Istat delle attività economiche (ATECO 2002), sono quelle appartenenti alle seguenti sezioni:

- Sezione A “Agricoltura, caccia e silvicoltura”, limitatamente alla seguente classe:
 - 01.41 Attività dei servizi connessi all’agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi;
 - Sezione C “Estrazione di minerali”, con esclusione dei seguenti gruppi e classi:
 - 10.1 Estrazione e agglomerazione di carbon fossile (tutto il gruppo);
 - 10.2 Estrazione e agglomerazione di lignite (tutto il gruppo);
 - 10.3 Estrazione e agglomerazione di torba (tutto il gruppo);
 - 13.10 Estrazione di minerali di ferro (tutta la classe ad eccezione delle piriti);
 - 13.20 Estrazione di minerali metallici non ferrosi (tutta la classe ad eccezione dei minerali di uranio e di torio);
 - Sezione D “Attività manifatturiere”, con esclusione dei seguenti gruppi e divisioni:
 - 23.1 Fabbricazione di prodotti di cokeria (tutto il gruppo);
 - 24.7 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo);
 - 27.1 Siderurgia (tutto il gruppo);
- per attività dell’industria siderurgica, quale definita nel trattato CEECA, si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell’acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganesifera e ferro-manganeso carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagna-

- ta, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo;
- 34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 34.3 Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori);
 - 35.1 Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni (tutto il gruppo, ad eccezione della classe 35.12 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive);
 - Sezione E “Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua”, tutta la sezione;
 - Sezione F “Costruzioni”, tutta la sezione;
 - Sezione G “Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa, limitatamente alle seguenti classi e gruppi:
 - 50.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli (tutta la classe);
 - 52.7 Riparazione di beni di consumo personali e per la casa (tutto il gruppo);
 - Sezione H, limitatamente alle seguenti categorie e classi:
 - 55.30.2 Ristorazione con preparazione cibi da asporto;
 - 55.30.4 Gelaterie e pasticcerie con somministrazione;
 - 55.51 Mense (tutta la classe);
 - Sezione I, limitatamente alle seguenti categorie:
 - 63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
 - 63.12.2 Magazzini frigoriferi per conto terzi;
 - Sezione K “Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese”, limitatamente alle seguenti divisioni, classi e categorie:
 - 72 Informatica e attività connesse (tutta la divisione);
 - 73 Ricerca e sviluppo (tutta la divisione);
 - 74.12.2 Attività delle società di revisione e certificazione dei bilanci;
 - 74.12.3 Gestione e amministrazione del personale per conto terzi;
 - 74.14.1 Consulenza finanziaria;
 - 74.20.2 Servizi di ingegneria integrata;
 - 74.30 Collaudi e analisi tecniche (tutta la classe);
 - 74.40.1 Studi di promozione pubblicitaria;
 - 74.50 Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (tutta la classe);
 - 74.60.1 Servizi di vigilanza privata;
 - 74.82 Imballaggio e confezionamento per conto terzi (tutta la classe);
 - 74.85 Servizi di reprografia (riproduzione di testi e documenti) e traduzioni (tutta la classe);
 - 74.87.6 Organizzazione di fiere, esposizioni e convegni;
 - Sezione O “Altri servizi pubblici, sociali e personali”, limitatamente alle seguenti classi e divisioni:
 - 90.01 Raccolta e depurazione delle acque di scarico (tutta la classe);
 - 90.02 Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (tutta la classe);
 - 92.20 Attività radiotelevisive (tutta la classe);
 - 93 “Servizi alle famiglie”, tutta la divisione con esclusione della classe 93.05 “Altri servizi alle famiglie”;

Sono escluse le imprese appartenenti alle seguenti sezioni:

- Sezione B “Pesca, piscicoltura e servizi connessi” (tutta la sezione);
- Sezione J “Attività finanziarie” (tutta la sezione);
- Sezione L “Amministrazione pubblica (tutta la sezione);
- Sezione M “Istruzione” (tutta la sezione);
- Sezione N “Sanità e assistenza sociale” (tutta la sezione);
- Sezione P “Attività svolte da famiglie e convivenze” (tutta la sezione);
- Sezione Q “Organizzazioni e organismi extraterritoriali (tutta la sezione);

Sono inoltre escluse le imprese appartenenti ai settori relativi alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato 1 del Trattato CE. In particolare l’esclusione si applica alla seguente divisione:

- 15 Industrie alimentari e delle bevande (tutta la divisione, ad eccezione delle seguenti classi e categorie):
 - 15.51.1 Trattamento igienico del latte;
 - 15.51.2 Produzione dei derivati del latte;
 - 15.52 Produzione di gelati (tutta la classe);
 - 15.71 Produzione di mangimi per l’alimentazione degli animali da allevamento (tutta la classe);
 - 15.72 Produzione di prodotti per l’alimentazione degli animali domestici (tutta la classe);
 - 15.81.1 Produzione di prodotti di panetteria;
 - 15.81.2 Produzione di pasticceria fresca;
 - 15.82 Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati (tutta la classe);
 - 15.84 Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie (tutta la classe);
 - 15.85 Produzione di paste alimentari, di cuscus, e di prodotti farinacei simili (tutta la classe);
 - 15.86 Lavorazione del tè e del caffè (tutta la classe);
 - 15.87 Produzione di condimenti e spezie (tutta la classe);
 - 15.88 Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici (tutta la classe);
 - 15.89 Produzione di altri prodotti alimentari (tutta la classe);
 - 15.91 Produzione di bevande alcoliche distillate (tutta la classe);
 - 15.92 Produzione di alcool etilico di fermentazione (tutta la classe);
 - 15.96 Produzione di birra (tutta la classe);
 - 15.98 Industria delle acque minerali e delle bibite analcoliche (tutta la classe);

Inoltre, l’esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 16.0 Industria del tabacco (tutto il gruppo);
- 51.2 Commercio all’ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi (tutto il gruppo);
- 51.3 Commercio all’ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco (tutto il gruppo);
- 52.1 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati (tutto il gruppo);
- 52.2 Commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti alimentari, bevande e tabacco (tutto il gruppo).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 548

Misure inerenti la sospensione temporanea del versamento dei contributi (ex DLgs 432/98) per il controllo veterinario da parte delle imprese del settore avicolo ai sensi del DL 1/1/2005, n. 202

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il comma 3 bis, dell’art. 5, del DL 1/1/2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/11/2005, n.

244, così come sostituito dalla Legge 11/3/2006, n. 81, di conversione, con modifiche, del DL 10/1/2006, n. 2, che prevede, a favore degli operatori della filiera avicola, la sospensione dall’1/1/2006 al 31/10/2006 dei termini relativi ad una serie di adempimenti, versamenti, contributi e premi;

constatata la crisi del settore avicolo, conseguente ai recenti eventi di influenza aviaria, che prosegue nonostante le misure adottate, con pesanti conseguenze economiche a carico dell’intera filiera;

rilevata la necessità di sostenere il mercato delle carni avicole, colpito dalla drastica riduzione dei consumi;

considerato che i contributi di cui al DLgs 19/11/1998, n.

432 previsti per il finanziamento delle ispezioni e dei controlli veterinari sugli animali vivi e su taluni prodotti di origine animale, per la loro tipologia e natura, rientrano nel campo di applicazione del DL 202/05 sopra richiamato;

ritenuto di sospendere il pagamento dei contributi di cui sopra al fine di concorrere al sostegno del mercato delle carni avicole in applicazione della normativa sopracitata;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi e dal Direttore generale Agricoltura dott. Dario Manghi, per le parti di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 37, quarta comma, L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute e

dell'Assessore all'Agricoltura;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di dare atto della sospensione del pagamento dei contributi previsti dal DLgs 432/98 per il periodo 1/1/2006 – 31/10/2006 per gli operatori del settore avicolo interessati;

2. di dare atto che, ai sensi di legge, i contributi già versati di cui al punto precedente non saranno rimborsati;

3. di stabilire che con successivo atto si provvederà a definire le modalità ed i termini per la riscossione dei contributi di cui al punto 1;

4. di pubblicare il presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 555

Reg. CE 1257/99 – PRSR 2000/2006 – Misura 1G. Deliberazione 2639/03 e determinazione dirigenziale 14766/04. Proroga al termine di fine lavori relativa ai progetti presentati da Avi. coop soc. coop. Agricola e Pollo del Campo Soc. Coop. agricola

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e successive modifiche ed integrazioni;
- i successivi regolamenti di applicazione del citato Regolamento e, in particolare, il vigente Regolamento (CE) 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, relativa al Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2000-2006, attuativo del citato Reg. (CE) 1257/1999;
- la decisione della Commissione Europea C(2000)2153 del 20 luglio 2000 che approva il suddetto Piano nel testo definitivo inviato alla Commissione stessa il 3 luglio 2000;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 che pone in attuazione il Piano regionale di sviluppo rurale, ed in particolare l'articolo 2;
- le successive decisioni della Commissione europea di approvazione, di cui da ultimo C(2004)401 del 5 febbraio 2004, nonché le prese d'atto relative alle modifiche apportate nel corso dell'attuazione del Piano;

richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2639 del 15 dicembre 2003 recante "PRSR 2000-2006 – Misura 1.g – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Approvazione del programma operativo di misura e del secondo avviso pubblico per la richiesta dei contributi";
- la determinazione dirigenziale n. 14766 del 15 ottobre 2004 recante "Reg. CE 1257/99 – PRSR 2000/2006 – Misura 1.g – Approvazione delle graduatorie per settore delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2639 del 15/12/2003";

considerato:

- che il punto 13 dell'avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata deliberazione 2639/03, fissa in dodici mesi – calcolati dalla data di notifica dell'atto dirigenziale di concessione del contributo – il termine per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento, rinviando all'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie la possibilità di disporre e regolamentare proroghe a detto termine, in funzione della scadenza fissata dalla Comunità Europea per il perfezionamento delle procedure di liquidazione degli aiuti;

- che nella determinazione 14766/04, precedentemente citata, non si è ritenuto di affrontare il tema delle proroghe ai tempi di esecuzione lavori, riservandosi la possibilità di disporre in merito, con successivo atto, alla luce di eventuali modifiche all'assetto normativo vigente;

atteso che a valere sui finanziamenti assegnati al comparto avicoli e uova dalla citata deliberazione 2639/03:

- con determinazione dirigenziale n. 5126 del 18 aprile 2005 è stato ammesso ad aiuto il progetto presentato da Avi.Coop Società Cooperativa Agricola, relativo all'ammodernamento di stabilimento lavorazioni carni avicole sito in comune di Cesena (FC);
- con determinazione dirigenziale n. 5129 del 18 aprile 2005 è stato ammesso ad aiuto il progetto presentato da Pollo del Campo Società Cooperativa Agricola, relativo ad ampliamento ed ammodernamento delle lavorazioni di IV e V gamma negli stabilimenti siti in comune di Santa Sofia (FC) e Galeata (FC);

considerato:

- che nel corso del 2005 si è verificato un andamento estremamente negativo del mercato delle carni avicole, dovuto al timore della possibile diffusione dell'influenza aviaria che ha comportato una drastica riduzione dei consumi con pesanti ripercussioni sull'economia dell'intera filiera produttiva;
- che la difficile situazione verificatasi nel settore è stata oggetto di urgenti interventi normativi, adottati a livello nazionale, volti ad introdurre misure di sostegno al comparto, e precisamente:
 - il DL 1 ottobre 2005, n. 202 recante "Misure urgenti per la prevenzione dell'influenza aviaria", convertito in legge con modifiche dall'articolo 1 della Legge 30 novembre 2005, n. 244;
 - il DL 10 gennaio 2006, n. 2 recante "Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa" convertito in legge con modifiche dall'articolo 1 della Legge 11 marzo 2006, n. 81;

rilevato che tale situazione ha fortemente influenzato la produzione avicola regionale;

preso atto che, in relazione all'oggettiva situazione di congiuntura economica sfavorevole, entrambe le citate Cooperative beneficiarie hanno manifestato difficoltà ad ultimare e rendicontare gli investimenti entro i termini fissati dai rispettivi atti di concessione, richiedendo formalmente una proroga al 30 giugno 2006 della data di ultimazione dei progetti ed al 30 luglio 2006 della data di presentazione della documentazione necessaria alla verifica di regolare esecuzione dei lavori;

ritenuto, in conseguenza di quanto argomentato, che sussistano validi presupposti per accogliere le richieste avanzate da Avi.Coop Società Cooperativa Agricola e da Pollo del Campo Società Cooperativa Agricola e per disporre, in deroga a quanto stabilito al punto 13 dell'avviso pubblico approvato con deliberazione 2639/03, le necessarie proroghe;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espressa sul presente provvedimento dal Direttore generale Agricoltura, dr. Dario Manghi, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di prorogare – in deroga a quanto disposto al punto 13 dell’avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2639 del 15 dicembre 2003 – i termini di ultimazione e di rendicontazione dei progetti presentati da Avi. Coop Società Cooperativa Agricola e da Pollo del Campo Società Cooperativa Agricola – finanziati rispettivamente con determinazioni dirigenziali 5126/05 e 5129/05 – fissando le seguenti scadenze:

- 30 giugno 2006 per la conclusione dei lavori;
- 31 luglio 2006 per la presentazione della documentazione necessaria alla verifica di regolare esecuzione dei lavori quale indicata nelle predette determinazioni di concessione del contributo;

3) di disporre che la presente deliberazione sia notificata ad Avi. Coop Società Cooperativa Agricola con sede legale in Cesena (FC) ed a Pollo del Campo Società Cooperativa Agricola con sede legale in Santa Sofia (FC);

4) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 556

Reg. CE 1257/99 – PRSR 2000/2006 – Misura 1g. Deliberazione 2639/03 e determinazione 14766/04 – Disposizioni in merito alla concessione di proroghe al termine di ultimazione lavori di progetti inseriti nell’iniziativa overbooking ex delibera 1299/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17/5/1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e successive modifiche ed integrazioni;
- i successivi regolamenti di applicazione del citato Regolamento ed, in particolare, il vigente Regolamento (CE) 817/2004 della Commissione del 29/4/2004;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, relativa al Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2000-2006, attuativo del citato Reg. (CE) 1257/1999;
- la decisione della Commissione Europea C (2000) 2153 del 20 luglio 2000 che approva il suddetto Piano nel testo definitivo inviato alla Commissione stessa il 3 luglio 2000;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 che pone in attuazione il Piano regionale di sviluppo rurale, ed in particolare l’articolo 2;
- le successive decisioni della Commissione Europea di ap-

provazione, di cui da ultimo C(2004)401 del 5 febbraio 2004, nonché le prese d’atto relative alle modifiche apportate nel corso dell’attuazione del Piano;

richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2639 del 15 dicembre 2003 recante: “PRSR 2000-2006 – Misura 1g – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Approvazione del programma operativo di misura e del secondo avviso pubblico per la richiesta dei contributi”;
- la determinazione dirigenziale n. 14766 del 15 ottobre 2004, recante “Reg. CE 1257/99 – PRSR 2000/2006 – Misura 1g – Approvazione delle graduatorie per settore delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2639 del 15/12/2003”;

richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1299 dell’1 agosto 2005, che dispone la partecipazione della Regione Emilia-Romagna all’iniziativa di overbooking per alcune Misure del Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006, ed in particolare l’Allegato 4 recante disposizioni applicative per la Misura 1.g;

preso atto che detto Allegato:

- fissa al 30 aprile 2006 il termine per l’ultimazione degli investimenti ammessi a finanziamento ed al 30 maggio 2006 il termine per l’inoltro della documentazione necessaria alla verifica di regolare esecuzione dei lavori, quale risulta espressamente indicata negli atti di approvazione dei singoli progetti;
- stabilisce – conformemente a quanto disposto al punto 13 dell’Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale 2639/03 e ripreso al punto 8) del dispositivo della determinazione 14766/04 – che la concessione di proroghe alle suddette scadenze sia subordinata a precise disposizioni della Comunità Europea in merito alla possibilità di dilazionare le procedure di liquidazione oltre il 15 ottobre 2006;

dato atto che numerose imprese beneficiarie di aiuti a valere sul Piano Overbooking Misura 1.g, stante gli effettivi tempi ristretti fissati per la realizzazione dei progetti, hanno manifestato reali difficoltà ad ultimare gli investimenti entro i termini prescritti;

visto il Regolamento (CE) 1268/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale nel periodo 2007-2013 da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

considerato che le relative disposizioni comunitarie di attuazione, in particolare quelle riguardanti le norme per la transizione dall’attuale periodo a quello afferente il suddetto Regolamento, anche se non ancora adottate, prevedono la possibilità di slittamento del termine ultimo, per l’erogazione di contributi concessi a valere sul Regolamento 1257/99, dal 15 ottobre 2006 al 31 dicembre 2006;

ritenuto, in conseguenza di quanto argomentato, che sussistono i presupposti di merito per prevedere la possibilità di prorogare i termini di ultimazione dei progetti ammessi ad aiuto nell’ambito del Piano Overbooking Misura 1.g, anche in presenza di formali decisioni comunitarie;

ritenuto, altresì, di stabilire che la concessione di eventuali proroghe avvenga nel rispetto di quanto espressamente di seguito indicato:

- i termini di realizzazione degli investimenti finanziati a valere sul Piano Overbooking Misura 1.g possono essere prorogati – su formale richiesta delle imprese beneficiarie e con apposito atto del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese – non oltre la data del 31 maggio 2006;
- le richieste di proroga devono essere supportate da validi e documentati motivi, sui quali il predetto Servizio effettuerà specifica istruttoria di merito, al cui esito favorevole è subordinato il formale accoglimento;
- la fine dei lavori deve essere comunicata formalmente al Servizio medesimo entro e non oltre il termine fissato nel singolo atto di proroga;
- entro il 15 giugno 2006 deve essere prodotta la documenta-

zione necessaria alla verifica di regolare esecuzione dei lavori, espressamente indicata nell'atto di approvazione del progetto;

- in caso di proroga non sono ammesse varianti ai progetti quali risultano formalmente approvati alla data del 19 aprile 2006, fatte salve le richieste di variante inoltrate precedentemente il cui iter istruttorio non risulti ancora concluso;

dato atto che la presente deliberazione è applicabile esclusivamente ai progetti finanziati a valere sul Piano Overbooking Misura 1.g, come specificato nei singoli atti di concessione;

dato atto infine che la concessione di proroghe ai termini indicati nell'allegato 4 alla deliberazione 1299/05 comporta la concreta possibilità che l'erogazione del contributo concesso avvenga successivamente alla data del 15 ottobre 2006;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espressa sul presente provvedimento dal Direttore generale Agricoltura, dr. Dario Manghi, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di stabilire che i termini di realizzazione degli investimenti finanziati a valere sul Piano Overbooking Misura 1.g – fissati nell'Allegato 4 alla deliberazione n. 1299 dell'1 agosto 2005 – possano essere prorogati nel rispetto di quanto espressamente di seguito indicato:

- le proroghe sono concesse – su formale richiesta delle imprese beneficiarie e con apposito atto del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese – non oltre la data del 31 maggio 2006;
- le richieste di proroga devono essere supportate da validi e documentati motivi, sui quali il predetto Servizio effettuerà specifica istruttoria tecnica, al cui esito favorevole è subordinato il formale accoglimento;
- la fine dei lavori deve essere comunicata formalmente al Servizio medesimo entro e non oltre il termine fissato nel singolo atto di proroga;
- entro il 15 giugno 2006 deve essere prodotta la documentazione necessaria alla verifica di regolare esecuzione dei lavori, espressamente indicata nell'atto di approvazione del progetto;
- in caso di proroga non sono ammesse varianti ai progetti quali risultano formalmente approvati alla data del 19 aprile 2006, fatte salve le richieste di variante inoltrate precedentemente il cui iter istruttorio non risulti ancora concluso;

3) di dare atto che la concessione di proroghe ai termini indicati nell'Allegato 4 alla deliberazione 1299/05 comporta la concreta possibilità che l'erogazione del contributo concesso avvenga successivamente alla data del 15 ottobre 2006;

4) di dare atto che la presente deliberazione è applicabile esclusivamente ai progetti finanziati a valere sul Piano Overbooking Misura 1.g, come specificato nei singoli atti di concessione;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 aprile 2006, n. 51

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi (proposta n. 52)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- Argiropoulos Dimitrios – nato a Theopetra (Grecia) il 22 ottobre 1959, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 2.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, nonché la spesa

relativa agli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 aprile 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 17 giugno 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gian Luca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.254,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – azione 979 come segue:

- quanto a Euro 2.000,00 (impegno n. 333) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 242,67 (arrotondato per eccesso a Euro 243,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 334);
- quanto a Euro 10,62 (arrotondato per eccesso a Euro 11,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70), (impegno n. 335);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a

carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 11 aprile 2006, n. 5163

Proroga dei lavori ed integrazione del Gruppo di coordinamento per l'applicazione della disciplina regionale in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose istituito con determina del Direttore generale n. 12709 del 17/9/2004

IL DIRETTORE GENERALE

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 338 del 22/3/2001 concernente la riorganizzazione delle Direzioni generali della Giunta regionale e la definizione delle rispettive competenze;
- n. 447 del 24/3/2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

viste:

- la L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 maggio 2004, n. 938 che prevede l'istituzione all'art. 4 di un Gruppo di coordinamento composto da Regione, Province ed ARPA;
- la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa del 17 settembre 2004, n. 12709 che istituisce il Gruppo di coordinamento per l'applicazione della disciplina regionale in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose;
- la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa del 15 marzo 2005, n. 3248 che integra il Gruppo di coordinamento per l'applicazione della disciplina regionale in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose istituito con determina del Direttore generale n. 12709 del 17/9/2004;
- il DLgs del 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";

considerato che i lavori del Gruppo di coordinamento di cui alla citata delibera n. 3248 del 15 marzo 2005 dovevano concludersi entro un anno, quindi entro il 15 marzo 2006;

considerato che il quadro normativo nazionale in materia di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti ha subito alcune so-

stanziali modifiche a seguito dell'emanazione del citato DLgs 238/05, e che questo comporta la necessità di revisione ed aggiornamento della normativa regionale;

considerato inoltre che si è manifestata l'esigenza di mantenere in essere il citato Gruppo di coordinamento al fine di continuare a coordinare le attività delle Amministrazioni provinciali e di provvedere alla condivisione degli obiettivi del nuovo quadro normativo nazionale e delle modifiche alla normativa regionale;

valutata l'esigenza che il citato Gruppo di coordinamento sia stabilmente supportato dalla presenza di un istruttore amministrativo addetto alla Segreteria del Gruppo;

preso atto della lettera del Direttore generale di ARPA, prot. n. 858 del 9/3/2006, con cui si comunica che l'ing. Romano Stefanelli, componente del Gruppo è stato collocato a riposo, e che viene pertanto sostituito dall'ing. Maurizio Lombardi Responsabile dell'Eccellenza impianti a rischio di incidente rilevante della Sezione provinciale ARPA di Bologna già componente del Gruppo, e che conseguentemente al posto dell'ing. Maurizio Lombardi è designato l'ing. Giampiero Baganè, Responsabile dell'Area Grandi rischi della Sezione provinciale ARPA di Ravenna;

dato atto del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 447/2003 espresso dal Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico dr. Sergio Garagnani;

determina:

1) per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) la sostituzione dell'ing. Romano Stefanelli con l'ing. Maurizio Lombardi, Responsabile dell'Eccellenza impianti a rischio di incidente rilevante;
- b) la sostituzione dell'ing. Maurizio Lombardi, con l'ing. Giampiero Baganè, Responsabile dell'Area Grandi rischi della Sezione provinciale ARPA di Ravenna;
- c) l'integrazione del Gruppo di coordinamento con la sig.ra Morena Bazzani, con funzioni di segreteria del Gruppo;

2) di correggere, perché puro errore materiale, il nome di battesimo del dott. Rinaldi indicandolo correttamente come Giovanni invece di Maurizio;

3) di prorogare i lavori del Gruppo di coordinamento fino al completamento delle attività in corso, e comunque per due anni dall'adozione del presente atto;

4) di dare atto infine che il presente atto non comporta oneri di spesa per la Regione Emilia-Romagna;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 15 marzo 2006, n. 3633

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Marco Mancini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione co-

ordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. Marco Mancini, nato a Bologna il 14 maggio 1978 e residente a Bologna in Via Treviso n. 5;

2) di dare atto che tale incarico per i primi quattro mesi sarà svolto interamente nell'ambito del progetto "Understand", avviato con delibera della Giunta regionale n. 834 del 3 maggio 2004 e approvato all'interno del programma di iniziativa comunitaria Interreg III C Zona Est;

3) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro undici mesi;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Marco Mancini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è questa Direzione generale;

7) di prevedere per l'incarico in oggetto Euro 22.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge ed Euro 2.000,00 per rimborso spese di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.000,00 così articolata:

- quanto a Euro 14.025,00 registrati con il n. 1042 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) - UPB 1.2.1.1. 850 - "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base";
- quanto a Euro 1.496,00 registrati con il n. 1043 di impegno al Capitolo 3942, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/7/2004) Quota regionale" - UPB 1.2.1.2.1185 "Programma Interreg III C";
- quanto a Euro 4.988,00 registrati con il n. 1044 di impegno al Capitolo 3944, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/07/2004) Quota UE" - UPB 1.2.1.2.1186 "Programma Interreg III C - Risorse UE";
- quanto a Euro 3.491,00 registrati con il n. 1045 di impegno al Capitolo 3948 "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/7/2004) Quota statale", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente previste all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, secondo l'articolazione per importi e rispettivi capitoli dettagliatamente esposta in premessa;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo

presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 15 marzo 2006, n. 3655

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Luigino Benetazzo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare al prof. Luigino Benetazzo, nato a Padova il 2 febbraio 1938 e residente a Padova in Via delle Palme n. 28, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di esperto "con caratteristiche di alta professionalità sui temi di ricerca e sviluppo in questione" all'interno del nucleo di esperti" previsto dal bando sulla ricerca e sviluppo per la società dell'informazione in attuazione dell'iniziativa 1.1. del Piano telematico regionale - Programma operativo 2002 approvato con delibera della Giunta regionale n. 1583 del 28 luglio 2003;

2) di dare atto:

- che l'incarico di cui al precedente punto 1):
 - è da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
 - decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e si concluderà entro dodici mesi;
- che i compiti del "Nucleo di esperti" di cui al precedente punto 1) sono quelli definiti nella delibera della Giunta regionale 1583/03 e richiamati in premessa;
- che la composizione del "Nucleo di esperti" di cui al precedente punto 1) viene a confermarsi così come prevista dalla propria citata determinazione la propria determinazione n. 1239 del 7 febbraio 2005;

3) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e il prof. Luigino Benetazzo nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale

le, dando atto che alla sua sottoscrizione si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il prof. Luigino Benetazzo sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è questa Direzione generale;

6) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto Euro 18.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 18.000,00 registrata con il n. 1047 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente previste all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del comma 173, art. 1, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE SISTEMI INFORMATIVI E
TELEMATICA 24 marzo 2006, n. 4152

Nomina del Presidente del Comitato qualità del progetto "Rete radiomobile regionale" previsto dalla delibera della Giunta regionale 2673/03, ai sensi della dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di integrare la composizione del Comitato qualità del progetto "Rete radiomobile regionale" prevista dalla propria determinazione 19460/05 in attuazione della delibera della Giunta regionale 2673/03, nominando, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, quale nuovo membro e consulente con funzioni di Presidente, il prof. Gabriele Falciasacca, nato a Bologna il 22 giugno 1945 e residente a Bologna in Via Zoccoli n. 15;

2) di dare atto che il prof. Gabriele Falciasacca avrà il compito di presiedere il Comitato qualità del progetto "Rete radiomobile regionale", le cui funzioni sono quelle previste dalla delibera della Giunta regionale n. 2673 del 22 dicembre 2003 e richiamati in premessa;

3) di stabilire che l'incarico al prof. Gabriele Falciasacca quale Presidente del Comitato qualità del progetto "Rete radiomobile regionale" decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e ha termine il 31 dicembre 2006;

4) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e il prof. Gabriele Falciasacca nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il prof. Gabriele Falciasacca sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è questa Direzione generale;

7) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto Euro 20.000,00, oltre al contributo previdenziale 4% per Euro 800,00 e ad IVA 20% per Euro 4.160,00, per un totale di Euro 24.960,00 al lordo delle ritenute fiscali;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.960,00 registrata con il n. 1279 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 27 marzo 2006, n. 4269

Rinnovo degli incarichi per la direzione lavori della Rete regionale radiomobile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di procedere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, al rinnovo, fino al 31 luglio 2006, degli incarichi di consulenza, approvati con propria determinazione 16209/03 e rinnovati con successive determinazioni 17782/04 e 3052/05, così come prorogata con determinazione 18933/05:

- all'ing. Decio Ongaro, nato a Trieste il 10 gennaio 1939, residente a Milano, Via Santa Sofia n. 8, in qualità di Direttore lavori della "Rete radiomobile regionale";
- all'ing. Mohammed Kussai Shahin, nato a Damasco (Siria) il 17 agosto 1967, residente a Casalecchio di Reno (BO), Via Marconi n. 142, in qualità di Assistente alla direzione lavori, con funzioni di Direttore operativo della "Rete radiomobile regionale";

2) di dare atto che gli incarichi di cui al precedente punto 1):

- sono da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- decorrono dalla data di sottoscrizione dei contratti e si concluderanno entro il 31 luglio 2006;

3) di stabilire, per detti esperti, i seguenti compensi:

- all'ing. Decio Ongaro Euro 83.340,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- all'ing. Mohammed Kussai Shahin Euro 21.340,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

4) di confermare le funzioni del Direttore dei lavori e dell'Assistente alla direzione lavori, così come stabiliti nella citata determinazione 16209/03 e integrati dalla citata determinazione 13211/04, e come in premessa richiamate;

5) di approvare gli schemi di contratto Allegati 1) e 2) quale parte integrante alla presente determinazione;

6) di stabilire che l'ing. Decio Ongaro e l'ing. Mohammed Kussai Shahin realizzeranno il programma previsto nel contratto in raccordo con questa Direzione generale ed in particolare con il Servizio Sviluppo telematica regionale e gestione delle infrastrutture informatiche;

7) di dare atto che alla sottoscrizione dei contratti si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

8) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con l'ing. Decio Ongaro e con l'ing. Mohammed Kussai Shahin sono quelle definite negli schemi di contratto allegati;

9) di impegnare la somma complessiva di Euro 104.680,00, sulla base di quanto indicato al punto 2) che precede, registrata con il n. 1308 di impegno al Capitolo 3937 "Sviluppo del sistema informativo regionale: piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.3. 1510 – "Sviluppo del sistema informativo regionale", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

10) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 negli schemi di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con proprio atto formale, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 22 dicembre 2005, n. 266;

14) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 27 aprile 2004, n. 5782

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Montechiarugolo (PR) SK 3.2 "Percorsi urbani ciclo-pedonali". Assunzione impegno di spesa Il stralcio "Pista ciclabile per il collegamento fra Basilicagoiano e Tortiano"

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

- a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore

del Comune di Montechiarugolo (PR) un contributo di Euro 10.988,91 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 39.445,00, per l'intervento denominato "Pista ciclabile di collegamento tra Basilicagoiano e Tortiano" Il stralcio di cui alla scheda n. 3.2 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la somma di Euro 10.988,91 registrata al n. 1881 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in

oggetto, viene fissato al secondo semestre 2006;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE
AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO – BOLOGNA 18 aprile 2006, n. 347**

Partecipazione alla ricerca “Verifica delle prestazioni di aree umide agricole per la riduzione dell'inquinamento diffuso delle acque e per il rallentamento dei deflussi meteorici nel territorio” svolta dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il canale emiliano-romagnolo, anno 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis) determina:

a) di partecipare per l'anno 2006 all'attuazione del progetto di ricerca proposto dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il canale emiliano-romagnolo avente per oggetto “Verifica delle prestazioni di aree umide agricole per la riduzione dell'inquinamento diffuso delle acque e per il rallentamento dei deflussi meteorici nel territorio”;

b) di dare atto che tale partecipazione avverrà congiuntamente con la Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanoamento risorsa acqua;

c) di contribuire al finanziamento della attività prevista con l'importo di Euro 13.000,00; dando atto che essa è compresa nell'ambito dell'approvato fabbisogno di massima di prestazioni professionali del programma per l'anno 2006;

d) di stabilire che il referente del Consorzio di Bonifica per lo svolgimento delle predette attività sarà il dott. Lorenzo Canciani della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino;

e) di dare atto che l'onere derivante di Euro 13.000,00 trova copertura nello stanziamento allo scopo previsto con la deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 326 del 13/3/2006, con la quale è stato approvato e finanziato il primo stralcio del programma di attività dell'Autorità di Bacino per l'anno 2006, al cui impegno 853 viene imputata tale spesa;

f) di liquidare il corrispettivo al citato Consorzio in un'unica soluzione previa presentazione di relazione tecnica concernente i risultati e valutazione di conformità delle attività svolte con il progetto presentato e acquisito agli atti da parte del dott. Lorenzo Canciani della Segreteria;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Bilancio, Programmazione, Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che, ai sensi del comma 173 dell'art. 1 della Legge 266/05, il presente provvedimento è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 20 aprile 2006, n. 5607

Istituzione zone tampone – Anno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il DM 10 settembre 1999, n. 356 “Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica”;
- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente “Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la direttiva 2001/32/CE della Commissione, dell'8 maggio 2001 relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità e che abroga la direttiva 92/76/CEE e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante “Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31”, ed in particolare l'art. 8, comma 1, lett. l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in appli-

cazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;
- la direttiva 2006/35/CE della Commissione, del 24 marzo 2006, che modifica gli allegati da I a IV della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;
- la direttiva 2006/36/CE della Commissione, del 24 marzo 2006, che modifica la direttiva 2001/32/CE, relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità e che abroga la direttiva 92/76/CEE;
- la propria determinazione del 29 aprile 2005, n. 5927, relativa all'istituzione di zone tampone per l'anno 2005; considerato:
- che nell'allegato della direttiva 2001/32/CE della Commissione, lettera b), punto 2, così come modificato da provvedimenti normativi successivi, in particolare la direttiva 2006/36/CE, i territori delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e parte dei territori delle province di Forlì-Cesena e Rimini non risultano fra quelli definiti “zone protette” nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al.;

- che l'introduzione e la circolazione nelle "zone protette" nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al. delle specie ospiti del patogeno elencate nell'Allegato V, Parte A, Sezione II, della direttiva 2000/29/CE possono avvenire solo qualora siano soddisfatte le disposizioni particolari previste nell'allegato IV, parte B, punto 21, della medesima direttiva;
- che l'allegato IV, parte B, punto 21, della direttiva 2000/29/CE prevede fra l'altro che per poter circolare nelle zone protette i vegetali ospiti di *Erwinia amylovora* debbono essere originari delle "zone protette" espressamente elencate, oppure debbono essere «ottenuti o, nel caso siano stati introdotti in una 'zona tampone', debbono essere stati conservati per almeno sette mesi comprendenti il periodo dal 1° aprile al 31 ottobre dell'ultimo ciclo vegetativo completo in un campo situato ad almeno 1 km. all'interno del confine di una 'zona tampone' delimitata ufficialmente e con un'estensione di almeno 50 km², dove le piante ospiti sono sottoposte ad un regime di lotta ufficialmente approvato e controllato, stabilito al più tardi prima dell'inizio del ciclo vegetativo completo precedente l'ultimo ciclo vegetativo completo, inteso a minimizzare il rischio di diffusione di *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al. a partire dai vegetali ivi coltivati»;
- che è opportuno delimitare le "zone tampone" nei territori della regione attualmente non considerate "zone protette", al fine di consentire la produzione di piante ospiti di *Erwinia amylovora* idonee ad essere commercializzate con passaporto "ZP";
viste:
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17/12/2001;
- n. 19139 del 28 dicembre 2005, avente ad oggetto "L.R. 43/01. Conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e sostituzione provvisoria all'interno della Direzione generale Agricoltura", avente decorrenza dall'1/1/2006 e fino al 30/6/2006;
- n. 2380 del 23 febbraio 2006, recante "Assenza temporanea dei Responsabili di Servizio della Direzione generale Agricoltura. Individuazione dei sostituti";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della predetta deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di istituire ufficialmente nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini "Zone tampone" con un'estensione di almeno 50 Km², al fine di consentire la produzione di piante ospiti di *Erwinia amylovora* idonee ad essere commercializzate con passaporto "ZP", così come delimitate nella mappa allegata alla presente determinazione (consultabile in dettaglio sul sito internet di questo Servizio Fitosanitario attraverso il seguente percorso: www.ermesagricoltura.it, link "Servizio Fitosanitario Emilia-Romagna", link "Cartografia", infine link "Zone tampone E.a.");

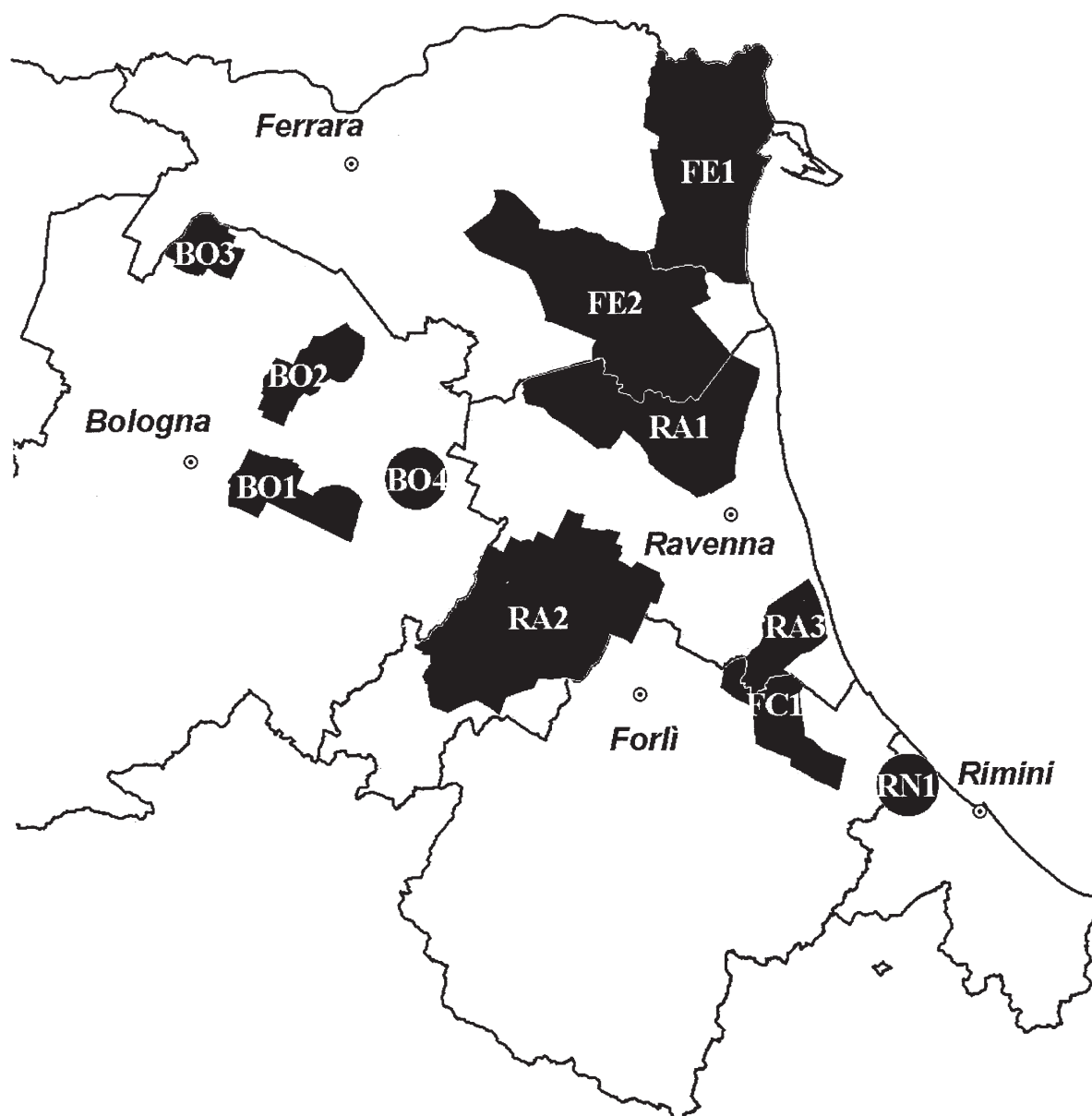
2) di attuare nelle "zone tampone" di cui al punto precedente i controlli e le prescrizioni previsti nell'Allegato IV, parte B, punto 21, lettere cc) e dd) della direttiva 2000/29/CE e quelle contenute nel DM 10 settembre 1999, n. 356;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)

Zone Tampone 2006



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 26 aprile 2006, n. 5690

Legge 179/92 del 17/2/1992, art. 18 – Autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi e determinazione della somma da restituire da parte della Cooperativa Il Grillo di Reggio Emilia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare la Cooperativa Il Grillo, con sede in Reggio Emilia Via F. Casoli n. 43, a cedere in proprietà ai soci che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso i 6 alloggi di cui all'intervento di nuova costruzione in Reggio Emilia, Via F. Casoli n. 43;

2) di stabilire che la Cooperativa Il Grillo con sede in Reggio Emilia deve versare prima di perfezionare l'atto notarile di trasferimento in proprietà individuale dei suddetti alloggi in Reggio Emilia sul conto corrente postale n. 367409 intestato al Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 52, Bologna la seguente somma:

– Euro 16.360,41 con causale Capitolo 4889 del bilancio regionale;

3) di stabilire che nei singoli rogiti si deve dare atto della somma versata e copia degli stessi deve essere inviata al Servizio Politiche abitative, Viale A. Moro n. 38 – Bologna;

4) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaele Lungarella

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 21 aprile 2006, n. 5632

Reg. (CE) n. 1949/99. Ristrutturazione e riconversione vigneti – Campagna 2006/2007 – Apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1493/99 del Consiglio, in data 17 maggio 1999, relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione, in data 31 maggio 2000, e successive modificazioni ed integrazioni, che stabilisce le modalità di applicazione del sopracitato regolamento, in particolare in ordine al potenziale produttivo;
- il “Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti (Reg. CE 1493/99 e Reg. CE 1227/00)” – nella formulazione approvata con deliberazione consiliare n. 186 del 30 maggio 2001;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 2594 del 16 dicembre 2002, n. 672 del 14 aprile 2003 e n. 696 dell'8 aprile 2004 recanti modifiche al suddetto Piano;

richiamata altresì la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 48 del 22 febbraio 2006 con la quale è stato disposto di prorogare la validità del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti fino alla riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

preso atto che con la deliberazione 48/06 sopra citata è stato stabilito, tra l'altro, che il Responsabile del Servizio Produzioni vegetali provveda annualmente, con proprio atto, alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti alle Amministrazioni competenti ed alla definizione della tempistica procedurale, previa verifica delle risorse rese disponibili dal Ministero delle Politiche agricole e forestali;

considerato:

- che gli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti previsti dal Piano regionale comportano tempi di realizzazione significativi e richiedono un'adeguata programmazione degli stessi da parte dei viticoltori;
- che, attualmente, i produttori non possono presentare domande di aiuto in applicazione del Regolamento (CE) n. 1493/1999 per la campagna 2006/2007;

ritenuto opportuno non precludere agli imprenditori agricoli, nelle more dell'approvazione della ripartizione dei finanziamenti da parte dell'Unione Europea, la possibilità di avviare in-

terventi potenzialmente ammissibili agli aiuti, fermo restando che l'ammissibilità effettiva agli aiuti stessi resta subordinata alla ripartizione delle risorse tra gli Stati membri e tre le regioni;

verificata la disponibilità degli Enti competenti per territorio ad effettuare gli accertamenti istruttori entro i termini utili ai fini dell'eligibilità delle spese;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo alle Amministrazioni competenti per territorio;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 19139 del 28 dicembre 2005 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e di sostituzione provvisoria nell'ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 17 del 16 gennaio 2006;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della citata deliberazione 447/03;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di stabilire che le domande di aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2006/2007 debbano essere presentate alle Province e Comunità Montane competenti per territorio dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna al 16 giugno 2006;

2) di dare atto che le domande dovranno essere redatte utilizzando il modulo approvato con determinazione dirigenziale n. 3798 del 20/3/2006, reperibile sul sito Internet: <http://agea.regione.emilia-romagna.it>, nonché presso la Direzione generale Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali, le Province e le Comunità Montane;

3) di dare atto altresì che l'effettiva ammissione a contributo resta subordinata all'entità delle risorse disponibili e che

l'erogazione degli aiuti verrà effettuata dall'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura (AGREA), organismo pagatore riconosciuto;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale del-

la Regione Emilia-Romagna dando atto che tale pubblicazione costituisce avviso per la presentazione delle predette domande.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 15 novembre 2004, n. 16790

Ranieri Edgardo domanda in data 30/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricolo, da pozzo in Via della Selva in comune di Torrile (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al sig. Ranieri Edgardo, residente in Vedole di Colorno, Via della Selva n. 102, C.F. RNRDRD34L10C904O, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, Via della Selva, da destinare ad uso irrigazione agricola di Ha 19,24, a servizio dell'Azienda agricola del richiedente, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,15 (1/sec 15);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 4 gennaio 2005, n. 7

Vendorplast SpA – Domanda in data 14/8/2000 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica per uso industriale, da pozzo in loc. S. Polo in comune di Torrile. R.R. 41/01 – Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire società Vendorplast SpA, con sede in San Polo di Torrile, Via Asolana n. 6, P. IVA 00555760347, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del comune di Torrile da destinare ad uso industriale al servizio di stabilimento per la lavorazione di materie plastiche, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,07 (1/sec 7) e per un consumo annuo di mc 5.000, con linea dotata di contatore volumetrico;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 8 aprile 2005, n. 4627

Ordine Costantiniano di San Giorgio domanda 26/7/2000 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da pozzo in comune di Torrile, loc. San Siro (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire all'Ordine Costantiniano di San Giorgio, con sede in Parma, Piazza Steccata n. 9, P.IVA 80003650340, legalmente domiciliato presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Siro di Torrile da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola di proprietà, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,01 (1/sec 1) e per un consumo annuo di mc 101 circa;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31

dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 8 aprile 2005, n. 4639

Az. agr. La Cittadella domanda 30/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola e zootecnico, da n. due pozzi in loc. Vicomero del comune di Torrile (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1, lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla Azienda agricola La Cittadella, con sede in Strada della Fossa, n. 13 di Vicomero di Torrile, P.IVA 02284680341, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in Vicomero, Strada della Fossa, di Torrile, al servizio dell'azienda agricola di proprietà del richiedente e su terreno appartenente al medesimo, da due pozzi:

- pozzo n. 1, ad uso irriguo di Ha 13,68, particella n. 19 del foglio 34 del NCT del Comune suddetto, diametro 250 mm, profondità m 25 dal piano campagna, portata derivata pari a max 20 l/sec, per un volume annuo presunto di 23.100 mc;
- pozzo n. 2, ad uso zootecnico, particella n. 19 del foglio 34 del NCT del Comune suddetto, diametro 120 mm, profondità m 63 dal piano campagna, portata derivata pari a max 1 l/sec, per un volume annuo presunto di 1.212 mc;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasfor-

mazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 8 aprile 2005, n. 4670

SAPAR soc. agricola parmense Srl – Domanda 1/10/2003 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica per uso zootecnico, da n. 2 pozzi in loc. Rivarolo del comune di Torrile (PR). R.R. 41/01 art. 37 comma 1 lett. a) e art. 38. L.R. 7/04, art. 50 – Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla SAPAR Società agricola parmense Srl, con sede in Rivarolo di Torrile, Strada della Fossa n. 8, P. IVA 01668660341, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in Rivarolo di Torrile, per uso zootecnico, al servizio dell'azienda agricola di proprietà del richiedente e su terreno appartenente al medesimo, da due pozzi, per una portata complessiva di 1/sec 10 e mc annui 26.280:

- pozzo n. 1, foglio 23 del M. 32, diametro 120 mm, profondità m 70 dal piano campagna, portata pari a max 5 l/sec, volume annuo presunto 26.280 mc;
- pozzo n. 2, foglio 23 del M. 32, diametro 120 mm, profondità m 70 dal piano campagna, portata pari a max 5 l/sec, volume annuo presunto 26.280 mc utilizzato in alternativa al pozzo n. 1;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 11 aprile 2005, n. 4730

Roncai Eriberto domanda 30/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. San Polo del comune di Torrile (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1, lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al sig. Roncai Eriberto, residente in San Polo di Torrile, Via G. Matteotti n. 25, C.F. RNCRT33P21L299B, e legalmente domiciliato presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località San Polo, da destinare ad uso irrigazione agricola di Ha 9,24, a servizio dell'azienda agricola del richiedente, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,25 (l/sec 25);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 8 aprile 2005, n. 4731

Maffei Egisto domanda 31/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola e zootecnico, da n. 2 pozzi in loc. Vicomero del comune di Torrile (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al Sig. Maffei Egisto, residente in Rivarolo di Torrile in Via Provinciale n. 39, CF MFFGST18L18L299V e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la Concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in Rivarolo di Torrile, al servizio dell'azienda agricola di

proprietà del richiedente e su terreno appartenente al medesimo, da due pozzi:

- pozzo n. 1, ad uso irriguo di Ha 31,22, particella n. 11 del foglio 25 del NCT del Comune suddetto, diametro 250 mm, profondità m 41 dal piano campagna, portata derivata pari a max 20 l/sec, per un volume annuo presunto di 48.580 mc;
- pozzo n. 2, ad uso zootecnico, particella n. 11 del foglio 25 del NCT del Comune suddetto, diametro 120 mm, profondità m 110 dal piano campagna, portata derivata pari a max 1 l/sec, per un volume annuo presunto di 1.140 mc;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 26 aprile 2005, n. 5720

Amministrazione comunale di Fidenza domanda 10/7/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR). R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al Comune di Fidenza, P.I. 82000530343, con sede in Fidenza, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fidenza, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fidenza, da destinare a irrigazione verde e impianti sportivi, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,05 (5,00 l/sec), per un volume complessivo annuo di ~ 8000 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 5,00 l/sec, pari a 0,05 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5720 in data 26/4/2005.

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 19 maggio 2005, n. 7029

Fava Pierluigi domanda 9/7/2001 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da n. due pozzi in Strada provinciale per Golese in Torrile (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

prende atto

a) della rinuncia del sig. Fava Pierluigi, residente in Torrile, Via Allende n. 8, C.F. FVAPLG45D20G337N, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, alla concessione preferenziale di cui in premessa a derivare acqua pubblica sotterranea in Strada provinciale per Golese in Torrile, per uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola del richiedente e su terreno appartenente alla sig.ra Maghenzani Ivonne, da due pozzi, per una portata complessiva di l/sec 2 e mc annui 5.626;

– pozzo n. 1, F. 10 del M. 30, diametro 120 mm, profondità m 110 dal piano campagna, portata pari a max 1 l/sec, volume annuo presunto 2.628 mc;

– pozzo n. 2, F. 10 del M. 31, diametro 120 mm, profondità m 36 dal piano campagna, portata pari a max 1 l/sec, volume annuo presunto 2.628 mc;

per l'intervenuta cessazione dell'allevamento zootecnico a scopo produttivo dalla data del 31/12/2003;

b) che i suddetti pozzi dalla medesima data 31/12/2003 sono destinati esclusivamente ad uso domestico del fondo;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 26 maggio 2005, n. 7759

Vecchi Casearia Srl domanda 12/12/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee comune di Parma, località Baganzola. R.R. 41/01 artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

sione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee comune di Parma, località Baganzola. R.R. 41/01 artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla Ditta Vecchi Casearia Srl, Partita IVA 021226620249, con sede in Baganzola (PR), Via Baganzola n. 114 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, da destinare al lavaggio delle pavimentazioni e dei mezzi di trasporto, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,033 (3,30 l/sec), per un volume complessivo annuo di ~ 1.500 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 3,3 l/sec, pari a 0,033 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7759 in data 26/5/2005.

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 10 giugno 2005, n. 8224

Battistero Parma SpA – Domanda 26/7/2000 di concessione preferenziale d'acqua pubblica per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR). R.R. 41/01 art. 37 comma 1, lett. a) e art.38 – L.R. 7/04 art. 50

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire a Battistero Parma SpA, P.IVA 00468940341, con sede in Parma, Via Emilia Ovest n. 85 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da pozzo in comune di Torrile (PR), località San Polo, da destinare ad uso igienico ed assimilati, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,01 (1/sec 1,00);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA
4 luglio 2005, n. 9707

Prosciuttificio Mozzani SpA domanda 28/12/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Felino (PR), località Poggio S. Ilario Baganza. R.R. 41/01 – artt. 5, 6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire al Prosciuttificio Mozzani SpA Partita IVA 00777500125, con sede in Uboldo (VA), Via E. Fermi n. 296 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Felino (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), da destinare ad uso industriale a servizio di un salumificio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,002 (2,00 l/sec), per un volume complessivo annuo di ~ 5000 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 2,00 l/sec, pari a 0,002 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9707 in data 4/7/2005.

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA
21 luglio 2005, n. 10485

Monica Leonardo domanda in data 17/6/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per uso irriguo, in Felino (PR) Via Marconi n. 84 – R.R. 41/01 artt. 5, 6. Presa d'atto di scadenza dei termini per l'esecuzione dei lavori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di prendere atto della mancata esecuzione dei lavori di perforazione di pozzo da parte del signor Monica Leonardo, residente nel comune di Felino (PR), Via Marconi n. 84, C.F. MNCLRD49S04L870F;

b) di stabilire che ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. 41/01 il procedimento di concessione ordinaria avviato, è da considerarsi concluso per decorrenza dei termini regolamentari per l'esecuzione dei lavori di ricerca in quanto l'atto di autorizzazione n. 8311 del 21/6/2004 non risulta essere più produttivo di effetti giuridici e nemmeno potrà essere invocato dall'istante per l'esecuzione di opera analoga a quella in oggetto;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA
30 settembre 2005, n. 14020

Caseificio Az. Agr. Bertinelli Gianni e Nicola S.S. atto aggiuntivo alla det. n. 9468 del 4/7/2005 di concessione di derivazione di acqua pubblica da pozzo per uso ind. e antincendio, in comune di Noceto (PR), loc. Palazzo su istanza 24/8/2005, n. 69926 di ridet. dei canoni di concessione – R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di procedere alla ridefinizione della posizione concessoria dell'utenza in relazione all'effettivo fabbisogno idrico annuo, pari a 1.095 mc, come è desumibile dal libretto di conformità della caldaia in dotazione all'azienda ed al ricalcolo del canone annuo relativo alla concessione di derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee assentita con provvedimento n. 9468 del 4/7/2005, come modificato dal presente atto aggiuntivo, rilasciato alla ditta Azienda Agricola Bertinelli Gianni e Nicola S.S., con sede nel Comune di Noceto (PR), località Palazzo, P. IVA e C.F. 02139550343;

b) di dare atto conseguentemente che il valore del canone dovuto:

- per l'anno 2002 è pari a Euro 500,00;
- per l'anno 2003 è pari a Euro 500,00;
- per l'anno 2004 è pari a Euro 500,00;
- per l'anno 2005 è pari a Euro 500,00;

calcolato in base agli aggiornamenti stabiliti dalla DGR n. 1274 dell'1/8/2005 per i canoni ad uso industriale;

di dare atto che tali annualità dovranno essere corrisposte anticipatamente all'atto del ritiro del presente provvedimento a favore della Regione Emilia-Romagna;

c) di dare atto altresì che l'importo del deposito cauzionale è pari a Euro 500,00;

d) di stabilire che il presente provvedimento costituisce parte integrante della determinazione n. 9468 del 4/7/2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 3 ottobre 2005, n. 14085

Eni SpA Divisione refining & marketing domanda 3/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde privata tramite un pozzo in comune di Fornovo Taro (PR) – R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla società ENI SpA Divisione refining & marketing, con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 partita IVA 00905811006 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fornovo Taro (PR), la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo sito in comune di Fornovo Taro (PR), località Via Tommasi, mappale 153, e 161 del foglio 11, da destinare ad uso irrigazione verde privato, nella quantità stabilita di moduli 0,0027 (0,27 l/sec.);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 14085 in data 3/10/2005.

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 3 ottobre 2005, n. 14086

ENI SpA Divisione refining & marketing domande 23/8/1991 e 3/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso ind., antincendio e igienico ed assim. tramite 5 pozzi in comune di Fornovo Taro (PR) – R.R. 41/01 L.R. 7/04. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla società ENI SpA Divisione refining & marketing, con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 partita IVA 00905811006 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fornovo Taro (PR), la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da cinque pozzi siti in comune di Fornovo Taro (PR), località Via Di Vittorio, mappali 3, e 161 del foglio 11, da destinare ad uso industriale, antincendio e igienico, nella quantità stabilita di moduli 0,22 (660.000 mc/anno);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 14086 in data 3/10/2005.

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 3 ottobre 2005, n. 14092

ITER Srl domanda in data 5/2/2004 di concessione di

derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Parma. R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) d'assentire al sig. Dalla Tana rag. Luciano, codice fiscale DLLCN24E19C852S, Amministratore unico della Iter Srl, partita IVA 151840345, con sede in Comune di Parma, Galleria Polidoro n. 7 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, da destinare del servizio igienico e dell'impianto d'irrigazione aree verdi circostanti una stazione carburanti, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,012 moduli (1,17 l/s);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 1,17 l/s, pari a 0,012 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 14092 in data 3/10/2005.

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 25 ottobre 2005, n. 15574

Brandi Elide domanda in data 8/9/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) d'assentire alla signora Brandi Elide, codice fiscale BRNLDE46P59I856U, residente in Via Emilia n. 101 in frazione Sanguinaro del Comune di Noceto, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Noceto, la concessione a derivare

acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Noceto, da destinare all'impianto irriguo dell'Azienda agricola Brandi Elide, sita in località Via Emilia n. 101 in frazione Sanguinaro del Comune di Noceto, avente una superficie complessiva irrigua di 5.77.59 Ha, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,06 moduli (6,00 l/s);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 6,00 l/s pari a 0,06 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 15574 in data 25/10/2005.

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 8 ottobre 2005, n. 15715

Lavezzini Mirco domanda 9/7/2001 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico da pozzo in Torriale (PR), Via Togliatti. Loc. San Polo - R.R. 41/01 art. 37 comma 1. lett. a) e art. 38 L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 - Presa d'atto di cessazione della derivazione e corresponsione canoni arretrati

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di prendere atto della rinuncia del signor Lavezzini Mirco, C.F. LVZMRC62B02I763A, residente in Torriale, Via Togliatti n. 10, località San Polo, alla concessione preferenziale in premessa a derivare acqua pubblica sotterranea in Torriale, Via Togliatti, dal pozzo di cui trattasi, per uso zootecnico, per una portata complessiva di l/sec 1,00 e mc annui 1.00.000, per cessazione attività di allevamento zootecnico dalla data del 31/12/2002;

b) di stabilire che ai sensi dell'art. 23, comma 6/bis del DLgs 152/99 e successive modificazioni l'istante è comunque tenuto al pagamento dei canoni arretrati dovuti alla Regione Emilia-Romagna per gli anni 2001 e 2002, il cui importo complessivo è fissato in Euro 264,95, dando atto che il medesimo

importo dovrà essere anticipatamente versato al ritiro del presente provvedimento;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 6 ottobre 2005, n. 15722

Mozzoni Daniele domanda in data 17/11/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo, in Parma località Beneceto – R.R. 41/01 artt. 5, 6. Presa di atto di scadenza dei termini per l'esecuzione dei lavori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di prendere atto della mancata esecuzione dei lavori di perforazione di pozzo da parte del signor Mozzoni Daniele, residente nel comune di Parma, Strada Principale per Beneceto n. 67, C.F. MZZDNL77L23G337O;

b) di stabilire che ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. 41/01 il procedimento di concessione ordinaria avviato, è da considerarsi concluso per decorrenza dei termini regolamentari per l'esecuzione dei lavori di ricerca in quanto l'atto di proroga dell'autorizzazione n. 16024 del 3/11/2004 non risulta essere più produttivo di effetti giuridici e nemmeno potrà essere invocato dall'istante per l'esecuzione di opera analoga a quella in oggetto;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 14 novembre 2005, n. 17094

Sabatini Maria domanda in data 19/2/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) d'assentire alla signora Sabatini Maria, proprietaria e rappresentante legale della ditta omonima, C.F. SBTMRA38H42H199V, residente in comune di Classe (RA), Via Nettunia n. 21 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Collecchio, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Collecchio, da destinare all'irrigazione d'un fondo agricolo esteso ~39 Ha di cui 25 coltivati a pomodoro, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,12 moduli (12,00 l/s);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre

2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 12,00 l/s, pari a 0,12 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 17094 in data 14/11/2005.

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 22 febbraio 2006, n. 2292

Gennari Vittorio & C. Sas. Domanda 5/9/2005 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale ed antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Lesignano Bagni (PR), località Bassa di Stadirano. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di diniego della concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) il diniego, ai sensi dell'art. 7, comma 8) del TU delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con RD 1775/33 e dell'art. 22 lett. a) del R.R. 41/01, della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Lesignano Bagni (PR), da destinare a uso industriale e antincendio chiesta dal signor Gennari Vittorio, codice fiscale GNNVTR25A11B156D in qualità di legale rappresentante della Società Gennari Vittorio & C. Sas con sede in Parma Via Ximenes n. 16, acquisita agli atti il 5/9/2005, n. 72486;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 2292 in data 22/2/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle

necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 20 marzo 2006, n. 3989

Istituto diocesano sostentamento del clero di Fidenza. Domanda 17/4/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee comune di Busseto (PR), località S. Andrea. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire all'Istituto diocesano sostentamento del clero di Fidenza: codice fiscale 91003480349 con sede in Fidenza (PR), Piazza Grandi n. 16 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Busseto, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Busseto, da destinare ad uso zootecnico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,03 (3 l/sec.), per un volume annuo di circa 2250 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 3 l/sec. pari a 0,03 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 3989 in data 20/3/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 22 marzo 2006, n. 4075

Ditta Carloni Silvio. Domanda 4/4/2005 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), località Strada Pedemontana. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di diniego della concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- il diniego della concessione richiesta dal Signor Carloni Silvio, con l'istanza indicata in epigrafe, per il fondato pericolo d'inquinamento delle acque sotterranee e per le ulteriori motivazioni rappresentate nelle considerazioni al presente provvedimento;
- che questo Servizio provvederà all'esecuzione del presente atto ed alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Determina altresì, che entro il termine perentorio di 60 giorni, si provveda alla rimozione delle opere eseguite e alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, salva la comminazione, in caso di inottemperanza, delle sanzioni di legge e dell'esecuzione coattiva del provvedimento.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 6 marzo 2006, n. 2997

Prat. MO03A0012 – Sig.ra Cacciari Bianca – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Sig.ra Cacciari Bianca c.f. CCC BNC 32S66 F257F, residente in comune di Corciano (PG) fraz. Solimeo, Via Di Monte Frondoso n. 1, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2011;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), fraz. Piumazzo, Podere S. Carlo, Via Marta n. 29 su terreno di proprietà distinto al foglio 94, map-pale 3 del NCT dello stesso Comune (omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 2.600 mc/anno, con una portata di 2 litri/secondo.

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 8 marzo 2006, n. 3216

Prat. MOPPA4489 – Soc. Angelo Po – Grandi Cucine SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Soc. Angelo Po – Grandi Cucine SpA, partita IVA 02387010362, con sede in comune di Carpi (MO) Strada Prov.le Romana Sud n. 90/f, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) (omissis) per uso antincendio assimilabile all'uso igienico e simile;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Carpi (MO), fraz. Gargallo loc. cantina S. Pellegrino, Strada Prov.le Romana Sud 90/f, su terreno di proprietà distinto al foglio 175, mappale 45 del NCT dello stesso Comune.

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 1.225 mc/anno, con una portata di 3,00 litri/secondo.

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è

responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 22 marzo 2006, n. 4002

Prat. MOPPA4701 – Soc. IN.AL.CA. Industria alimentare Carni SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola (MO) – R.R. 41/01 Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Soc. IN.AL.CA. Industria Alimentare Carni SpA p. IVA: 02562260360, con sede in comune di Castelvetro (MO) Via Per Spilamberto n. 30/c, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Nonantola (MO) (omissis) per uso industriale;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Nonantola (MO), fraz. Via Larga, loc. Fondo Valle, Via Prov.le Est n. 147, su terreno di proprietà distinto al foglio 37, mappale 53 del NCT dello stesso Comune.

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 14.580 mc/anno, con una portata di 4,50 litri/secondo.

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – UFFICIO DI
PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

Delibere dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna relative alla regolarità di redazione dei rendiconti dei Gruppi Assembleari di cui alla L.R. 32/97

Nel periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005 (primo rendiconto della VIII legislatura), con delibere nn. 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65 e 66 del 16 aprile 2006, è stata accertata la regolarità di redazione dei rendiconti distintamente per ciascun Gruppo Assembleare.

LA PRESIDENTE
Monica Donini

Pubblicità dei rendiconti dei Gruppi Assembleari ai sensi dell'art. 14 della L.R. 32/97 – Risultanze sintetiche

Gruppo Assembleare “Alleanza Nazionale”

Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	84.481,61
Totale uscite	Euro	82.455,16
Totale avanzo di amministrazione	Euro	2.026,45

Gruppo Assembleare “Uniti nell’Ulivo – DS”

Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	257.743,66
Totale uscite	Euro	126.015,29
Totale avanzo di amministrazione	Euro	131.728,37

Gruppo Assembleare “Partito dei Comunisti Italiani”

Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	43.881,80
Totale uscite	Euro	22.451,54
Totale avanzo di amministrazione	Euro	21.430,26

Gruppo Assembleare “Forza Italia”

Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	155.884,52
Totale uscite	Euro	132.339,93
Totale avanzo di amministrazione	Euro	23.544,59

Gruppo Assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna”

Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	153.445,76
Totale uscite	Euro	96.840,95
Totale avanzo di amministrazione	Euro	56.604,81

Gruppo Assembleare “Uniti nell’Ulivo – DL Margherita”

Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	127.323,23
Totale uscite	Euro	85.627,79
Totale avanzo di amministrazione	Euro	41.695,44

Gruppo Assembleare “Italia dei Valori con Di Pietro”

Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	41.639,35
Totale uscite	Euro	38.009,25
Totale avanzo di amministrazione	Euro	3.630,10

Gruppo Assembleare “Per l’Emilia-Romagna”

Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	47.214,23
Totale uscite	Euro	44.699,35
Totale avanzo di amministrazione	Euro	2.514,88

Gruppo Assembleare “Partito della Rifondazione Comunista”

Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	70.306,01
Totale uscite	Euro	39.690,52
Totale avanzo di amministrazione	Euro	30.615,49

Gruppo Assembleare “Uniti nell’Ulivo – SDI”

Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	59.718,68
Totale uscite	Euro	30.583,82
Totale avanzo di amministrazione	Euro	29.134,86

Gruppo Assembleare “UDC – Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro”
Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005
Risultanze sintetiche

Totale entrate (derivanti dai contributi di cui all'art. 3, L.R. 32/97 e successive modifiche)	Euro	99.315,07
Totale uscite	Euro	59.894,90
Totale avanzo di amministrazione	Euro	39.420,17

Gruppo Assembleare “Verdi per la Pace”
Rendiconto esercizio finanziario 2005 – VIII legislatura – Periodo 16 maggio – 31 dicembre 2005
Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	116.381,02
Totale uscite	Euro	82.598,92
Totale avanzo di amministrazione	Euro	33.782,10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
Approvazione dell'adeguamento del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/00, comprensivo del Piano Operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale

Si comunica che la Provincia di Ravenna, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 9 del 28/2/2006, ha approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00, l'adeguamento del Piano territoriale di coordinamento provinciale ai contenuti della L.R. 20/00, comprensivo del Piano Operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale, adottato dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n. 51 del 6/6/2005.

Copia della delibera di approvazione dell'adeguamento del Piano territoriale di coordinamento provinciale ai contenuti della L.R. 20/00, comprensivo del Piano Operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale della Provincia di Ravenna, sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

L'adeguamento del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/00, comprensivo del Piano Operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale, diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Mattiussi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA
Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rubiera (RE) – Pratica n. 8128

La ditta UDOR Srl, con sede in comune di Rubiera (RE), Via Corradini n. 2, ha presentato in data 28/3/2006 domanda di concessione dalle falde sotterranee, a mezzo di un pozzo perforato e mai utilizzato, per derivare massimi l/s 3,3 e medi l/s 2,3 pari a mc/a 1500 di acqua pubblica nel comune di Rubiera (RE) Via Corradini, ad uso irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Fontanesi

Con domanda in data 5/4/2006 la sig.a Pignatti Annarita, residente in comune di Ravarino (MO) Via Vandini n. 2319, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Ravarino (MO), fraz. Rami, Via Vandini, mediante pozzo da perforare sul fg. 16, mapp. 94 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X=663.454 Y= 956.528.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso irrigazione agricola per irrigare 4.00.00 ha. circa di terreno coltivato a frutteto specializzato.

La portata massima d'acqua richiesta è di 3,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonterà a 2.000 mc/anno circa.

Le opere di presa consisteranno in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 180 mm. e della profondità di 80,00 metri circa dal p.c.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA
Pratica n. MO06A0018=(6645/S) – Comune di Ravarino (MO) – sig.a Pignatti Annarita
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA
Pratica n. MO06A0019 = (6646/S) – Comune di Nonantola (MO) – sigg. Pignatti Volmero e Coladonato Teodora

Con domanda in data 5/4/2006 i sigg. Pignatti Volmero e Coladonato Teodora, residenti in comune di Nonantola (MO) Via Viazza n. 1, hanno chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Nonantola (MO), fraz. La Grande, loc. Viazza di Sopra, Via Viazza, mediante pozzo da perforare sul fg. 2, mapp. 108 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X=664.323=; Y=954.452.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso irrigazione agricola per irrigare 8.00.00 ha. circa di terreno coltivato a colture ortive e frutteto specializzato.

La portata massima d'acqua richiesta è di 3,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonterà a 3.000 mc/anno circa.

Le opere di presa consisteranno in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 180 mm. e della profondità di 70,00 metri circa dal p.c.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Mirandola (MO), località S. Giacomo Roncole (pratica n. FE06A0002)

Richiedente: Ditta Encaplast Sas, codice fiscale 01968860369, partita IVA 01968860369, sede Via Posta Vecchia n. 57, località S. Giacomo Roncole del comune di Mirandola (MO).

Data domanda di concessione: 13/2/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/15246.

Proc. n. FE06A0002.

Derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Mirandola (MO), località S. Giacomo Roncole su terreno di proprietà della Ditta Generaledil SpA.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10), mod. medi 0,0001 (l/s 0,01).

Volume di prelievo: mc annui 300.

Uso: antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di derivazione acqua pubblica in comune di Castenaso, località Marano – Pratica n. BO06A0014

La ditta Baschieri & Pellagri SpA con sede a Marano di Castenaso in Via del Frullo n. 26, partita IVA 00498941202 con domanda presentata in data 22/12/2000, prot. n. 16002, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in località Marano del comune di Castenaso foglio 24, mappale 51.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 1,58 e massima di l/s 10,00 ad uso industriale, per un totale annuo di 50.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Pratica n. 64 – Rinnovo di concessione preferenziale, in comune di Alfonsine

La Ditta Unicalcestruzzi SpA, con sede a Casale Monferrato, in Via Luigi Buzzi n. 6, partita IVA 07261250018, con domanda presentata in data 23/12/2005, prot. n. 114007, ha chiesto il rinnovo di concessione preferenziale, in comune di Alfonsine.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,127 ad uso industriale per un totale annuo di 4000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Pratica n. 128 – Rinnovo di concessione preferenziale, in località Barbiano del comune di Cotignola

La Ditta Conserve Italia Soc. Coop. agricola, con sede a Barbiano di Cotignola, in Via Peschiera n. 24, partita IVA 02858450584, con domanda presentata in data 13/4/2006, prot. n. 37786, ha chiesto il rinnovo di concessione preferenziale, in località Barbiano del comune di Cotignola.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 26,63 ad uso industriale per un totale annuo di 840.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, loc. S. Zaccaria

Richiedente: Campanini Roberto, codice fiscale CMP RRT 56D10 H199Z, partita IVA 01365700390 con sede in comune di Ravenna, località S. Zaccaria, Via Del Sale n. 200.

Data domanda: 17/3/2006.

Pratica n. RA06A0008.

Derivazione da: torrente Bevano.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune di Ravenna, località S. Zaccaria.

Portata richiesta. mod. massimi 0,1 (l/s 10), mod. medi (l/s) 0,023 (l/s 2,31).

Volume di prelievo: mc. annui 2000.

Uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla

data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione per attraversamento sotterraneo del torrente Ausa in comune di Rimini

Il sig. Abissino Carmelo, in qualità di procuratore della Società Fastweb SpA (P.I. 12911990153) con sede a Bologna in Via Piero Gobetti n. 52, ha presentato in data 12/4/2006 domanda di concessione per attraversamento sotterraneo del torrente Ausa con quattro tubi di 50 mm. per cavi in fibra ottica in comune di Rimini sul ponte sito sulla SS72 Rimini – San Marino distinto catastalmente al foglio 116 antistante ai mappali 25 e 36 dello stesso Comune.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8 (stanza n. 1 dr. Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di zincatura elettrolitica

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di zincatura elettrolitica;
- localizzato: Via G. di Vittorio n. 29/31 – Crespellano;
- presentato da: Rocca Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Crespellano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Crespellano – Ufficio Ambiente sita in Piazza Berozzi n. 3.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di realizzazione di una centrale di compressione gas

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto: realizzazione di una centrale di compressione gas.

Il progetto è presentato da: Società SNAM Rete Gas SpA.

Il progetto è localizzato: comune Poggio Renatico FE.

Il progetto interessa il territorio del comune di Poggio Renatico e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA con atto DGP n. 88/23347

del 14/3/2006 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di prendere atto delle valutazioni conclusive della Conferenza dei Servizi del 7 marzo 2006, contenute nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di realizzazione di una centrale di compressione gas nel comune di Poggio Renatico - Società SNAM Rete Gas SpA" che costituisce l'Allegato A, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;

2) di considerare tale progetto ambientalmente compatibile alla luce delle valutazioni suddette;

3) di approvare pertanto il progetto, presentato dalla ditta SNAM Rete Gas finalizzato alla realizzazione di una centrale di compressione gas nel comune di Poggio Renatico;

4) di approvare la realizzazione di tale impianto condizionatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al "Rapporto" Allegato A) quale parte sostanziale del presente atto, punti 2C e 3C che di seguito per maggiore chiarezza si riportano:

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento progettuale:

- la realizzazione del pozzo dovrà avvenire subordinatamente alla acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'Ente competente (Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano);
- dovranno essere acquisite le autorizzazioni ai sensi della L.R. 26/04 e DPR 53/98 in merito rispettivamente allo stoccaggio degli oli minerali (oli di lubrificazione e combustibili per l'alimentazione del gruppo elettrogeno di soccorso) ed alla produzione di energia elettrica con gruppo elettrogeno e dovranno essere rispettate le prescrizioni in esse contenute;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione integrata ambientale Prot. Gen. n. 22895 del 7/3/2006 Allegato C alla delibera di VIA.

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento ambientale:

- Durante la fase di esercizio le acque di dilavamento dei piazzali potranno essere convogliate al bacino di raccolta e quindi essere sversate in corpo idrico superficiale.
- Nel caso si decida di procedere alla stabilizzazione meccanica dei terreni in sito con calce/cemento dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti volti ad evitare la dispersione della calce/cemento.
- I volumi di raccolta temporanea delle acque meteoriche e relativo posizionamento dovranno essere realizzati secondo le prescrizioni del competente Consorzio di Bonifica e si ricorda comunque la necessità che la ditta interessata, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, presenti al Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno copia del progetto esecutivo per il rilascio di formale concessione in merito agli aspetti qui trattati e ad altre eventuali interferenze con le pertinenze consorziali, dando così modo ai tecnici competenti di verificare l'osservanza delle prescrizioni ordinate;
- all'interno dell'area interessata dall'ampliamento della centrale di compressione sarà ricavato un volume complessivo non inferiore a 800 mc, per lo stoccaggio delle acque di pioggia, con funzione di volume di laminazione;
- detto volume convoglierà allo Scolo Aldrovandi, in maniera differita nel tempo, tutte le acque meteoriche tramite un unico scarico, limitato a una portata di 25 l/s;
- il sistema sopra descritto potrà essere dotato di sfioratore di emergenza, con portata indicativa di 25 l/s, che entri in funzione esclusivamente a fronte di eventi di pioggia di eccezionale intensità o durata;
- l'individuazione precisa dei volumi di stoccaggio, nonché il loro collegamento al canale ricevente verranno richiesti all'atto della domanda di concessione allo scarico, in relazione al progetto esecutivo che sarà presentato;
- per quanto riguarda l'utilizzo dello Scolo Aldrovandi a scopi irrigui, si ricorda che il sistema è dimensionato sulla previsione di una necessità di circa 0.2-0.3 l/sec Ha e che, qualora si intendesse realizzare un impianto fisso di prelievo, occorrerà fare domanda di concessione al competente Consorzio di Bonifica;

- le prescrizioni sopra esposte riguardano esclusivamente l'area interessata dall'ampliamento della centrale; si ricorda pertanto che le aree circostanti non dovranno in alcun modo subire variazioni nella loro sistemazione idraulica e che, in particolare, non dovrà essere ostacolato in alcun modo lo scolo delle acque meteoriche ricadenti su di esse;
- durante ed al termine del lavoro dovrà essere mantenuta e ripristinata la funzionalità della SP n. 8;
- realizzazione, in accordo con il Servizio naturalistico, Protezione Flora e Fauna della Provincia, di una barriera verde che comprenda il sito esistente e quello di progetto al fine di mascherare l'intervento;
- la società proponente, di concerto con il Comune di Poggio Renatico dovrà stipulare un accordo che, sulla base della proposta presentata dal Comune di Poggio Renatico, Allegato D alla presente deliberazione, consenta di realizzare interventi di compensazione ambientale al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera del nuovo impianto, nei seguenti settori:
 - a. creazione di nuove aree verdi in prossimità dell'abitato di Poggio Renatico, caratterizzate da vegetazione autoctona e progettati in modo tale da risultare efficaci nell'abbattimento degli inquinanti principali (CO₂, particolato, etc.)
 - b. riduzione delle emissioni in stabili pubblici mediante sostituzione/nuova realizzazione in edifici di prossima realizzazione, di impianti termici con sistemi a basso impatto ambientale
 - c. istituzione di un contributo a favore di cittadini privati e imprese che eseguano lavori di sostituzione/nuova installazione di impianti termici con impianti di nuova concezione a basso impatto ambientale;
- qualora si renda necessaria la realizzazione di fondazioni superficiali non si dovrà creare in nessun modo comunicazione tra superficie e falda superficiale; dovranno inoltre essere limitate le interferenze sulle acque di falda;

5) di stabilire che la presente valutazione di impatto ambientale e contestuale approvazione del progetto di realizzazione della centrale di compressione gas nel comune di Poggio Renatico abbia validità per 3 anni ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni;

6) di quantificare le spese istruttorie della procedura di VIA a carico della ditta SNAM Rete Gas in misura dello 0,04 % dell'importo di realizzazione dell'opera dalle quali dovrà comunque essere detratta la cifra già versata dalla ditta per la precedente procedura di verifica (screening); il versamento dovrà essere effettuato sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2006;

7) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, alla ditta SNAM Rete Gas, al Settore Tecnico del Comune di Poggio Renatico, all'Arpa Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL di Ferrara - Dipartimento di Sanità pubblica, al Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio, ai Vigili del Fuoco di Ferrara;

8) di pubblicare, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare infine atto che l'autorizzazione integrata ambientale di competenza del Dirigente del Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale (Allegato C) diverrà esecutiva contestualmente al presente atto e dalla medesima data decorrerà il periodo di validità della stessa;

10) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento

to stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto F.lli Martini & C. SpA – Mangimificio Longiano

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: F.lli Martini & C. SpA – Mangimificio Longiano
- localizzato: Longiano (FC) – Via Emilia n. 2610
- presentata da: Ezio Martini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Longiano e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Longiano e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì, Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – presentata dalla ditta Ecoemilia Srl di Fiorano Modenese

La Provincia di Modena rende noto che in data 6/4/2006 il sig. Fabio Spaggiari in qualità di gestore della Ditta "Ecoemilia Srl" sita in Via Marzabotto n. 22 a Fiorano Modenese (Modena), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 5.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Gestione dei rifiuti. Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 50717/8.1.7 del 10/4/2006 e presso il Comune di Fiorano Modenese per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino

Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di recupero ambientale della cava di argilla Podere Aia – Oasi Lipu di Torrile mediante l'impiego di scarti di lavorazione dello zuccherificio Eridania Sadam di S. Quirico

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: "recupero ambientale della cava di argilla Podere Aia – Oasi Lipu di Torrile mediante l'impiego di scarti di lavorazione dello Zuccherificio Eridania Sadam di S. Quirico";
- localizzato: in comune di Torrile;
- presentato da: Eridania Sadam SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: l'intervento proposto non è compreso negli Allegati A.1, A.2, A.3 B.1, B.2, B.3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, e viene attivato su richiesta del proponente.

Il progetto interessa il territorio del comune di Torrile e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: l'intervento di rimodellamento del fondo cava relativo all'area estrattiva denominata "Podere Aia – Oasi Lipu di Torrile", sita nel territorio comunale di Torrile, mediante l'impiego di scarti di lavorazione (terre di risulta della pulizia a umido delle barbabietole, terre di risulta della pulizia a secco delle barbabietole, calci di defecazione fildropresse, calci di defecazione non fildropresse) provenienti dall'adiacente stabilimento Eridania di San Quirico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Torrile sede municipale Strada I Maggio n. 1 – 43056 S. Polo di Torrile (Parma).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di metal zinco di Cattani Giampaolo e Agide Snc

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa al

- impianto: metalzinco di Cattani Giampaolo e Agide Snc;
- localizzato: Sorbolo Levante di Brescello (RE) Via Cisa n. 148;
- presentato da: Cattani Giampaolo in qualità di gestore.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brescello e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente e presso la sede del Comune di Brescello sito in Piazza Matteotti n. 12 – 42041 Brescello.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 10 maggio 2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di asse viario Cispadano tratto SP 62R (Tagliata) – SP 2 Cattanea (Reggiolo)

Il proponente: Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: asse viario Cispadano tratto SP 62R (Tagliata) – SP 2 Cattanea (Reggiolo);
- localizzato: comune di Guastalla, comune di Luzzara e comune di Reggiolo, provincia di Reggio Emilia;
- presentato da: Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40) strada extraurbana secondaria.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Guastalla, Luzzara, Reggiolo e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: il progetto dell'Asse viario Cispadano, tratto SP 62R (Tagliata) – SP 2 Cattanea (Reggiolo) con un tracciato in sede nuova di lunghezza complessiva di circa Km. 8,000 permetterà di eliminare il traffico di attraversamento dell'abitato di Villarotta, di Brugnato e parte dell'abitato di Reggiolo, prevedendo la suddivisione dell'opera in 3 lotti funzionali:

- I lotto dalla rotatoria già realizzata dall'ANAS in località Tagliata sino a una nuova rotatoria in Via Fosse Ardeatine in località Villarotta;
- Il lotto dalla rotatoria di Via Fosse Ardeatine in località Villarotta fino alla nuova rotatoria di Via Cattanea in comune di Reggiolo;

- III lotto che prevede la realizzazione dei viadotti sulla rotatoria di Tagliata, sulla rotatoria di Via Fosse Ardeatine e sulla rotatoria di Via Cattanea.

Con questa realizzazione e con quelle previste dall'ANAS e della Provincia di Reggio Emilia nella parte occidentale del territorio provinciale si completerebbe il tracciato reggiano dell'Asse Cispadano.

La sezione stradale è di tipo C1 (decreto 5 novembre 2001).

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Guastalla, Piazza Mazzini n. 1 – 42016 Reggio Emilia;
- Comune di Luzzara Via A. Avanzi n. 1 – 42045 Reggio Emilia;
- Comune di Reggiolo Piazza Martiri n. 38 – 42046 Reggio Emilia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito della richiesta di archiviazione della procedura di verifica (screening), ai sensi della L.R. 9/99 successivamente modificata, per il progetto di realizzazione di un invaso montano da adibirsi a pesca sportiva e relativi manufatti di servizio, in ampliamento dell'attività esistente da realizzarsi nel comune di Lama Mocogno in Via Mulino delle Campore n. 1, frazione Valdalbero presentato dalla Ditta Il Mulino Snc di Ladurini Armando e Stefano

Il Responsabile dello Sportello Unico Intercomunale, rende noto che la Ditta Il Mulino Snc di Ladurini Armando e Stefano ha presentato richiesta di archiviazione della procedura di verifica (screening) per la realizzazione di un invaso montano da adibirsi a pesca sportiva e relativi manufatti di servizio, in ampliamento dell'attività esistente da realizzarsi nel comune di Lama Mocogno (MO), Via Mulino delle Campore n. 1, frazione Valdalbero.

COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di cava “Ponte Scodellino”

L'Autorità competente Comune di Borgo Val di Taro comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di cava “Ponte Scodellino”.

Il progetto è presentato dalla: Ditta Scavi e Strade Snc.

Il progetto è localizzato in loc. “Ponte Scodellino”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgo Val di Taro in provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Borgo Val di Taro con atto G.C. n. 80 del 18/4/2006 ha assunto la seguente decisione:

- A) di ritenere positiva la verifica effettuata sugli atti relativi allo studio di impatto ambientale per la procedura di verifica (screening) cava "Ponte Scodellino" e pertanto di escluderlo dalla ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni;
- B) di invitare la proponente Soc. Scavi e Strade Snc a conformare il progetto alle prescrizioni contenute nella nota della Provincia di Parma n. 18870 int. 264 dell'1/3/2006 di seguito riportate:

«1) considerato che la viabilità di accesso all'area di cava, nonché quella di collegamento della cava alla S.P. 523R del Colle di Cento Croci, non appaiono pienamente idonee a sopportare il traffico dei mezzi di cava, sia in termini di dimensionamento che di portata ammissibile, occorrerà meglio definire gli impatti legati alla viabilità nell'ambito della procedura in esame; in particolare, appare necessario presentare una specifica valutazione tecnica sull'idoneità della sede stradale (e del relativo ponte sul fiume Taro) interessata dal traffico dei mezzi di cava, eventualmente corredata delle misure di mitigazione e/o di adeguamento necessarie; eventuali oneri aggiuntivi derivanti da quanto sopra, dovranno essere conteggiati nel computo metrico e nel programma economico-finanziario;

2) nell'ambito delle modalità di sistemazione finale, vista anche l'alta vulnerabilità dell'areale in questione, si invita a specificare meglio la natura, la quantità e la provenienza dei materiali necessari per il ritombamento, dando preferenza a materiali terrosi di origine naturale;»;

e del Comune di Borgo Val di Taro n. 1388/prot. del 10/3/2006 di seguito riportate:

- «1) la successione della numerazione dei lotti nel progetto di coltivazione dovrà essere invertita;
- 2) dovrà essere precisata la cronologia e la tempistica di coltivazione e di ripristino dei lotti. Il ritombamento del "nuovo" lotto 1 dovrà iniziare contemporaneamente alla coltivazione del lotto 2. In tal modo le operazioni di ripristino del lotto 1 dovranno essere concluse al termine dell'escavazione del lotto 2. Con identiche modalità dovranno essere attuati gli interventi estrattivi negli ulteriori lotti»;
- C) Le prescrizioni sopra elencate dovranno essere ottemperate, da parte della ditta richiedente, nell'ambito del piano di coltivazione e sistemazione finale previsto dalla L.R. 17/91 e successive modificazioni, che il Comune dovrà trasmettere alla Commissione tecnica infra-regionale per le attività estrattive, all'ARPA, all'AUSL ed alla Comunità Montana per acquisire i rispettivi pareri di competenza, prima del rilascio dell'autorizzazione convenzionata.

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi "Rio Riazzone"

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Castellarano avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa a

- impianto di discarica di rifiuti non pericolosi "Rio Riazzone";
- localizzato in: Via Pradivia, località Pradivia – comune di Castellarano (RE);

– presentato da: ENIA SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano (RE).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 10 maggio 2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto per la macellazione e lavorazione carni

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, relativa al

- impianto per la macellazione e lavorazione carni;
- localizzato: Via San Silvestro n. 178 – 48018 Faenza (RA);
- presentato da: C.L.A.I. Soc. Coop. Agricola Via Gambellara n. 62/A – 40020 Sasso Morelli (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4 tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 10/5/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

TITOLO II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per l'aumento dei quantitativi e codici di rifiuti auto-

rizzati da provvedimento 540/04 della Provincia di Ravenna da 3.500 ton/anno a 30.000 ton/anno e modifica quantitativi autorizzati da provvedimento 464/04

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: per l'aumento dei quantitativi e codici di rifiuti autorizzati da provvedimento 540/04 della Provincia di Ravenna da 3.500 ton/anno a 30.000 ton/anno e modifica quantitativi autorizzati da provvedimento 464/04;
- localizzato: Faenza – Via Convertite n. 12, foglio di mappa n. 83, particella 113;
- presentato da: Caviro Soc. Coop. agricola – Via Convertite n. 12 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2 – 46.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: l'aumento dei quantitativi e codici di rifiuti autorizzati da provvedimento 540/04 della Provincia di Ravenna da 3.500 ton/anno a 30.000 ton/anno e modifica quantitativi autorizzati da provvedimento 464/04.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Comune di Faenza Via Zanelli n. 4 presso il Settore Territorio – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 10/5/2006, dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto dell'Azienda agricola S. Anna Srl per allevamento suinicolo localizzato in Via Tampellini n. 17 a Magreta di Formigine

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Agro-Ambiente – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto dell'Azienda agricola S. Anna Srl per allevamento suinicolo localizzato in Via Tampellini n. 17 a Magreta di Formigine;
- presentata dal sig. Luppi Gaetano, in qualità di legale rappresentante della ditta medesima.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine (provincia di Modena).

I soggetti interessati possono prendere visione della do-

manda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente – Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Formigine (MO) – Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive – Via Mazzini n. 12 – 41043 Formigine.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente sito in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

COMUNE DI GUALTIERI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito della procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 e successive modificazioni – Piano di coltivazione e di sistemazione ambientale polo estrattivo "PO 012" Malaspina – Gualtieri – presentato dalla ditta Bacchi SpA

L'Autorità competente avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa a

- progetto: piano di coltivazione e di sistemazione ambientale polo estrattivo "PO 012" Malaspina – Gualtieri;
- localizzato: Golena chiusa del comune di Gualtieri;
- presentato da: Bacchi SpA con sede in Boretto (RE), Via F.lli Cervi n. 2.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gualtieri e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto consiste nella coltivazione e sistemazione ambientale del polo attività estrattive "PO 012 Malaspina" per l'estrazione di argilla e sabbia a seguito della variante generale del P.A.E.

L'Autorità competente è: Comune di Gualtieri – Servizio Uso e Assetto del territorio II Sezione – Piazza Bentivoglio n. 26 – Gualtieri.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Gualtieri – Residenza comunale sita in Piazza Bentivoglio n. 26 – 42044 Gualtieri.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque, nel medesimo termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Gualtieri – Servizio Uso e Assetto del territorio – II Sezione al seguente indirizzo: Piazza Bentivoglio n. 26 – 42044 Gualtieri.

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al preesistente impianto di compostag-

gio, selezione rifiuti, produzione biostabilizzato e deposito preliminare di rotoballe in Ostellato

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ostellato avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al preesistente impianto di produzione compost di qualità, selezione rifiuti urbani, produzione biostabilizzato, deposito preliminare rotoballe.

L'impianto è localizzato in Ostellato Valle Mezzano Nord Ovest – Zona 27.

Presentato da: Recupera Srl con sede sociale in Voltana – Lugo (RA), Via Traversagno n. 30.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato (FE) e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a e presso il Comune di Ostellato – Sportello Unico, Piazza Repubblica n. 1, Ostellato.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione sono depositate per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, dal 10/5/2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto finalizzato alla realizzazione della Scheda Norma A4 “S. Eurosia”

Il Servizio Ambiente del Comune di Parma avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: finalizzato alla realizzazione della Scheda Norma A4 “S. Eurosia”;
- localizzato nel comune di Parma – PUA Scheda Norma A4;
- presentato dai seguenti proponenti: Casino di Marore Srl; Città Due Scrl, Diana Due, Edilman Srl, Edil C.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.6.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione della Scheda Norma di tipo “A”, PUA di iniziativa privata, ambiti urbani in espansione, la superficie di intervento complessiva è pari a mq. 547.699.

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente Comune di Parma, Servizio Ambiente, Ufficio Valorizzazione Territorio; gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Ambiente, Ufficio Valorizzazione Territorio, al seguente indirizzo: Largo Torello de Strada n. 11/A – Parma.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di nuovo pozzo idrico e campo pozzi esistente

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Parma avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: nuovo pozzo idrico e campo pozzi esistente;
- localizzato: nel comune di Parma – località Pedrignano, Via Mantova n. 166 – Parma;
- presentato da: Barilla G. e R. F.lli SpA – Viale Barilla n. 3/A – Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A1.1 – relativa alle derivazioni di acque sotterranee con prelievo superiore ai 100 l/secondo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: razionalizzazione ed ottimizzazione del campo pozzi esistente – realizzazione di nuova opera di captazione per una portata complessiva di 15 + 25 = litri al secondo.

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Parma – Sportello Imprese sita in Via Largo Torello De Strada n. 11/A e presso la sede della Provincia di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna Ufficio Valutazioni impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Avviso di deposito di procedura congiunta in materia di valutazione di impatto ambientale ed autorizzazione integrata ambientale relativa al progetto di realizzazione di una centrale turbogas di cogenerazione alimentata a gas naturale della potenzialità media di 80 MWt e della potenzialità massima non superiore a 91 MWt

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, e dell'articolo 6, comma 2 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione

Emilia-Romagna e Comune di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura congiunta di VIA e AIA relativi al

- progetto: realizzazione di una centrale turbogas di cogenerazione alimentata a gas naturale della potenzialità media di 80 MWt e della potenzialità massima non superiore a 91 MWt;
- localizzato: presso lo stabilimento della Barilla G. e R. Fratelli SpA sito in Parma, Via Mantova n. 166;
- presentato da: Fenice Qualità per l'Ambiente SpA con sede legale in Rivoli (TO) Via Acqui n. 86.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.1.6. Allegato B.1. alla L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale turbogas di cogenerazione alimentata a gas naturale della potenzialità media di 80 MWt e della potenzialità massima non superiore a 91 MWt per la produzione di energia elettrica, vapore ed acqua surriscaldata prioritariamente a servizio delle attività produttive dello stabilimento della Barilla G. e R. Fratelli SpA sito in Pedrignano (Parma).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura congiunta di VIA e AIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale sita in Bologna, Via dei Mille n. 21; presso la sede del Comune di Parma sita in Parma, Largo Torello de Strada n. 11/a, presso la sede della Provincia di Parma sita in Parma, Piazzale della Pace n. 1.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura congiunta di VIA e AIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale al seguente indirizzo: Bologna, Via dei Mille n. 21/a.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedure in materia di autorizzazione integrata ambientale in merito ad impianto di trattamenti superficiali di galvanostegia (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a

- impianto: trattamenti superficiali di galvanostegia;
- localizzato: comune di Reggio Emilia, Via Carrà nn. 1/3/5/7;
- presentato da: ditta "Pioli Srl" Via Carrà nn. 1/3/5/7 a Reggio Emilia.

Descrizione dell'impianto: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m.c. di cui all'Allegato I punto 2.6 del DLgs n. 59 del 18/2/2005.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto industriale destinato alla fabbricazione di carta e cartone con capacità produttiva > 20 t/giorno. Attività accessorie: impianto di cogenerazione, centrale idroelettrica, impianto di depurazione

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sasso Marconi avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una versione della documentazione come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto industriale destinato alla fabbricazione di carta e cartone con capacità produttiva > 20 t/giorno, attività accessorie: impianti di cogenerazione, centrale idroelettrica, impianto di depurazione;
- localizzato: in Via Cartiera n. 94 Comune di Sasso Marconi – loc. Borgonuovo;
- presentato da: Cartiera del Maglio SpA con sede in Via Cartiera n. 94 – Borgonuovo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sasso Marconi e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Sasso Marconi – Sportello Unico e U.O. Ambiente negli orari di apertura al pubblico sita in Piazza dei Martiri n. 6 – 40037 Sasso Marconi – tel. 800273218.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione che avverrà il 10 maggio 2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito degli elaborati relativi a proce-

dura di verifica (screening) relativi al progetto per la costruzione di un centro commerciale localizzato in località “Valle Ferrovia”

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Comune di Savignano sul Rubicone, Provincia di Forlì-Cesena, presso il Servizio Urbanistica, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativi al

- progetto per la costruzione di un centro commerciale;
- localizzato in località “Valle Ferrovia” nella zona compresa fra l'area di pertinenza cimiteriale e la Via della Repubblica, e precisamente all'interno dell'area di sedime della ex-fornace;
- presentato dalla ditta “Società Il Sole Srl” con sede in comune di Savignano sul Rubicone, Via della Libertà n. 13.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7. “Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi” e interessa il solo territorio del comune di Savignano sul Rubicone, e prevede la realizzazione di un centro terziario comprensivo di funzioni miste (commerciali, direzionali e artigianali di servizio) per una superficie utile complessiva di circa 7300 mq. da ricavare attraverso il recupero dell'area e dei manufatti destinati un tempo alla produzione di laterizi.

L'intervento riveste una certa importanza in quanto interessa direttamente con le sue pertinenze le aree di rispetto cimiteriale e l'area utilizzata in passato dalle operazioni di scavo dell'argilla.

L'Autorità competente è il Comune di Savignano sul Rubicone.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, sita in Savignano sul Rubicone in Piazza Borghesi n. 9.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dal 10 maggio al 9 giugno 2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Comune di Savignano sul Rubicone, presso l'Ufficio Protocollo ubicato al piano terra in Piazza Borghesi n. 9 – 47039 Savignano sul Rubicone (FC).

COMUNE DI SAVIGNO (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di due invasi artificiali per abbeveraggio ovini

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale; Comune di Savigno (BO) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di due invasi artificiali per abbeveraggio ovini;
- localizzato: in comune di Savigno, Via Gardelline n. 2838;
- presentato da: Tonelli Paride – sede dell'attività: Via Gardelline n. 2838 – Savigno.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19: di-

ghe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Savigno e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di due invasi artificiali mediante movimentazione di terreno per la raccolta delle acque meteoriche ai fini dell'abbeveraggio ovini.

L'autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 e presso la sede del Comune di Savigno sito in Via G. Marconi n. 29 – 40060 Savigno.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 26/4/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21.

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO-GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura in materia di impatto ambientale che comprende e sostituisce l'autorizzazione integrata ambientale relativa al progetto di realizzazione attività di trattamento superficiale di metalli con processi elettrolitici con vasche destinate a trattamento di volume superiore a 30 mc.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Associazione intercomunale Reno – Galliera avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 dell'art. 6 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA, il progetto definitivo, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e relativi allegati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e contestualmente di AIA, relativi al

- progetto: realizzazione attività di trattamento superficiale di metalli con processi elettrolitici con vasche destinate a trattamento di volume superiore a 30 mc.;
- localizzato: Via dei Liutai angolo Via Calzolari presso la Zona Industriale “Ex fondo San Paolo” Comune di Castello d'Argile (BO);
- presentato da: Borghi Impianti Oleodinamici SpA con sede legale in Via Morotorto n. 1042 – 41017 Ravarino (MO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.2 14) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni e art. 2, comma 1 della L.R. 21/04 (Allegato I, punto 2.6 del DLgs 59/05) “Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un valore superiore a 30 mc.”.

Progetto sottoposto volontariamente a VIA dal proponente.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castello d'Argile (BO) e il comune di Pieve di Cento e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: apertura di una linea produttiva dedicata al trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici o chimici con vasche destinate al trattamento di volume superiore ai 30 mc., presso il nuovo stabilimento di Castello d'Argile (Via Liutai angolo Via Calzolari) presso la Zona industriale "ex Fondo San Paolo".

L'Autorità competente è: Provincia di Bologna.

Il responsabile del procedimento di VIA che ricomprende e sostituisce il procedimento di AIA è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo e della documentazione relativa all'autorizzazione integrata ambientale, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA che comprende la procedura di AIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del SUAP Associazione Intercomunale Reno – Galliera sita in Via dell'Artigiano n. 4/4 – 40016 San Giorgio di Piano (BO) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, e la documentazione relativa all'autorizzazione integrata ambientale, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione ossia il 10 maggio 2006.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO-GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Associazione intercomunale Reno-Galliera avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di discarica di rifiuti non pericolosi;
- localizzato: Via San Francesco n. 1 – Galliera;
- presentato da: HERA SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Galliera e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del SUAP – Associazione Intercomunale Reno-Galliera – Comune di San Giorgio di Piano – sita in Via dell'Artigiano n. 4/4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può

presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA – BOMPORTO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'attività di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali ovvero materie prime vegetali

Lo Sportello Unico per le imprese e il commercio dell'Unione Comuni del Sorbara rende noto che in data 30/3/2006, il sig. Fabrizio Fini in qualità di gestore della ditta "Conservare Italia Soc. Coop. Agricola" sita in Via San Rocco n. 420 a Ravarino (Modena), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 6.4 B dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena con prot. n. 49076/8.1.7 del 6/4/2006 e presso il Comune di Ravarino, Via Roma n. 173 per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

CO.SE.A – CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI – CASTEL DI CASIO (Bologna)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA e contestualmente di AIA, relativa al progetto di completamento del III settore della discarica di Ca' dei Ladri – Silla (BO)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – il responsabile del procedimento di VIA che ricomprende e sostituisce il procedimento di AIA è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA, il progetto definitivo, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e relativi allegati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e contestualmente di AIA, relativi al:

- progetto: completamento del III Settore della discarica di Ca' dei Ladri – Silla (BO);
- localizzato: loc. Ca' dei Ladri n. 253 – Silla di Gaggio Montano (BO);
- presentato da: CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali, Via Berzantina n. 30/10 – Castel di Casio (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.5).

Il progetto interessa il territorio del comune di Gaggio Montano e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede il completamento del III Settore della discarica di Ca' dei Ladri, per mezzo della costruzione della vasca individuata come n. 8; l'intervento è relativo ad una porzione di area di proprietà disposta al di sopra dell'attuale zona di conferimento e assicurerà un volume totale stoccabile di 225.000 mc. di rifiuti.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo, e della documentazione relativa all'autorizzazione integrata ambientale prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA che comprende la procedura di AIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale

sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Gaggio Montano sita in Piazza Arnaldo Brasa n. 1 – 40041 Gaggio Montano (BO) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, e la documentazione relativa all'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Ferrara – Approvazione variante specifica al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 96628/03 del 2/2/2004 come modificata con atto C.C. 83284/04 del 6/4/2005

Con deliberazione della Giunta provinciale prot. n. 53/13297 del 14/2/2006 è stata approvata la variante specifica al PRG del Comune di Ferrara (FE), adottata con delibera C.C. 96628/03 del 2/2/2004 come modificata con atto C.C. 83284/04 in data 6/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Declassifica di un tratto della S.P. n. 30 "Romea-Porto Garibaldi" e accorpamento del tratto rimanente alla S.P. n. 15 Via del Mare (II tronco Basso Ferrarese)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 della L.R. 3/99 come sostituito dall'art. 2 della L.R. 12/01 e nel rispetto dell'art. 4 della L.R. 35/94, l'Ufficio Unico Espropri della Provincia di Ferrara – Corso Isonzo n. 26, procede alla pubblicazione dell'estratto della delibera di Giunta provinciale del 7/3/2006 n. 76/20483 esecutiva ai sensi di legge al fine:

- 1) di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale del tratto della S.P. n. 30 "Romea-Porto Garibaldi" compreso dall'intersezione con strada comunale Acciaioli al Lungomare di Porto Garibaldi di Km. 0+841;
- 2) di unire il tratto residuale della S.P. 30 di Km. 0+481 alla S.P. n. 15 "Via del Mare (II tronco)";
- 3) di dare atto che la S.P. n. 15 "Via del Mare" ha caposaldo di inizio in comune di Ferrara "Ponte Bigoni" e termina all'incrocio con la strada comunale Acciaioli – località Porto Garibaldi in comune di Comacchio – e la sua lunghezza complessiva è di Km. 52+978 di cui: II tronco Alto Ferrarese Km. 17+530 e 20 tronco Basso Ferrarese Km. 35+448;

- 4) di dare atto che la S.P. n. 30 "Romea-Porto Garibaldi" viene eliminata dall'inventario delle strade provinciali;
- 5) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 6) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la classificazione a comunale del tratto di strada, oggetto del presente provvedimento, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Declassifica S.P. n. 31 "Collegamento tra la S.P. n. 15 Via del Mare e la S.P. n. 1 Via Comacchio"

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 della L.R. 3/99 come sostituito dall'art. 2 della L.R. 12/01 e nel rispetto dell'art. 4 della L.R. 35/94, l'Ufficio Unico Espropri della Provincia di Ferrara – Corso Isonzo n. 26, procede alla pubblicazione dell'estratto della delibera di Giunta provinciale del 7/3/2006, n. 77/20484 esecutiva ai sensi di legge al fine:

- 1) di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale della strada provinciale n. 31 "Strada di collegamento fra la S.P. 15 Via del Mare e la S.P. 1 Via Comacchio" della lunghezza di Km. 0+475;
- 2) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 3) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la classificazione a comunale del tratto di strada, oggetto del presente provvedimento, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PPLERT) della Provincia di Ravenna adottato con deliberazione del Consiglio provinciale 21/24705 del 22 marzo 2005

Il Dirigente del Settore Ambiente e Suolo avverte che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27 della LR. 24 marzo

2000, n. 20 in merito al procedimento di approvazione del PPLERT, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 19 del 21 marzo 2006 è stato adottato il Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva della Provincia di Ravenna, e che presso: la Regione Emilia-Romagna – la Provincia di Ravenna – le Province contermini – i Comuni della Provincia di Ravenna – la Comunità Montana dell'Appennino Faentino – gli Enti di gestione delle aree naturali protette interessate è depositata, con decorrenza dal 10 maggio 2006 e per 60 giorni consecutivi, la seguente documentazione:

- 1) relazione di piano, articolata in:
 - quadro conoscitivo;
 - linee guida;
 - valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) e valutazione di incidenza;
 - Norme tecniche di attuazione;
 - scenari per la delocalizzazione degli impianti esistenti;
 - foto dei siti con installazioni;
- 2) cartografia di Piano.

Gli Enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano sono destinate a produrre effetti diretti, possono prendere visione, entro il termine del compiuto deposito e pertanto presentare osservazioni alla Provincia di Ravenna, improrogabilmente entro l'8 luglio 2006 (in caso di trasmissione per posta farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in triplice copia, di cui un originale in bollo.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Comune di Collagna – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 22 maggio 2002, n. 27

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 91 del 21/3/2006 è stata approvata la variante al vigente PRG, adottata dal Comune di Collagna (RE) con deliberazione consiliare 22 maggio 2002, n. 27.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Comune di Casina – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 4 agosto 2004, n. 45

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 104 del 4/4/2006 è stata approvata la variante al vigente PRG, adottata dal Comune di Casina (RE) con deliberazione consiliare 4 agosto 2004, n. 45.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di Rimini. Approvazione della variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 in data 11/4/2005 (Spostamento centrale di teleriscaldamento PEEP Viserba – Accordo con i privati, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00) – Deliberazione della Giunta provinciale di Rimini – 18/4/2006, n. 64

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 64 del 18/4/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Rimini con deliberazione consiliare n. 37 in data 11/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

COMUNE DI BEDONIA (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 marzo 2006, n. 27

Sdemanializzazione relitto stradale in loc. Galere-Chiesiola

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) per i motivi espressi in premessa, di sdemanializzare ad ogni effetto di legge e declassificare ed acquisire al patrimonio disponibile del Comune il seguente tratto di strada comunale:

– strada comunale sita in loc. “Galere” catastalmente confinante al NCT al foglio n. 95, mappale 365, individuata in color rosso nella planimetria allegata (Allegato a) per una superficie di circa 6,50 mq.;

2) di dare atto che alla definitiva declassificazione succitata farà seguito l'accatastamento con l'attribuzione delle relative particelle e numeri mappali e conseguenti spese notarili da eseguire a cura e a spese totalmente a carico dei succitati richiedenti;

3) di dare atto che, a norma dell'art. 2 della L.R. 35/94, la declassificazione in argomento formalizza uno stato di fatto ed è anche finalizzata al recupero delle aree demaniali, non più idonee alle finalità pubbliche mediante privatizzazione ed alienazione delle stesse. Alienazione che, ultimata la procedura di sdemanializzazione, sarà fatta con successivi atti deliberativi nel rispetto delle procedure di cui al RD 827/24;

4) di dare atto che in attuazione dell'art. 4 della L.R. 35/94 e dell'art. 3, comma 5 del DPR 495/92, una volta divenuta esecutiva la presente, sarà pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi. Entro il termine di 30 giorni successivi al succitato periodo di ripubblicazione gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Consiglio comunale con ulteriore deliberazione.

Divenuta, la declassificazione in argomento, finalmente definitiva, i relativi provvedimenti (presente delibera e quella sulle eventuali opposizioni) saranno trasmessi alla Regione Emilia-Romagna che provvederà a pubblicarli nel Bollettino Ufficiale regionale.

COMUNE DI BETTOLA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 12 dicembre 2005, n. 107

Declassificazione tratti di strada aventi le caratteristiche di

strade comunali ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del DLgs 30/4/1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare i seguenti tratti di strade comunali di uso non più pubblico:

- strada in loc. I Forelli, della superficie di circa mq. 1040, meglio individuata nella planimetria unita al parere allegato sub lettera "A" al presente atto con campitura rossa;
- strada in loc. Radelli, della superficie di circa mq. 234, meglio individuata nella planimetria unita al parere allegato sub lettera "B" al presente atto con campitura rossa;
- strada in loc. La Costa di Pradello, della superficie di circa mq. 79, meglio individuata nella planimetria unita al parere allegato sub lettera "C" al presente atto con campitura rossa;
- strada comunale della Rocca, della superficie di circa mq. 2.770, meglio individuata nella planimetria unita al parere allegato sub lettera "D" al presente atto con campitura rossa;
- strada in loc. Magnani, della superficie di circa mq. 670, meglio individuata nella planimetria unita al parere allegato sub lettera "E" al presente atto con campitura rossa;
- strada comunale delle Piane, della superficie di circa mq. 81, meglio individuata nella planimetria unita al parere allegato sub lettera "F" al presente atto con campitura rossa;
- strada di accesso alla loc. Ca' Nova, della superficie di circa mq. 450, meglio individuata nella planimetria unita al parere allegato sub lettera "G" al presente atto con campitura rossa;
- strada di accesso alla loc. Spessa, della superficie di circa mq. 700, meglio individuata nella planimetria unita al parere allegato sub lettera "H" al presente atto con campitura gialla;

2) di acquisire, in relazione a quanto sub 1, le relative aree al patrimonio disponibile del Comune;

3) di pubblicare il presente provvedimento nei termini e con le modalità previste dall'articolo 4 della L.R. 19 agosto 1994, n. 35;

4) di provvedere previo frazionamento ad individuare le aree in oggetto nel catasto terreni del Comune di Bettola;

(omissis)

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito di accordo di Programma relativo alla zona R3.55* nei quartieri Navile e Borgo Panigale – comportante variante al PRG vigente (art. 34 del DLgs 267/00 e art. 40 della L.R. 20/00) e comportante apposizione di vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 37/02 per la realizzazione di un collegamento stradale in Via Bagnomarinino (quartiere Borgo Panigale)

Nelle date 6 giugno 2005 e 13 aprile 2006 si è svolta la Conferenza dei Servizi preliminare, convocata dal Sindaco del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00, nella quale le Amministrazioni interessate, Comune di Bologna e Provincia di Bologna alla presenza dei soggetti proponenti, hanno verificato la possibilità di un consenso unanime alla conclusione di specifico accordo di programma per la riqualificazione urbana di due aree site in Via Marco Polo (quartiere Navile) e Via Caduti di Amola (quartiere Borgo Panigale), nonché per la realizzazione di un collegamento stradale in Via Bagnomarinino (quartiere Borgo Panigale).

Il progetto relativo all'accordo, corredato dall'allegato indicante le aree interessate dal vincolo espropriativo e dai nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali, è depositato presso il Comune di Bologna (Ufficio Sportello Edilizia del Settore Programmi urbanistici edilizi – Via San Felice n. 25 – piano terra – a libera vi-

sione dalle ore 8,30 alle 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 16 alle 17,30) e presso la Provincia di Bologna (Ufficio Amministrativo del Settore Pianificazione territoriale e Trasporti – Via Rizzoli n. 9/Galleria del Leone n. 1 – a libera visione dalle ore 8 alle 17,30 nei giorni lunedì e giovedì e nei giorni martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 14 dall'11/5/2006.

Entro le ore 12,30 del 9/7/2006 gli interessati possono presentare osservazioni e proposte, ai sensi dell'art. 40, comma 4 della L.R. 20/00.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di varianti specifiche alla variante generale del PRG

Si da comunicazione dell'approvazione delle seguenti varianti specifiche alla variante generale del PRG adottata con delibera C.C. 10/7/1996, n. 78 e approvata con delibera G.P. 22/9/1997, n. 753:

- con deliberazione del C.C. n. 80 del 29/7/2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 27 al PRG vigente adottata con n. 109 del 27/10/2004;
- con deliberazione del C.C. n. 37 dell'8/5/2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 28 al PRG vigente adottata con n. 118 del 17/11/2004;
- con deliberazione del C.C. n. 56 del 17/6/2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 30 al PRG vigente adottata con n. 128 del 22/12/2004;
- con deliberazione del C.C. n. 55 del 17/6/2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 31 al PRG vigente adottata con n. 14 del 22/2/2005;
- con deliberazione del C.C. n. 69 del 13/7/2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 32 al PRG vigente adottata con n. 36 dell'8/4/2005;
- con deliberazione del C.C. n. 87 del 14/9/2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 33 al PRG vigente adottata con n. 43 del 27/4/2005;
- con deliberazione del C.C. n. 104 del 26/10/2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 35 al PRG vigente adottata con n. 62 del 29/6/2005;
- con deliberazione del C.C. n. 105 del 26/10/2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 36 al PRG vigente adottata con n. 70 del 13/7/2005;
- con deliberazione del C.C. n. 106 del 26/10/2005 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 37 al PRG vigente adottata con n. 71 del 13/7/2005;
- con deliberazione del C.C. n. 32 del 20/4/2006 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 40 al PRG vigente adottata con n. 120 del 30/11/2005;
- con deliberazione del C.C. n. 25 del 28/3/2006 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 41 al PRG vigente adottata con n. 119 del 30/11/2005.

IL RESPONSABILE
Tiziana Traghetti

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 42 AL PRG 1996 (ex art. 15 L.R. 47/78)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 20/4/2006 è stata adottata la variante specifica n. 42 rela-

tiva al Piano di recupero del Comparto B4.2 (ex-magazzini Federconsorzi) in località Budrio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 10/5/2006 al 9/6/2006), presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 10/6/2006 al 9/7/2006, gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore generale (art. 15 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 6/4/2006, è stata approvata la variante al PRG adottata con deliberazione del Consiglio comunale 28/2005 di cui al p. 2 parte dispositiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rino Rubertelli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Realizzazione di bretella di collegamento tra le Vie Eridano e Delle Bonifiche, a nord del Polo Chimico di Ferrara. Adozione di variante al PRG ai sensi art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale, p.g. 19644 del 27/3/2006, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V di cui all'oggetto avvisa che lo strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dal 10/5/2006.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Progetto preliminare dei lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico – I stralcio. Deposito ai sensi e per gli effetti degli artt. 12, comma 5, e 10 commi 1 e 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 “Disposizioni regionali in materia di espropri”

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 2/3/2006, è stata depositata presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato la documentazione relativa al progetto preliminare dell'intervento denominato “Lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico – I stralcio”, ai sensi

e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 37/02. La suddetta deliberazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 37/02, costituisce adozione di variante al POC vigente, è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo ed è accompagnata da apposito allegato indicante le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera/intervento da realizzare.

Responsabile del procedimento è l'arch. Alessandra Storchi, Responsabile del III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato – tel. 0521/823211. Entro 60 giorni dalla presente pubblicazione gli interessati possono presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Piano di recupero UMI n. 10 nel Centro storico (articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 dell'11/4/2006, è stata approvata la variante relativa al PUA di iniziativa privata relativo al Piano di recupero UMI n. 10 nel Centro storico.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “Comparto D2.1B Ambito di riordino in località Ghiare Le Buche” con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) (articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 4/5/2004, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “Comparto D2.1B Ambito di riordino in località Ghiare Le Buche”, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante al Piano regolatore generale comportante apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione (ex art. 10 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37)

Il Responsabile rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 15/3/2006 è stata adottata la variante

allo strumento urbanistico denominata "Variante parziale 2006 al Piano regolatore generale".

Tale atto, a norma dell'art. 8 comma 1 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37, comporta avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione delle aree interessate.

In allegato al progetto è contenuto l'elenco di cui all'articolo 10 comma 1 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 recante l'identificazione delle aree interessate all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione corredato del nominativo dei proprietari quali risultanti dalle mappe catastali.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale gli interessati possono presentare osservazioni al Comune di Fontevivo.

IL RESPONSABILE
Giorgio Mori

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano particolareggiato residenziale di iniziativa pubblica denominato PP1 (ex art. 15, lett. b) e art. 17 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37)

Il Responsabile rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 15/3/2006 è stato adottato il Piano particolareggiato residenziale di iniziativa pubblica denominato PP1.

L'approvazione di tale Piano, a norma dell'art. 15, lett. b) e art. 17 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Detto Piano particolareggiato, depositato presso l'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Fontevivo, si compone di specifico allegato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree e coloro che, pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 2, della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE
Giorgio Mori

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano particolareggiato residenziale di iniziativa pubblica denominato PP2 (ex art. 15, lett. b) e art. 17 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37)

Il Responsabile rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 15/3/2006 è stato adottato il Piano particolareggiato residenziale di iniziativa pubblica denominato PP2.

L'approvazione di tale Piano, a norma dell'art. 15, lett. b) e art. 17 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Detto Piano particolareggiato, depositato presso l'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Fontevivo, si compone di specifico allegato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree e coloro che, pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta

la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 2, della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE
Giorgio Mori

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale "Borgo di Costerbosa" in frazione di Respiccio (art 25 L.R. 47/78 e successive modificazioni e art. 41 L.R. 20/00). Avviso di deposito

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale "Borgo di Costerbosa" in frazione di Respiccio è depositato dal 21/4/2006 presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e pertanto fino al 21/5/2006.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine dei successivi 30 giorni dalla data di compiuto deposito, e quindi fino al 20/6/2006.

Le eventuali osservazioni redatte in due originali, di cui una in carta legale, dovranno pervenire entro il precedente termine ultimo del 20/6/2006, ed indirizzate al Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia del Comune di Forno di Taro, e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gabriele Rabaglia

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Declassificazione di strada vicinale "Pavarello" in località Case Rossi di Cafragna

Vista la L.R. n. 35 del 19/8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 22 del 14/3/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata declassificata la strada vicinale del "Pavarello", in località Case Rossi di Cafragna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Coppi

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica

Si comunica che con delibera di C.C. n. 119 del 15/12/2005, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica già adottato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, con delibera di C.C. n. 73 del 21/7/2005 per l'urbanizzazione di un'area edificabile a destinazione produttiva-artigianale/industriale di nuovo impianto, censita al Catasto Terreni del Comune di Lugo al foglio 95 mappali 27-57-307-309 della superficie catastale di mq. 31.757, da assoggettarsi a strumento urbanistico preventivo (PUE) e classificata come zona omogenea D3 regolamentata dall'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegata, muniti del visto di conformità all'originale, sono

depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Variante sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata: Polo logistico – Avviso di deposito

Si rende noto che la variante sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione logistica, approvato con atto di Consiglio comunale n. 17 del 4/7/2005, relativo ai terreni siti in Monticelli d'Ongina fraz. San Nazzaro, presentata dalla ditta Gazeley Italia Srl, è depositata dal 10/5/2006 con i relativi atti tecnici per trenta giorni consecutivi presso gli Uffici comunali.

Chiunque potrà prendere visione della variante sostanziale in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenza Lucca

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante cartografica ad oggetto "Nuovo tratto stradale compreso tra Via Ca' Fabbro e la S.P. 18"

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione delle LL.RR. n. 47 del 7/12/1978, n. 6 del 30/1/1995 e n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della delibera del Consiglio comunale n. 15 del 6/4/2006; rende noto:

- che copia degli atti relativi all'adozione della variante cartografica al PRG vigente ad oggetto "Nuovo tratto stradale compreso tra Via Cà Fabbro e la S.P. 18", saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 20 aprile 2006 presso la locale Segreteria comunale;
- che per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio;
- che chiunque può presentare osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo, fino a 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito;
- che i proprietari degli immobili interessati dalla variante potranno presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Galli

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato in variante di Piano regolatore generale

Si comunica, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni che con deliberazione consiliare n. 19 del 23/2/2006 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto di recupero residenziale RU2 in variante del Piano regolatore generale.

L'avviso è pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi e la relativa deliberazione è depositata pres-

so il Settore Urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia e chiunque può prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni di apertura al pubblico.

IL COORDINATORE DEL SETTORE
Maurizio Bergami

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG relativa al progetto di realizzazione di un campo sportivo polivalente in frazione Miceno – Avviso di deposito nella Segreteria comunale e nel Servizio Urbanistica degli atti relativi

Il Direttore dell'Area Servizi Pianificazione ed Uso del territorio, avverte che questo Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 30/9/2005, esecutiva a norma di legge, ha approvato variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni finalizzata al progetto di realizzazione di un campo sportivo polivalente in frazione Miceno al fine di completare ed integrare l'opera pianificatoria iniziata con la variante generale approvata con deliberazione della GP. n. 318 del 25/3/1997 e con le successive varianti specifiche approvate.

Che gli elaborati e la precitata deliberazione del Consiglio comunale sono depositati presso la Segreteria comunale ed il Servizio Urbanistica per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 2/5/2006 al 16/5/2006 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 8 alle ore 13 di ogni giorno e dalle ore 15 alle ore 18 dei giorni di martedì e giovedì.

IL DIRETTORE
Grazia De Luca

COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. c) della L.R. 47/78 e successive modificazioni per riorganizzazione aree centrali del capoluogo

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 31/3/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante parziale al PRG, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 16/11/2005 ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, per riorganizzazione aree centrali del capoluogo.

La presente pubblicazione avviene ai sensi dell'art. 21 comma 6 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianni Rizzioli

COMUNE DI RAMISETO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione relitti stradali Via Pianella – Miscoso
Deliberazione del Consiglio comunale 30 gennaio 2006, n. 6**

Il Consiglio comunale delibera di sdemanializzare le aree di sedime derivanti dal frazionamento citato in premessa, località Miscoso – individuate come segue:

- foglio n. 55 particella n. 691 di mq. 72;
- foglio n. 55 particella n. 690 di mq. 51;
- foglio n. 55 particella n. 689 di mq. 113;

per una superficie totale di mq. 236 così come risulta da tipo di frazionamento redatto dal geom. Dolci Domenico di Ramiseto agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale ai sensi della Legge 47/85 approvato dall'UTE di Reggio Emilia confinante con restante proprietà comunale, ragioni Biggi Romano e Biggi Ermanno sui restanti 2 lati;

– foglio n. 55 particella n. 692 di mq. 56;

così come risulta da tipo di frazionamento redatto dal geom. Dolci Domenico di Ramiseto agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale ai sensi della Legge 47/85, approvato dall'UTE di Reggio Emilia e confinante con restante proprietà comunale, ragioni Mori Eros e Gatti Elisabetta sui restanti 2 lati.

Alla vendita a favore dei sigg.ri Biggi Pietro e Biggi Ermanno e ai sigg.ri Mori Eros e Gatti Elisabetta provvederà la Giunta comunale ad avvenute pubblicazioni.

Infine, il Comune di Ramiseto provvederà all'acquisto dell'area di sedime stradale dalla sig.ra Dolci Maria Assunta con successivo atto di Giunta comunale ad avvenute pubblicazioni.

Il presente atto di sdemanializzazione è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Ramiseto dal 6/3/2006 al 21/3/2006 e nei successivi 30 giorni non sono state presentate osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gian Franco Azzolini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di varianti al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, IV comma, lettera a) e lettera c) L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni, relative a: 1) Variante al PRG vigente relativa all'ex convento San Francesco – Rimini. 2) Variante al PRG vigente per la costruzione della bretella di collegamento fra la Strada provinciale "Montescudo" e la Strada provinciale "Coriano". 3) Variante al progetto integrato della zona portuale ed aree limitrofe per la realizzazione di attrezzature scolastiche e relativo parcheggio. Adozione. Revoca delibera di C.C. n. 9 del 24/1/2002. 4) Variante al PRG vigente per la realizzazione di rotatoria Via Chiabrera – Via Gravina. 5) Variante al PRG a seguito di accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/3/2000, n. 20, relativa alla scheda di progetto n. 13.9 del PRG

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, viste le delibere di Consiglio comunale del 4/4/2006, n. 83, n. 86, n. 87, n. 88 e n. 89, esecutive a norma di legge, con le quali sono state adottate le varianti al vigente PRG;

visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

vista la L.R. 24/3/2000, n. 20;

vista la L.R. 19/12/2002, n. 37, art. 10;

si avverte

- che le varianti di cui ai punti 2), 3) e 4) sono preordinate all'apposizione del vincolo espropriativo e che le stesse contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- che dal 10/5/2006, gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour);

- che a partire dall'11/5/2006, per 30 giorni consecutivi fino al 9/6/2006, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12;
- che nei successivi 30 giorni e, conseguentemente fino al 10/7/2006*, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento:

- 1) "Pratica n. 006/65966
- 2) "Pratica n. 006/65973
- 3) "Pratica n. 006/65986
- 4) "Pratica n. 006/65992
- 5) "Pratica n. 006/65999.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 10/5/2006 al 10/7/2006*.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

(*) Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Adozione variante specifica del PRG per l'individuazione aree di danno stabilimento Società Italiana gas Liquidi, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. 26/03

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che con delibera consiliare n. 43 del 21/12/2005 è stata adottata "Variante specifica del PRG per l'individuazione aree di danno stabilimento Società Italiana Gas Liquidi".

Ai sensi dell'art. 21 L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, copia dell'elaborato è depositato c/o la Segreteria comunale in libera visione del pubblico a partire dal 10/5/2006 per 30 giorni consecutivi.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione e può presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI TRAVERSETOLO (Parma)

COMUNICATO

Variante al PRG vigente in base ad accordo di programma stipulato con Ausl di Parma riguardo area ex sede del Centro Polifunzionale sanitario sita in Traversetolo, Viale Verdi

Secondo il disposto dell'art. 14, comma 1 della L.R. 47/78, si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 27 dell'11/4/2006 è stata adottata la variante al PRG vigente in base ad accordo di programma stipulato con Ausl di Parma riguardo area ex sede del Centro Polifunzionale sanitario sita in Traversetolo, Viale Verdi.

Per trenta giorni consecutivi dal 10/5/2006 si trovano depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e presso l'Ufficio Tecnico comunale gli atti relativi.

A partire dal trentunesimo a tutto il sessantesimo giorno

successivo alla data di pubblicazione del presente avviso gli interessati potranno prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni o opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierangelo Spina

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 L.R. 14/78 e successive modificazioni e della normativa transitoria della L.R. 24/3/2000, n. 20

Con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 31/3/2006 si è proceduto all'adozione di una variante al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e successive modificazioni e della normativa transitoria della L.R. 24/3/2000, n. 20.

Copia della delibera n. 25 sopra citata e degli elaborati tecnici approvati, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale a partire dal 22/4/2006, a libera visione del pubblico fino al 21/5/2006 durante gli orari di apertura al pubblico.

Le osservazioni in duplice copia di cui una in carta da bollo da Euro 14,62, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro e non oltre le ore 12 del 20/6/2006.

IL RESPONSABILE
Giusepppe Busani

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

DELEBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE del 30 marzo 2006, n. 15

Sdemanializzazione e vendita suolo pubblico in località Capanne

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di procedere alla sdemanializzazione declassando, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, DLgs 30/4/1992, n. 285 e all'art. 4, L.R. 35/94, il resede stradale sito in loc. Capanne individuato al foglio n. 49 particella n. 729 per complessivi mq. 6 disponendo il suo passaggio al patrimonio disponibile del Comune.

3. di pubblicare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'Albo pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi dando atto che entro 30 giorni successivi la scadenza del predetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 35/94, il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale;

5. di trasferire, una volta esperimento il procedimento, il bene

sdemanializzato censito al catasto al foglio n. 49 particelle n. 729 di mq. 6, alla sig.ra Caminati Valentina e/o persone da nominarsi al momento del rogito, dietro pagamento di Euro 154,92, prezzo già stabilito per terreni di uguale destinazione, la somma verrà introitata al Tit. IV cap. 656 cod. 4050219;

7. di stabilire che ogni onere derivante e conseguente dall'atto sarà a totale carico della sig.ra Caminati Valentina;

8. di dare ampio mandato al Sindaco, legale rappresentante del Comune di Verghereto, nonché responsabile dell'Ufficio Urbanistica giusto decreto sindacale prot. n. 13203 del 29/12/2005, ad intervenire al rogito notarile con tutti gli opportuni poteri per meglio chiarire e sottoscrivere quanto si rende necessario ed utile per la conclusione della vendita;

9. di rinunciare alla garanzia dell'ipoteca legale sui beni oggetto di trasferimento, previo pagamento integrale del prezzo, in considerazione del modico valore dell'oggetto del contratto.

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione del progetto preliminare e contestuale adozione di variante specifica al PRG – Intervento di messa in sicurezza degli assi stradali di attraversamento del centro abitato di Vignola sulle direttrici di traffico Modena-Bologna, Sassuolo-Bologna e Bologna-Modena con moderazione del traffico e riqualificazione mediante rotatorie e piste ciclo-pedonali

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 37 del 19/4/2006, ad oggetto "Intervento di messa in sicurezza degli assi stradali di attraversamento del centro abitato di Vignola sulle direttrici di traffico Modena-Bologna, Sassuolo-Bologna e Bologna-Modena con moderazione del traffico e riqualificazione mediante rotatorie e piste ciclo-pedonali" – Approvazione del progetto preliminare e contestuale adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 con avvio della procedura di apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio – Provvedimenti" è stata adottata, contestualmente all'approvazione del progetto preliminare, una variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 lett. a) della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo che sarà apposto con l'approvazione della variante stessa.

Gli atti relativi alla variante contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli atti medesimi sono depositati presso l'Ufficio Segreteria/Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 10/5/2006 al 9/6/2006.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale (10/5/2006) e cioè entro il 10/7/2006, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Statuto comunale: introduzione dell'art. 57/bis

Con deliberazione consiliare n. 24 del 22 marzo 2004 di volta esecutiva in data 10 aprile 2004 ai sensi dell'art. 134, comma 3, DLgs 267/00, è stato approvato, l'art. 57/bis, sottoriportato.

«Art. 57-bis
*Trasferimento all'Unione dei Comuni
della funzione di Difensore civico*

1. La funzione di Difensore civico può essere trasferita all'Unione dei Comuni di cui questo Ente faccia parte; in tal caso, il Difensore civico svolge le proprie funzioni sia nell'ambito dell'Unione, sia in quello comunale ed è eletto dal solo Consiglio dell'Unione, con le modalità e la durata previste nello Statuto dell'Unione stessa.

2. Il trasferimento della funzione avviene mediante stipula di apposita convenzione, approvata dal Consiglio comunale a maggioranza semplice. Detta convenzione disciplina le prerogative, le modalità d'intervento, il procedimento, i rapporti con il Consiglio comunale ed i mezzi attribuiti al Difensore civico relativamente all'esercizio delle sue funzioni, in coerenza con quanto previsto nello Statuto dell'Unione. Le disposizioni contenute in tale convenzione e nello Statuto dell'Unione sostituiscono, ove incompatibili, ed integrano le norme dello Statuto comunale concernenti l'istituto del Difensore civico.»

IL RESPONSABILE
Daniela Restani

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

COMUNICATO

Modifica all'art. 49 dello Statuto comunale

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 23 marzo 2006, pubblicata all'Albo pretorio in data 1 aprile 2006 e divenuta esecutiva a norma di legge, è stata approvata una modifica all'art. 49 dello Statuto comunale recante: "Partecipazione a società per azioni e a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici locali".

La modifica consiste nell'aggiunta all'art. 49 dei commi 4 e 5.

La nuova formulazione dell'art. 49 dello Statuto comunale di Zocca è dunque la seguente:

«Art. 49
*Partecipazione a
società per azioni e a responsabilità limitata
per la gestione di servizi pubblici locali*

1. Il Comune di Zocca può partecipare e promuovere la costituzione di società per azioni e a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici locali, ai sensi della normativa vigente.

2. Il Consiglio comunale, oltre a specificare gli elementi indicati dall'art. 30, comma 2, lettera d), deve allegare alla delibera consigliare o approvare successivamente uno schema di convenzione da stipularsi con la società a cui è affidata la gestione del servizio.

3. Il Comune di Zocca non può essere né divenire, successivamente alla costituzione delle società, unico azionista.

4. Per attuare il coordinamento delle funzioni e l'espletamento del mandato elettivo locale, gli amministratori di società costituite o partecipate dall'Ente locale ed aventi per oggetto l'assunzione e gestione di partecipazioni, in società che erogano servizi pubblici e servizi di pubblica utilità, ovvero l'espletamento di compiti amministrativi delegati in virtù di norme di legge – dall'Ente locale, sono scelti fra gli amministratori dell'Ente locale o i dirigenti del medesimo.

5. Le fattispecie indicate al precedente comma, relative a forme di organizzazione dell'Ente locale, sono previste anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 TUEL e successive modifiche ed integrazioni».

La modifica avrà decorrenza decorso trenta giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio (art. 6 del DLgs 18/8/2000, n. 267).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Renzo Mattarozzi

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER
CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI
ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO,
DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE,
NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI
ESPROPRIO**

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: "Strada provinciale n. 54 di Chiaravalle. Riqualficazione dell'intersezione stradale con la S.S. n. 9 Emilia in località Alseno e del tratto adiacente"

Determinazione n. 750 dell'11/4/2006 comportante ordine di pagamento a saldo dell'indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativo al progetto: "Strada provinciale n. 54 di Chiaravalle. Riqualficazione dell'intersezione stradale con la S.S. n. 9 Emilia in località Alseno e del tratto adiacente", ai sensi e per

gli effetti dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: NCT Comune di Alseno (PC)

Ditta n. 1 di piano particellare

– Gorra Carla, Paola, Massimo, Francesca e Umberto proprietari per 1/5 ciascuno
foglio: 24 mappale 447, mq. 470; mappale 10, mq. 570. Totale indennità Euro 11.731,21 a saldo per cessione volontaria: Euro 2.346,25.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20 comma 8 DPR 327/01: Euro 2.346,25.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito della documentazione di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37, modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003,

relativa al progetto dei lavori “dell’asse di collegamento Bagnolo-Novellara – II lotto – I stralcio funzionale, in comune di Novellara”

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 16, comma 2, della L.R. Emilia-Romagna citata in oggetto, si avvisa che presso l’Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Reggio Emilia – Corso Garibaldi n. 26, è stata depositata la proposta di progetto definitivo concernente i lavori “dell’asse di collegamento Bagnolo-Novellara – II lotto – I stralcio funzionale”, in comune di Novellara, corredata di allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell’opera e responsabile del procedimento. La proposta di progetto definitivo è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 1031 del 20/10/2005.

Con deliberazione consigliere n. 31 del 27/4/2006, dichiarata immediatamente eseguibile e in corso di pubblicazione, il Comune di Novellara ha approvato il Piano operativo comunale (POC) che recepisce, tra l’altro, detto progetto.

L’approvazione del progetto definitivo, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale.

Si avvisa altresì che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16, comma 5, della legge regionale, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni all’Ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Stenio Melani

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente dell’Ufficio Espropriazioni, a norma dell’art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa che sono depositati presso l’Ufficio comunale delle Espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione nuova Via Angelelli, la cui approvazione da parte della Giunta comunale comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera/intervento;
- b) l’elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell’opera/intervento, indicante la spesa presunta per la realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti d’assenso già acquisiti.

Entro il 19/6/2006, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso l’Ufficio comunale delle Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è Zanella dott. Roberto.

IL DIRIGENTE
Lea Maresca

COMUNE DI CERVIA

COMUNICATO

O.M. 3124/2001 lavori di risezionamento e realizzazione di nuova arginatura a valle della via del Confine fino alla immissione del Rio Granarolo e completamento degli impianti di sollevamento con elettropompe in corrispondenza dell’immissione dello scolo Rio della Valle nel canale allacciamento in comune di Cervia ai sensi della Legge 388/00 art. 144. Procedura espropriativa – indennità provvisoria ditta Mensa Vescovile diritto del concedente Pirini Davide, livellario

Con deliberazione G.C. 76/28.03.06, dichiarata immediatamente eseguibile, relativa all’oggetto, è stato deliberato: ai sensi e per gli effetti degli artt. 11-12-15-16 e 17 della Legge 865/71 di determinare l’indennità provvisoria di esproprio relativa ai terreni privati in ditta Mensa Vescovile di Cervia diritto del concedente – Pirini Davide livellario, interessati dalle opere di pubblica utilità in oggetto indicata come segue:

- Area di mq. 165 seminativo distinta nel C.T. Cervia al foglio 77 con la part. 204 indennità Euro 408,375 (Euro 2,47 x mq. 165)
- Area di mq. 17 seminativo distinta nel C.T. Cervia al foglio 77 con la part. 252 indennità Euro 42,075 (Euro 2,47xm. 17).

Si procederà alla offerta della indennità come sopra determinata tramite notifica, alla ditta esproprianda la quale potrà, entro 30 giorni, comunicare se intende accettarla e convenire la cessione bonaria delle aree, nel qual caso saranno dovute le maggiorazioni di legge consistenti in:

- maggiorazione del 50 % a favore della proprietà nella ipotesi di cessione di aree coltivate da terzi ed indennità aggiuntiva, pari all’indennità offerta, a favore dell’affittuario in possesso dei richiesti requisiti
- triplicazione dell’indennità offerta a favore della proprietà se diretta coltivatrice.

Si dà atto che la liquidazione della indennità d’esproprio in argomento è a carico del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone che vi provvedere con le apposite residue somme a disposizione (deliberazione consorziale 739/04 es. 2004 parte IV uscite residui 2002 cap. 00210 art. 08).

Trascorso il suddetto termine dei 30 giorni, in caso di silenzio, l’indennità si deve intendere rifiutata per cui si procederà a chiedere la determinazione della indennità definitiva alla apposita commissione provinciale.

Si dispone fin da ora in tal caso che il Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone provveda senza indugio al deposito della somma rifiutata presso la CDP SpA Direzione provinciale del Tesoro di Ravenna.

L’indennità di occupazione sarà quantificata ai sensi dell’art. 20 Legge 865/71, a decorrere dal 25/9/2002, data di presa possesso, in una somma pari, per ciascun anno di occupazione ad un dodicesimo dell’indennità che sarà dovuta per l’espropriazione, ovvero per ciascun mese o frazione di mese ad un dodicesimo dell’ indennità annua di occupazione come sopra determinata.

La presente deliberazione verrà notificata alla ditta esproprianda e avverso la stessa è ammesso ricorso entro 60 giorni. Avanti il TAR dell’Emilia-Romagna e entro 120 giorni ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE
Roberto Buonafede

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Decreto di esproprio di aree private occorrenti per

l'esecuzione dei lavori di realizzazione del completamento di uno svincolo al km. 151 + 900 della S.S. 16 "Adriatica"

Si rende noto che, con decreto di esproprio n. 2 del 24/3/2006, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- di espropriare a favore del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo, n. 1, C.F. n. 00354730392, le seguenti aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del completamento di uno svincolo al km 151 + 900 della S.S. 16 "Adriatica":

Proprietari:

CT Ra – sez. Ra – foglio 125

- 1) Soc. Aquila S.r.l.
Mappale 738 mq. 1.055
Indennità liquidata Euro 21.003,76;
- 2) Società Desiderio S.r.l.
Mappale 748 mq. 7 – Mappale 746 mq 2.931
Indennità di esproprio depositata Euro 17.674,11;
- 3) Bertozzi Paolino, Fabbri Silvio
Mappale 743 mq. 1.775
Indennità di esproprio depositata Euro 10.677,84,
- 4) Vitali Carlo e Giuseppina
Mappale 735 mq. 6.772
Indennità di esproprio depositata Euro 50.614,16.

Il passaggio del diritto di proprietà relativo ai beni oggetto di espropriazione in capo al Comune di Ravenna è sottoposto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, ed eseguito.

L'esecuzione del suddetto decreto abbia luogo con il verbale di immissione in possesso, entro il termine perentorio di 2 anni.

IL FUNZIONARIO
Giovanna Masucci

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Decreto di esproprio di aree private occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del completamento della viabilità da Via Volano a Via Guizzetti, a Porto Corsini

Si rende noto che, con decreto di esproprio n. 4 del 10/4/2006, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- di espropriare a favore del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo, n. 1, C.F. n. 00354730392, le seguenti aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del completamento della viabilità da Via Volano a Via Guizzetti, in Porto Corsini:

Proprietari:

CT Ra – sez. S. Alberto – foglio 103

- 1) Astolfi Mario – Bezzi Domenico Roberto Leo
map. 749 – Mq. 30
Indennità liquidata:
Astolfi Mario (prop. 50%): Euro 51,57
Bezzi Domenico Roberto Leo (prop. 50%): Euro 51,57
- 2) Ricci Vanna
map. 1129 – mq. 167
Indennità liquidata: Euro 9.736,62
- 3) Ricci Vanna – Pozzi Alba
map. 1131 – mq. 9
Indennità liquidata:
Ricci Vanna (prop. 50%): Euro 15,47
Pozzi Alba: prop. 50%): Euro 15,48

- 4) Magrini Maria Luisa
map. 1126 – mq. 28
Indennità depositata: Euro 6.235,84
- 5) Ditta proprietaria: Magrini Adele, Fabbri Paola
map. 1127 – mq. 18
Indennità depositata: Euro 10.926,00
- 6) Ditta proprietaria: Stella Ernesto, Susanna e Maurizio, Minguzzi Santa, Troncosi Italina, Grazia, Stella Loris, Gabriele, Ernesto, Fabiana, Rosa, Alfa, Romano, Ercole e Stefano, Tagliatti Romana, Stella Fabio, Zennaro Evelina, Stella Luigi, Orselli Tosca e Ernesta, Rusticali Susanna, Gelosi Lina, Orselli Massimo, Giometti Alfio e Ernesto, Rusticali Domenico, Cereti Claudio, Gondolini Marinella, Ivana e Iolanda, Sirotti Loredana, Liliana e Giordano, Rusticali Angela.
Indennità depositata: Euro 768,84

Il passaggio del diritto di proprietà relativo ai beni oggetto di espropriazione in capo al Comune di Ravenna è sottoposto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, ed eseguito.

L'esecuzione del suddetto decreto abbia luogo con il verbale di immissione in possesso, entro il termine perentorio di 2 anni.

IL FUNZIONARIO
Giovanna Masucci

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – Il stralcio

Determinazione dirigenziale n. 26805 del 28/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – Il stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 25 di Piano particellare

Proprietari:

Villani Alda, Boiardi Roberto e Simona, Motti Linda, Luciano e Pierluigi

Immobili: NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia

Foglio n. 218 mappale n. 176 di mq. 2.869

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40 DPR 327/01 – indennità di espropriazione complessiva: Euro 17.214,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20 commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta, giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

COMUNICATO

Bando generale per assegnazione di alloggi di erp

Il Comune di Monterenzio ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica approvato con delibera del Consiglio comunale n. 51 del 22/7/2002.

Copia di tale bando in data 8/5/2006 rimane affissa all'Albo pretorio del Comune stesso per 41 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 13 del 17/6/2006.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando e del modulo di domanda nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso la sede del Comune.

COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso pubblico per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Monte San Pietro ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di

erp che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati dovranno presentare domanda al Comune di Monte San Pietro su apposito modulo, in distribuzione presso il Municipio – Ufficio URP – Piazza della Pace n. 2 – 40050 Monte San Pietro.

Le domande dovranno essere presentate dal 2/5/2006 al 10/6/2006 (entro le ore 12,30).

Per informazioni: Servizi Sociali – Ufficio Casa – Piazza della Pace n. 4 – tel. 051-6764411/fax 051.6764455 – e mail:ufficiocasa@comune.montesanpietro.bo.it.

COMUNE DI TRAVERSETOLO (Parma)

COMUNICATO

Bando integrativo per l'assegnazione di alloggi di erp

Il Comune di Traversetolo (PR) ha indetto un bando di concorso integrativo (art. 2, comma 6 del Regolamento comunale approvato con delibera C.C. n. 51 del 20/8/2002) per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Enti diversi (Acer Parma, Comune, Provincia, ecc.) che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel comune di Traversetolo (PR) nel periodo di efficacia della graduatoria.

Il bando ha decorrenza 8 maggio 2006 con scadenza per la presentazione delle domande alle ore 13 del 7 giugno 2006. I lavoratori emigrati all'estero potranno presentare la domanda entro il 7 luglio 2006.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Zola Predosa

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che ENEL Distribuzione SpA – società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna con domanda n. 3572/BOW/1815 del 4/4/2006, pervenuta in data 6/4/2006 e protocollata con P.G. n. 101652/06 – fascicolo 8.4.2/39/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettificazione del Comparto D2.12, con inserimento delle nuove cabine "Palazzin 1-2-3", e relative modifiche agli impianti esistenti, in comune di Zola Predosa.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Ammi-

nistrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 10/5/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 19/6/2006.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 6/11/2006.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 114693/06 del 13/4/2006 – fascicolo 8.4.2/166/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società Hera SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO) per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: Linea elettrica: S.S. Laguna – Cabina Fossetta Selice – Cabina Fossette Sacmi, in comune di Imola – Rif. HERA/412.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Imola, con apposizione del vincolo espropriativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Ravenna - Rif. pratica Enel - Ravenna PLA ZORA/0268 - AUT

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, con sede in casella postale n. 1752 – succ. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo da C.P. Ravenna Sud a cabina Motel Classicano" da realizzare nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna) – Rif: Pratica ENEL – Ravenna PLA ZORA/0268 – AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Bagnara di Romagna

Con provvedimento n. 249 del 30/3/2006, la Società HERA SpA, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento in cavo di II classe fra Cabina Peep Bagnara e Cabina Breta", nel comune di Bagnara di Romagna (provincia di Ravenna) di cui all'istanza Pratica n. 429.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- senza efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.
- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Bagnara di Romagna ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Coriano

Si avvisa che l'Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Rete Elettrica – Zona di Rimini, con domanda n. 3579/661 del 14/3/2006, pervenuta il 16/3/2006, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: sostituzione linea elettrica aerea in conduttori nudi con linea elettrica a 15 kv in cavo aereo elicord e in cavo interrato tra le cabine esistenti "Besanigo – Valle", in comune di Coriano.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere di cui al comma 1 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai proprietari delle aree interessate è stata data comunicazione di avvio del procedimento dall'Ufficio Patrimonio – Espropri della Provincia di Rimini.

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 5,00 per la linea in cavo aereo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Rimini – Ufficio Ambiente – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini – RN, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 10/5/2006. data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Walter Pari

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

ATO – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI PIACENZA

COMUNICATO

Pubblicazione tariffe idriche 2006

In ottemperanza a quanto previsto dalle leggi vigenti, si pubblicano le tariffe in vigore dall'1 gennaio 2006 per il servizio idrico integrato, come da verbale dell'Assemblea degli enti consorziati dell'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Piacenza n. 4 dell'11/4/2006, dichiarata immediatamente eseguibile.

Articolazione tariffaria in vigore dall'1/1/2006 nel bacino tariffario 1 dell'ATO1 dell'Emilia-Romagna

(segue allegato fotografato)

Uso domestico ¹				
Quota fissa	Agevolata (da 0 a 100 mc)	Base (da 100 a 182 mc)	Prima eccedenza (da 182 a 255 mc)	Seconda eccedenza (oltre 255)
€ 8,636	0,406 €/mc	0,609 €/mc	0,711 €/mc	0,812 €/mc
Uso non domestico				
Quota fissa	Base (da 0 a 182 mc)		Prima eccedenza (da 182 a 255 mc)	Seconda eccedenza (oltre 255)
€ 8,636	0,609 €/mc		0,711 €/mc	0,812 €/mc
Utenze temporanee, cantiere e antincendio				
Quota fissa	Fascia unica			
€ 8,636	0,812 €/mc			
Allevamenti agricoli				
Quota fissa	Fascia unica			
€ 8,636	0,305 €/mc			
Bocche antincendio				
Bocche fino a 45 mm	40 euro			
Oltre 45 mm	70 euro			
Equivalenze	1 bocca da 45 mm= 12 sprinkler 1 bocca da 45 mm= 3 naspi			
Sconti	Fino a 5 bocche	Nessuno sconto		
	Da 6 a 20 bocche	Sconto 10%		
	Da 21 a 50 bocche	Sconto 30%		
	Oltre 50 bocche	Sconto 50%		
	Presenza vasca di accumulo	Sconto 50%		
Grandi utilizzatori (consumo minimo 10.000 mc)				
Consumi corrispondenti impegno contrattualizzato		0,609 €/mc		
Consumi oltre impegno contrattualizzato		0,812 €/mc		
Canoni di fognatura e depurazione				
Fognatura			Depurazione	
0,103 €/mc			0,303 €/mc	

Questa articolazione tariffaria si applica nei comuni di:

Agazzano, Alseno, Besenzone, Borgonovo, Calendasco, Carpaneto, Castel San Giovanni, Castell'Arquato, Castelvetro, Fiorenzuola, Gragnano, Lugagnano, Nibbiano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio, San Pietro in Cerro, Sarmato, Vigolzone, Villanova

¹ Ai consumi delle comunità senza scopo di lucro (ospedali, case di cura, ...) si applicano le tariffe per uso domestico considerando le presenze medie annue rapportate al numero medio di componenti per famiglia nel territorio provinciale (2,27)

Articolazione tariffaria in vigore dal 1/1/2006 nel bacino tariffario 2 (comuni obiettivo 2) dell'ATO1 dell'Emilia Romagna

Uso domestico				
Quota fissa	Agevolata (da 0 a 100 mc)	Base (da 100 a 182 mc)	Prima eccedenza (da 182 a 255 mc)	Seconda eccedenza (oltre 255)
€ 6,909	0,244 €/mc	0,406 €/mc	0,488 €/mc	0,569 €/mc
Uso non domestico				
Quota fissa	Base (da 0 a 182 mc)		Prima eccedenza (da 182 a 255 mc)	Seconda eccedenza (oltre 255)
€ 6,909	0,406 €/mc		0,488 €/mc	0,569 €/mc
Utenze temporanee, cantiere e antincendio				
Quota fissa	Fascia unica			
€ 6,909	0,569 €/mc			
Allevamenti agricoli				
Quota fissa	Fascia unica			
€ 6,909	0,203 €/mc			
Bocche antincendio				
Bocche fino a 45 mm	32 euro			
Oltre 45 mm	56 euro			
Equivalenze	1 bocca da 45 mm= 12 sprinkler			
	1 bocca da 45 mm= 3 naspi			
Sconti	Fino a 5 bocche	Nessuno sconto		
	Da 6 a 20 bocche	Sconto 10%		
	Da 21 a 50 bocche	Sconto 30%		
	Oltre 50 bocche	Sconto 50%		
	Presenza vasca di accumulo	Sconto 50%		
Grandi utilizzatori (consumo minimo 10.000 mc)				
Consumi corrispondenti impegno contrattualizzato		0,406 €/mc		
Consumi oltre impegno contrattualizzato		0,569 €/mc		
Canoni di fognatura e depurazione				
Fognatura			Depurazione	
0,103 €/mc			0,303 €/mc	

Le tariffe si applicano nei comuni di

Bobbio, Coli, Cortebrugnatella, Farini, Morfasso, Travo, Zerba

Coefficienti da applicare al calcolo del canone fognatura e depurazione per insediamenti produttivi

Parametro	Categorie/ formula	Unità di misura	Tariffa	Tariffa per comuni obiettivo 2
F2	0-1.000 mc/anno	€	46,29	37,03
	1.000-10.000 mc/anno	€	69,43	55,54
	10.000-40.000 mc/anno	€	92,57	74,06
	40.000-80.000 mc/anno	€	115,73	92,58
	>80.000 mc/anno	€	155,40	124,32
f2	Fognatura domestica	€/m³	0,103	0,103
K2	$1 + \frac{1}{3} \cdot \left(\frac{COD}{BOD} - 2 \right)$			
dt	db+dv+df	€/m³	0,2501	0,2001
dv	28,7%·dt	€/m³	0,0718	0,0574
db	45,8%·dt	€/m³	0,1146	0,0916
df	25,5%·dt	€/m³	0,0638	0,0510
da	Se scarico in Tab A L.319/76	€/m³	0	0
	Se K2 ≥ 1 da=0,10·dt	€/m³	0,0250	0,0200
	Se K2 = 0 da=0,30·dt	€/m³	0,0750	0,0600
Of	330 mg/l			
Sf	150 mg/l			

Per maggior chiarezza si riporta la formula di calcolo dei canoni di depurazione per le utenze industriali ai sensi della L. 319/76

$$T_2 = F_2 + (f_2 + dv + K_2 \cdot \left(\frac{O_i}{O_f} \cdot db + \frac{S_i}{S_f} \cdot df \right) + da) \cdot V$$

Articolazione transitoria per usi domestici e non domestici

BETTOLA			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	2,789
	Tariffa agevolata	Da 0 a 80 mc (€/mc)	0,340
	Tariffa base	Da 80 a 220 mc (€/mc)	0,445
	Prima eccedenza	Oltre 220 mc (€/mc)	0,580
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	2,789
	Tariffa base	Da 0 a 220 mc (€/mc)	0,445
	Prima eccedenza	Oltre 220 mc (€/mc)	0,580

CADEO			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	8,342
	Tariffa agevolata	Da 0 a 60 mc (€/mc)	0,208
	Tariffa base	Da 60 a 90 mc (€/mc)	0,404
	Prima eccedenza	Da 90 a 150 mc (€/mc)	0,429
	Seconda eccedenza	Oltre 150 mc (€/mc)	0,510
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	8,342
	Tariffa base	Da 0 a 90 mc (€/mc)	0,404
	Prima eccedenza	Da 90 a 150 mc (€/mc)	0,429
	Seconda eccedenza	Oltre 150 mc (€/mc)	0,510

CAMINATA			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	6,97
	Tariffa agevolata	Da 0 a 60 mc (€/mc)	0,173
	Tariffa base	Da 60 a 150 mc (€/mc)	0,450
	Prima eccedenza	Da 150 a 200 mc (€/mc)	0,500
	Seconda eccedenza	Oltre 200 mc (€/mc)	0,540
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	6,97
	Tariffa base	Da 0 a 150 mc (€/mc)	0,450
	Prima eccedenza	Da 150 a 200 mc (€/mc)	0,500
	Seconda eccedenza	Oltre 200 mc (€/mc)	0,540

CAORSO			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	4,466
	Tariffa agevolata	Da 0 a 72 mc (€/mc)	0,248
	Tariffa base	Da 72 a 180 mc (€/mc)	0,571
	Prima eccedenza	Oltre 180 mc (€/mc)	0,724
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	4,466
	Tariffa base	Da 0 a 180 mc (€/mc)	0,571
	Prima eccedenza	Oltre 180 mc (€/mc)	0,724

GAZZOLA			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	24,760
	Tariffa agevolata	Da 0 a 72 mc (€/mc)	0,218
	Tariffa base	Da 72 a 180 mc (€/mc)	0,713
	Prima eccedenza	Oltre 180 mc (€/mc))	0,913
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	24,760
	Tariffa base	Da 0 a 180 mc (€/mc)	0,713
	Prima eccedenza	Oltre 180 mc (€/mc))	0,913

GOSSOLENGO			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	4,751
	Tariffa agevolata	Da 0 a 72 mc (€/mc)	0,266
	Tariffa base	Da 72 a 180 mc (€/mc)	0,429
	Prima eccedenza	Da 180 a 400 mc (€/mc)	0,592
	Seconda eccedenza	Oltre 400 mc (€/mc)	0,756
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	4,751
	Tariffa base	Da 0 a 180 mc (€/mc)	0,429
	Prima eccedenza	Da 180 a 400 mc (€/mc)	0,592
	Seconda eccedenza	Oltre 400 mc (€/mc)	0,756

GROPPARELLO			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	7,75
	Tariffa agevolata	Da 0 a 40 mc (€/mc)	0,330
	Tariffa base	Da 40 a 100 mc (€/mc)	0,360
	Prima eccedenza	Oltre 100 mc (€/mc)	0,410
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	7,75
	Tariffa base	Da 0 a 100 mc (€/mc)	0,360
	Prima eccedenza	Oltre 100 mc (€/mc)	0,410

MONTICELLI			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	13,129
	Tariffa agevolata	Da 0 a 72 mc (€/mc)	0,219
	Tariffa base	Da 72 a 180 mc (€/mc)	0,498
	Eccedenza	Oltre 180 mc (€/mc))	0,918
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	13,129
	Tariffa base	Da 0 a 180 mc (€/mc)	0,498
	Eccedenza	Unica fascia (€/mc)	0,918

PECORARA			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	20,040
	Tariffa agevolata	Da 0 a 77 mc (€/mc)	0,547
	Eccedenza	Oltre 77 mc (€/mc))	0,585
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	20,040
	Eccedenza	Unica fascia (€/mc))	0,585

PIACENZA			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	7,091
	Tariffa agevolata	Da 0 a 100 mc (€/mc)	0,330
	Tariffa base	Da 100 a 182 mc (€/mc)	0,480
	Prima eccedenza	Da 182 a 255 mc (€/mc)	0,749
	Seconda eccedenza	Oltre 255 mc (€/mc)	0,962
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	7,091
	Tariffa base	Da 0 a 182 mc (€/mc)	0,480
	Prima eccedenza	Da 182 a 255 mc (€/mc)	0,749
	Seconda eccedenza	Oltre 255 mc (€/mc)	0,962

PIANELLO			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	8,36
	Tariffa agevolata	Da 0 a 72 mc (€/mc)	0,510
	Eccedenza	Oltre 72 mc (€/mc))	0,710
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	8,36
	Eccedenza	Unica fascia (€/mc))	0,710

PIOZZANO			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	20,52
	Tariffa agevolata	Da 0 a 72 mc (€/mc)	0,225
	Tariffa base	Da 72 a 180 mc (€/mc)	0,610
	Prima eccedenza	Oltre 180 mc (€/mc))	0,820
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	20,52
	Tariffa base	Da 0 a 180 mc (€/mc)	0,610
	Prima eccedenza	Oltre 180 mc (€/mc))	0,820

PODENZANO			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	9,324
	Tariffa agevolata	Da 0 a 100 mc (€/mc)	0,231
	Eccedenza	Oltre 100 mc (€/mc)	0,535
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	9,324
	Eccedenza	Unica fascia (€/mc)	0,535

VERNASCA			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	15,60
	Tariffa agevolata	Da 0 a 80 mc (€/mc)	0,135
	Tariffa base	Da 80 a 200 mc (€/mc)	0,560
	Prima eccedenza	Oltre 200 mc (€/mc))	1,100
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	15,60
	Tariffa base	Da 0 a 200 mc (€/mc)	0,560
	Prima eccedenza	Oltre 200 mc (€/mc))	1,100

ZIANO			
Uso domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	6,41
	Tariffa agevolata	Da 0 a 36 mc (€/mc)	0,255
	Tariffa base	Da 36 a 72 mc (€/mc)	0,741
	Seconda eccedenza	Oltre 72 mc (€/mc)	1,025
Uso non domestico	Fisso	(€/anno a concessione)	6,41
	Tariffa base	Da 0 a 72 mc (€/mc)	0,741
	Prima eccedenza	Oltre 72 mc (€/mc)	1,025

Utenze temporanee, cantiere e antincendio		
Quota fissa		Fascia unica
Quella del comune di appartenenza		Seconda eccedenza del comune di appartenenza
Allevamenti agricoli		
Quota fissa		Fascia unica
Quella del comune di appartenenza		Tariffa base del comune di appartenenza / 2
Bocche antincendio		
Bocche fino a 45 mm	40 / 32 euro	Il secondo valore si adotta solo per comuni Obiettivo 2
Oltre 45 mm	70 / 56 euro	Il secondo valore si adotta solo per comuni Obiettivo 2
Equivalenze	1 bocca da 45 mm= 12 sprinkler	
	1 bocca da 45 mm= 3 naspi	
Sconti	Fino a 5 bocche	Nessuno sconto
	Da 6 a 20 bocche	Sconto 10%
	Da 21 a 50 bocche	Sconto 30%
	Oltre 50 bocche	Sconto 50%
	Presenza vasca di accumulo	Sconto 50%
Grandi utilizzatori (consumo minimo 10.000 mc)		
Consumi corrispondenti impegno contrattualizzato	0,609 / 0,406 €/mc	Il secondo valore si adotta solo per comuni Obiettivo 2
Consumi oltre impegno contrattualizzato	Seconda eccedenza del comune di appartenenza	
Canoni di fognatura e depurazione		
Fognatura		Depurazione
0,103 €/mc		0.303 €/mc

COMUNI A FORFAIT

CERIGNALE			
Uso domestico	Forfait acquedotto	(€/anno a concessione)	26,212
Uso non domestico	Forfait acquedotto	(€/anno a concessione)	26,212
Uso negozi	Forfait acquedotto	(€/anno a concessione)	67,00
Uso box e stalle	Forfait acquedotto	(€/anno a concessione)	15,51
Canone fognatura e depurazione		(€/anno a concessione)	15,30

FERRIERE			
Uso domestico	Forfait acquedotto	(€/anno a concessione)	48,438
Uso non domestico	Forfait acquedotto	(€/anno a concessione)	96,838
Uso agricolo	Forfait acquedotto	(€/anno a concessione)	48,438
Canone fognatura e depurazione		(€/anno a concessione)	12,913

OTTONE			
Uso domestico	Forfait acquedotto	(€/anno a concessione)	50,850
	Forfait fognatura	(€/anno a concessione)	9,502
	Forfait depurazione	(€/anno a concessione)	13,510

CORTEBRUGNATELLA – FRAZIONI			
Uso domestico	Forfait acquedotto	(€/anno a concessione)	24,3
	Forfait fognatura e depurazione	(€/anno a concessione)	10,4

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.